



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 22 del 1 ottobre 2018

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 571 al n. 602)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 603 al n. 607)	4

Delibera Giunta regionale 1 ottobre 2018 - n. XI/601

Contributo regionale di solidarietà 2018 - riparto delle risorse e linee guida per l'accesso al contributo, in attuazione alla l.r. n. 16/2016	5
--	---

Delibera Giunta regionale 1 ottobre 2018 - n. XI/602

Fondo morosità INCOLPEVOLE 2018 - Riparto ai comuni	28
---	----

Delibera Giunta regionale 1 ottobre 2018 - n. XI/606

Approvazione linee guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione per il triennio 2018-2020	36
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 26 settembre 2018 - n. 13635

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione ed il controllo delle domande di pagamento per l'operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche»	47
---	----

Decreto dirigente struttura 28 settembre 2018 - n. 13803

Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 - approvazione della graduatoria e contestuale impegno di euro 201.239,88 relativo ai progetti presentati nel 4° trimestre 2018	106
---	-----

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 28 settembre 2018 - n. 13819

Determinazioni in ordine alle domande di contributo di cui all'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018» - d.g.r. n.X/7717 del 15 gennaio 2018 e d.d.u.o. 8 marzo 2018, n. 3287	122
---	-----

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 1 ottobre 2018 - n. 13884

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività competitiva e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto del 5 maggio 2016, n. 3913. Approvazione degli esiti di istruttoria e suddivisione delle risorse finanziarie: modifica parziale degli allegati 3 e 4 a seguito di errore materiale.	127
---	-----

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 27 settembre 2018 - n. 13768

2014IT16RFOP012 - Bando Linea «INTRAPRENDO» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - esiti istruttori - 48° provvedimento	129
---	-----

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 28 settembre 2018 - n. 13836

Dote trasporti - Approvazione domande di contributo - finestra 1-10 luglio 2018	136
---	-----

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2018 - n. 13778**

Progetto denominato «Programma integrato di intervento Cascina Merlata» - lotto R1 1», nel comune di Milano (MI). Modifica sostanziale del piano di gestione delle terre e rocce da scavo approvato ai sensi dell' art. 186 del d.lgs. 152/2006 138

Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2018 - n. 13779

Progetto denominato «Programma integrato di intervento Cascina Merlata» - comparto R2, nel comune di Milano. approvazione del piano di utilizzo ai sensi del d.p.r. 120/2017 e della l.r. 5/2010 139

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 22 del 1 ottobre 2018
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 571 al n. 602)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

571 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «FUSIONE DEI COMUNI DI SOLBIATE E CAGNO, IN PROVINCIA DI COMO»

572 - DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE BIBLIOTECA DI VIA SENATO

573 - NOMINA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA ONLUS

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore l'assessore Caparini)

574 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4, L.R. 23/2013) - 4° PROVVEDIMENTO

575 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 27° PROVVEDIMENTO

576 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4 LETT. C) - 28° PROVVEDIMENTO - MODIFICA PROSPETTO DI RACCORDO FINLOMBARDA

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI (Relatore l'assessore Rolfi)

577 - PROROGA DEI TERMINI ASSEGNATI AL COMMISSARIO REGIONALE DEL PARCO ADDA NORD, CON D.G.R. N. X/7188 DEL 9 OTTOBRE 2017

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

578 - IMPUGNATIVA AVANTI IL TRIBUNALE DI MILANO AVVERSO LA SENTENZA NR. 6144/18 RESA DAL GIUDICE DI PACE DI MILANO NELLA CAUSA CIVILE R.G. N. 59675/17 AVENTE AD OGGETTO OPPOSIZIONE AI DECRETI DI INGIUNZIONE DI REGIONE LOMBARDIA N. 9116 DEL 25 LUGLIO 2017 E N. 9163 DEL 25 LUGLIO 2017. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ANNALISA SANTAGOSTINO E SABRINA GALLONETTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. N. 677/2018)

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE (Relatore il Presidente Fontana)

AL51 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ESTERNE E CERIMONIALE

579 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI OTTOBRE 2018

580 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NOVEMBRE 2018 - GENNAIO 2019

581 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT DICEMBRE 2018 - FEBBRAIO 2019

AL53 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

582 - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA RELIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI NEL COMUNE DI STEZZANO (BG)

DIREZIONE GENERALE R RICERCA, INNOVAZIONE, UNIVERSITÀ EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE (Relatore il Vice Presidente Sala)

R152 - INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT E PROMOZIONE

583 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA MISURA «EXPORT 4.0 - COMMERCIO DIGITALE E FIERE: NUOVI MERCATI PER LE IMPRESE LOMBARDE»

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Gallera)

G1 - DIREZIONE GENERALE G WELFARE

584 - COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE SPECIALISTICA AI SENSI DELL'ART. 44 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 368

G162 - PROGRAMMAZIONE RETE TERRITORIALE

585 - APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO - ATTUAZIONE D.G.R. N. 159 DEL 29 MAGGIO 2018 E D.C.R. N. 1497 DEL 11 APRILE 2017

DIREZIONE GENERALE J POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Piani)

J150 - FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

586 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'INIZIATIVA PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI REALIZZAZIONE O ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE FINALIZZATI A INCREMENTARE IL NUMERO DELLE SEDI DEI CENTRI ANTIOVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO DI CUI ALLE D.G.R. N. 6079/2016 E 6767/2017

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

(Relatore l'assessore Galli)

L1 - DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

587 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 «POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NORMATIVO» E APPROVAZIONE SCHEMA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M1 - DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

588 - LEGGE REGIONALE N. 48 DEL 24 MAGGIO 1985. CONTRIBUTI REGIONALI ALLA FONDAZIONE CENTRO LOMBARDO PER L'INCREMENTO DELLA FLORO-ORTOFRUTTICOLTURA «SCUOLA DI MINOPRIO. PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DIRETTA AD EVIDENZIARE I DATI SUL PERSONALE E LE ALTRE RISORSE GESTITE DALLA FONDAZIONE IN RAPPORTO AI SERVIZI E ALLE ATTIVITÀ PRODOTTE E TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE DEL CONTO CONSUNTIVO 2017 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 APPROVATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA «FONDAZIONE MINOPRIO» (ART. 2 COMMA 3 LEGGE REGIONALE N. 48/85)

M154 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

589 - D.G.R. 7784 DEL 17 GENNAIO 2018 - RIMODULAZIONE DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ E DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ TRA REGIONE LOMBARDIA E IL SISTEMA CAMERALE LOMBARDO. ASSE II ATTRATTIVITÀ E COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO. PROGRAMMA AZIONI 2018

590 - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DELLE «TROMBE D'ARIA E GRANDINE DEL 3 E 16 LUGLIO 2018» NELLA PROVINCIA DI MANTOVA. PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102 E SUCCESSIVE MODIFICHE

591 - PIANO REGIONALE A COPERTURA DEI COSTI DEI PREMI ASSICURATIVI PER LA RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI CAPI MORTI. CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2017 E SUCCESSIVI

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO**(Relatore l'assessore Mattinzoli)**

O150 - COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

592 - AZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL REATO DI USURA E DI ESTORSIONE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 GIUGNO 2015 N. 17 «INTERVENTI REGIONALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ»

O151 - SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE, PROMOZIONE E ATTRATTIVITÀ INTEGRATA DEL TERRITORIO

593 - ATTRACT: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE LOCALIZZATIVE CON IL COMUNE DI ACQUAFREDDA

594 - ATTRACT: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE LOCALIZZATIVE CON IL COMUNE DI CASALMAGGIORE

595 - ATTRACT: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE LOCALIZZATIVE CON IL COMUNE DI SAN BASSANO

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA**(Relatore l'assessore Magoni)**

P150 - MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

596 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI MILANO IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO FORGET HERITAGE - INTERREG CENTRAL EUROPE

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE**(Relatore l'assessore Terzi)**

S152 - INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

597 - PATTO PER LA REGIONE LOMBARDIA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE SITUATA ALLA PROGR. KM 27+280 SULLA S.P. EX SS N. 671 «DELLA VALLE SERIANA» IN COMUNE DI PONTE NOSSA (BG)

S153 - FERROVIE E INFRASTRUTTURE PUBBLICHE

598 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI VERDELLINO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA «VERDELLO DALMINE» IN COMUNE DI VERDELLINO

DIREZIONE GENERALE U POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ**(Relatore l'assessore Bolognini)**

U150 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE D'INCLUSIONE

599 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PASSIRANO (BS) (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 30)

U151 - RIGENERAZIONE URBANA, HOUSING SOCIALE E SVILUPPO DELL'OFFERTA ABITATIVA

600 - ATTO INTEGRATIVO ALL'«ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 6, DELLA L.R. 14 MARZO 2003 N. 2, TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI BERGAMO, COMUNE DI BOLTIERE, COMUNE DI CISERANO, COMUNE DI OSIO SOTTO, COMUNE DI VERDELLO E COMUNE DI VERDELLINO, FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI ZINGONIA, SOTTOSCRITTO IN DATA 29 OTTOBRE 2011, APPROVATO CON D.P.G.R. N. 10563 DEL 21 NOVEMBRE 2012.»

601 - CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ 2018 - RIPARTO DELLE RISORSE E LINEE GUIDA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO, IN ATTUAZIONE ALLA L.R. N. 16/2016

602 - FONDO MOROSITÀ INCOLPEVOLE 2018 - RIPARTO AI COMUNI

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 603 al n. 607)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI**(Relatore il Presidente Fontana)**

603 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE RECANTE «MODIFICHE AL TITOLO I, AL TITOLO III E ALL'ALLEGATO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009, N. 33 (TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ)»

604 - DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL COMITATO DI GESTIONE DEL COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA PREALPI BERGAMASCHE (DI CUI ALLA L.R. 16 AGOSTO 1993, N. 26)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE**(Relatore il Presidente Fontana)**

AL53 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

605 - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DELL'OSPEDALE SAN GERARDO DI MONZA E PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA DEL VECCHIO OSPEDALE SITO IN VIA SOLFERINO 16 A MONZA

DIREZIONE GENERALE U POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ**(Relatore l'assessore Bolognini)**

U151 - RIGENERAZIONE URBANA, HOUSING SOCIALE E SVILUPPO DELL'OFFERTA ABITATIVA

606 - APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**(Relatore l'assessore Foroni)**

Z152 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

607 - PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA D'ANFO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA VALLE SABBIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA CARRABILE, DEL PROSPETTO LUNGOLA-GO, DELLE SCALINATE A NORD E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA ROCCA D'ANFO IN COMUNE DI ANFO (BS)

D.g.r. 1 ottobre 2018 - n. XI/601**Contributo regionale di solidarietà 2018 - riparto delle risorse e linee guida per l'accesso al contributo, in attuazione alla l.r. n. 16/2016**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e in particolare:
 - l'art. 25 comma 2: «la Regione concorre, insieme ai comuni e alle ALER, a sostenere l'accesso ai servizi abitativi pubblici dei nuclei familiari in condizioni di indigenza di cui all'articolo 23, comma 3, attraverso un contributo regionale di solidarietà per il nucleo familiare, a carattere temporaneo, che sostiene il pagamento del canone e dei servizi a rimborso nell'ambito dei programmi volti al recupero dell'autonomia economica e sociale»;
 - l'art. 25 comma 3: «al fine di sostenere gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici (SAP) in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio, istituisce un contributo regionale di solidarietà, a carattere temporaneo, che copre il pagamento dei servizi a rimborso e, nei casi e modi previsti dal regolamento regionale, integra la differenza tra canone applicato e canone minimo per la prestazione del servizio»;
 - l'art. 43 «Disposizioni transitorie e finali» comma 11 secondo cui in fase di prima applicazione per gli anni 2016, 2017 e 2018 le condizioni di accesso, la misura e la durata del contributo regionale sono definiti con provvedimento della Giunta regionale»;
- la d.g.r.n. 5448 del 25 luglio 2016, che approva le condizioni e le modalità di accesso al contributo regionale di solidarietà 2016 nonché il quadro delle risorse finanziarie, pari a complessivi euro 11.200.000,00;
- la d.g.r. n. 5802 del 18 novembre 2016, «Determinazioni in ordine al contributo regionale di solidarietà 2016 agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio approvato con d.g.r. n. 5448 del 25 luglio 2016»;
- la d.g.r. n. 6755 del 21 giugno 2017 «Criteri di riparto per il contributo regionale di solidarietà 2017 agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio» che ha stanziato € 20.996.400,00;
- la d.g.r. n. 7257 del 21 ottobre 2017 «Contributo regionale di solidarietà 2017 - modifiche all'allegato A della d.g.r. n. 6755 del 21 giugno 2017 e riparto di ulteriori risorse pari a € 820.000»;
- la l.r.n. 12 del 10 agosto 2018 «Assessment al bilancio 2018-2020» con la quale sono state stanziate e assestate per l'esercizio in corso € 25.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 12.06.104.11293 che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamato il d.d.s. 1925 del 14 febbraio 2018 con il quale si è avviata la ricognizione del fabbisogno degli enti proprietari per ripartire le sopracitate risorse regionali 2018;

Considerato che:

- Il fabbisogno degli enti proprietari (Aler e comuni), propedeutico al riparto delle risorse, è stato determinato fissando come parametro di riferimento un coefficiente di sopportabilità della locazione sociale che tiene conto dei seguenti elementi:
 - spesa per la locazione sociale, data dalla somma del canone di locazione e dei servizi comuni reversibili;
 - indice di sopportabilità, quale rapporto tra la spesa della locazione sociale e il valore ISE-ERP del singolo nucleo familiare;
 - soglie di sopportabilità variabili in funzione dell'area ISEE-ERP di appartenenza dei nuclei familiari;
- per il riparto delle risorse sono stati presi in esame solo gli enti proprietari che hanno certificato l'Anagrafe Utente e Patrimonio entro i termini fissati dal sopracitato decreto dirigenziale;

Visto il quadro di riparto delle risorse regionali, di cui all'Allegato B e all'Allegato B1 parte integrante del presente provvedimento, complessivamente pari a € 24.955.200,00, determinato sulla base del peso complessivo dei coefficienti di sopportabilità applicato ai singoli nuclei familiari di ogni ente proprietario - Allegato B - e sulla base delle quote di risorse pari al contributo 2017, al fine di completare la sperimentazione avviata nel 2016, per gli enti di cui all'Allegato B1;

Ritenuto opportuno, rispetto agli anni di sperimentazione 2016 e 2017 e secondo le modalità stabilite nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento:

1. ridefinire i requisiti di accesso al contributo regionale di solidarietà, come di seguito esplicitato:
 - essere assegnatari degli alloggi SAP di proprietà dei comuni e delle ALER;
 - appartenere alle aree della Protezione e dell'Accesso;
 - possedere un periodo minimo di permanenza nei servizi abitativi pubblici individuabile in 12 mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto di locazione sociale;
2. ridefinire l'entità del contributo in un importo variabile in funzione dei valori di ISEE del nucleo familiare assegnatario;
3. riconoscere ai nuclei in condizione di indigenza, assegnatari degli alloggi ai sensi della d.g.r. 7316/2017, il contributo regionale di solidarietà per l'anno 2018 per la copertura dei costi della locazione sociale così come definito nel sopracitato Allegato A;
4. riconfermare, anche per la sperimentazione 2018, e ai soli nuclei familiari di cui al comma 3 dell'art. 25, il regime di condizionalità cui subordinare l'assegnazione del contributo da attuare attraverso la stipula di un Patto di servizio, di cui all'Allegato C parte integrante del presente provvedimento, tra l'ente proprietario e l'assegnatario;

Visto l'Allegato A «Linee guida per l'accesso al contributo regionale di solidarietà in attuazione all'art. 25 della l.r. n. 16/2016» parte integrante del presente provvedimento che disciplina le condizioni e le modalità di accesso del contributo regionale di solidarietà 2018;

Dato atto che il presente provvedimento è stato condiviso con Anci Lombardia;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», nonché il Regolamento di contabilità della Giunta Regionale n. 1 del 2 aprile 2001;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Preso atto delle premesse sopra riportate;

All'unanimità dei voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le «Linee guida per l'accesso al contributo regionale di solidarietà in attuazione all'art. 25 della l.r. n. 16/2016» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il quadro di riparto del contributo regionale di solidarietà 2018 di cui all'Allegato B e all'Allegato B1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, complessivamente pari a € 24.955.200,00 la cui copertura è a valere sul capitolo di spesa 12.06.104.11293 del bilancio regionale per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

3. di approvare lo schema di Patto di servizio contenente gli elementi minimi necessari per la concessione del contributo regionale di solidarietà, di cui all'Allegato C del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di demandare al Dirigente della Struttura Sviluppo a livello territoriale di politiche di Welfare abitativo e sociale l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito direzionale e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Allegato A

LINEE GUIDA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ IN ATTUAZIONE ALL'ART. 25 DELLA L.R. N. 16/2016**Premessa**

L'art. 25 della l.r. 16/2016 *Sostenibilità dei servizi abitativi pubblici* disciplina due misure di sostegno destinate ai nuclei familiari in condizione di difficoltà economica e in particolare:

- ai nuclei familiari indigenti, cioè coloro che si trovano in una condizione di povertà assoluta e di grave deprivazione materiale, che accedono ai servizi abitativi pubblici (di seguito SAP) (comma 2);
- ai nuclei familiari già assegnatari di SAP che si trovano in una condizione di comprovata difficoltà economica di carattere transitorio (comma 3).

In attuazione al disposto normativo della l.r. 16/2016, per definire una più compiuta ed organica disciplina regolamentare, è stata avviata una sperimentazione con risorse regionali negli esercizi 2016 (11,2 Mln €) e 2017 (20,9 Mln €). Tale sperimentazione si conclude con il presente provvedimento che mette a disposizione 25 Mln € per l'esercizio 2018.

1. Caratteristiche del contributo regionale di solidarietà

Il contributo regionale di solidarietà è diretto ai nuclei familiari di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 25 che si trovano in condizioni economiche tali da non consentire di sostenere i costi della locazione sociale, dati dalla somma del canone applicato e delle spese per i servizi comuni a rimborso.

1.1 Contributo diretto ai nuclei familiari in condizione di indigenza (comma 2)

Il contributo regionale di solidarietà è diretto ai nuclei indigenti che hanno ricevuto l'assegnazione di un alloggio SAP ai sensi della d.g.r. 7316/2017 "Individuazione degli ambiti territoriali e delle modalità per la sperimentazione di cui all'art. 27 del regolamento regionale n. 4 del 4 agosto 2017".

La condizione di indigenza dei nuclei familiari, ai sensi dell'art. 13 del r.r. 4/2017, si presenta quando il valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) risulta pari o inferiore a 3.000 € e quando i servizi sociali del comune di residenza, a seguito di valutazione delle condizioni personali, familiari e lavorative, attestano che le predette condizioni sono tali da non consentire di soddisfare autonomamente i bisogni primari del nucleo stesso.

1.2 Contributo diretto ai nuclei familiari in comprovate difficoltà economiche (comma 3)

Il contributo regionale di solidarietà è diretto ai nuclei familiari già assegnatari di SAP che si trovano in una condizione di comprovata difficoltà economica tale da non consentire di sostenere i costi della locazione sociale. Tale condizione, che si manifesta generalmente in presenza di una riduzione della capacità reddituale, compromette in tutto o anche solo in parte il pagamento della locazione sociale.

Attualmente l'impianto normativo prevede solo per il canone di locazione la commisurazione alla condizione economica del nucleo familiare (art. 31 della l.r. 27/2009). Al contrario, le spese per i servizi comuni a rimborso (rappresentate dalle spese relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua, della energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento

dell'aria, dallo spurgo delle fognature, dei pozzi neri nonché alla fornitura di altri servizi comuni) sono ripartite tra gli inquilini in base a criteri meramente quantitativi che non tengono conto della capacità economica del nucleo familiare.

Pertanto, quanto più incidono le spese per i servizi comuni sul reddito familiare complessivamente disponibile, tanto più la locazione sociale può diventare insostenibile e, conseguentemente, aumentare il rischio di morosità.

Un elemento che caratterizza il contributo ai sensi dell'art. 25 comma 3 è il carattere transitorio della difficoltà economica del nucleo familiare. Con il presente provvedimento si conviene che la natura transitoria della difficoltà economica debba essere verificata valutando l'effetto combinato della sopportabilità della locazione sociale del nucleo familiare e della natura emergente della morosità determinata da un importo contenuto e complessivamente non superiore a 8.000 €. Tale importo è stato stimato calcolando il valore medio dei costi della locazione sociale su quattro annualità.

Si evidenzia, infine, il carattere temporaneo del contributo regionale di solidarietà, in quanto la finalità ultima della misura regionale è il recupero dell'autonomia economica del nucleo familiare. Pertanto, la misura di sostegno economico deve essere sempre associata a una collaborazione attiva del beneficiario e a una serie di iniziative utili a superare la condizione di difficoltà. Uno scambio che trova espressione nel "Patto di servizio" – condizionalità - la cui sottoscrizione tra ente proprietario e assegnatario costituisce la condizione per beneficiare del contributo.

2. Entità e finalità del contributo regionale di solidarietà

L'entità del contributo è stabilita in un importo massimo variabile in funzione dei valori di ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare assegnatario e sulla base degli importi delle risorse regionali assegnate agli Enti proprietari.

In particolare è stabilito:

- A. un contributo massimo pari a 2.000 € per i nuclei assegnatari in condizioni di indigenza di cui al precedente paragrafo 1.1;

Il contributo è finalizzato alla copertura dei costi della locazione sociale (canone applicato e servizi comuni a rimborso) per un periodo non superiore ai 12 mesi e fino ad un importo massimo di 2.000 €;

- B. un contributo massimo, per i nuclei familiari già assegnatari di SAP che si trovano in una condizione di comprovata difficoltà economica di cui al paragrafo 1.2., pari a:
- 2.500 € per i nuclei familiari con un ISEE da zero a 7.000 €
 - 2.000 € per i nuclei familiari con un ISEE da 7.001 € a 9.000 €
 - 1.500 € per i nuclei familiari con un ISEE da 9.001 € a 15.000 €.

Il contributo è finalizzato:

- B.1. in primo ordine alla copertura delle spese dei servizi comuni a rimborso dell'anno 2018, comprese le bollette di conguaglio dei servizi emesse nel 2018;
- B.2. in secondo ordine, e fino al raggiungimento del valore massimo fissato per le fasce ISEE, come credito per la locazione sociale del nucleo familiare, compresa la copertura del debito pregresso, secondo modalità che saranno definite dal Nucleo di valutazione istituito a supporto del responsabile del procedimento.

3. Il modello di riparto delle risorse: il coefficiente di sopportabilità della locazione sociale

Il fabbisogno degli enti proprietari per l'anno 2018 è stato determinato fissando come parametro di riferimento un indicatore di sopportabilità della locazione, che misura l'incidenza della spesa complessiva della locazione sociale sul reddito dei singoli nuclei familiari.

Le risorse regionali per il 2018 sono state ripartite sulla base di un coefficiente, che tiene conto dei seguenti elementi:

- spesa per la locazione sociale, data dalla somma del canone di locazione e dei servizi comuni a rimborso
- indicatore di sopportabilità, quale rapporto tra la spesa della locazione sociale e il valore ISE-ERP del nucleo familiare
- soglie di sopportabilità individuate in funzione delle aree di appartenenza dei nuclei;

Con decreto n. 1925 del 14 febbraio 2018 è stato avviato il procedimento di ricognizione del fabbisogno degli enti. In particolare, per la determinazione della spesa della locazione sociale, sono stati estratti ed esaminati i seguenti dati dei nuclei familiari dalla Piattaforma regionale dell'Utenza e del Patrimonio:

- valore ISEE-ERP
- numero componenti del nucleo familiare
- canone applicato
- spesa per i servizi comuni rimborso (laddove disponibili)
- classe di appartenenza

Dai dati, è emerso che il parametro della spesa per i servizi comuni a rimborso presenta un indice di variabilità particolarmente mutevole in specifiche aree territoriali della Lombardia; tale aspetto è essenzialmente dovuto all'entità e alla tipologia dei servizi comuni offerti dall'ente proprietario (a titolo di esempio la tipologia del riscaldamento dell'alloggio, la gestione del verde, la presenza dei custodi e di altri specifici servizi connessi alla locazione dell'alloggio sociale).

Pertanto, per non discriminare i nuclei assegnatari che pagano le utenze direttamente ai gestori dei servizi, rispetto ai nuclei assegnatari che rimborsano le spese per i servizi comuni agli Enti proprietari, si è attribuito un unico importo, pari a 1.090 €/annui per ciascun nucleo.

L'importo di 1.090€/annuo deriva dal calcolo della media regionale degli acconti per le spese dei servizi comuni bollettate dagli enti (Comuni e Aler) ad aprile 2018.

L'indice di sopportabilità applicato ad ogni singolo nucleo familiare assegnatario è definito dalla seguente formula:

$$\text{Indice di sopportabilità} = \frac{\text{canone di locazione annuale} + 1.090\text{€}}{\text{reddito (ISE - ERP)}} < \text{soglia (20,25,30\% \dots)}$$

Le risorse regionali sono state ripartite sulla base del peso complessivo degli indici di sopportabilità applicati ai singoli nuclei familiari, tra i soli enti proprietari che hanno provveduto a certificare, nei termini stabiliti dal sopracitato decreto dirigenziale, l'Anagrafe regionale dell'Utenza e del Patrimonio (Allegato B).

In particolare, si evidenzia che agli Enti che, a seguito dell'applicazione del coefficiente di sopportabilità risultano essere beneficiari di un importo inferiore a 2.000 €, è stato comunque riconosciuto un contributo regionale pari a 2.000 €.

Inoltre è stata assegnata una quota di risorse pari al contributo 2017 agli enti indicati nell'Allegato B1 al fine di completare la sperimentazione avviata nel 2016.

Complessivamente l'utenza analizzata è stata di circa 130.000 nuclei familiari, gli enti proprietari ammessi a riparto risultano pari a 752 comuni e 5 ALER.

4. Trasferimento delle risorse regionali e utilizzo delle risorse residue

Le risorse regionali sono trasferite agli enti proprietari entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento.

Per gli Enti proprietari beneficiari del contributo regionale di cui alle d.g.r. 6755/2017 e 7257/2017, l'erogazione della quota è subordinata alla trasmissione della rendicontazione, il cui adempimento è condizione necessaria per il trasferimento delle risorse per l'anno 2018. Al fine di consentire agli enti proprietari di completare la formalizzazione delle procedure di rendicontazione si riterranno valide le rendicontazioni trasmesse entro il 15 ottobre 2018.

Gli Enti di cui all'allegato B1, ai quali è stata assegnata una quota di risorse al fine di completare la sperimentazione della misura, dovranno provvedere, entro il 31 ottobre 2018, alla certificazione dei dati nell'Anagrafe regionale dell'Utenza e del Patrimonio; in assenza di certificazione non saranno trasferite le risorse 2018.

A fronte delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili, a seguito della mancata attuazione delle disposizioni soprariportate, con decreto dirigenziale si procederà alla ripartizione delle medesime a favore degli Enti, tenendo conto degli esiti della rendicontazione del 2017 e in termini di raggiungimento di specifiche soglie di spesa delle risorse.

Le risorse residue a valere sulle ripartizioni 2016 e 2017 trasferite agli enti proprietari e non assegnate ai nuclei familiari sono da utilizzare sulla base dei criteri stabiliti dal presente provvedimento.

Le eventuali economie derivanti dall'assegnazione dei contributi regionali di solidarietà da parte degli enti proprietari ai sensi del presente provvedimento rimangono nelle disponibilità degli enti medesimi che le utilizzano per le future nuove assegnazioni ai sensi del Regolamento regionale di cui all'art. 25 della l.r. 16/2016.

Ai fini del trasferimento delle risorse regionali, le ALER utilizzano il conto corrente bancario, istituito con le precedenti misure, denominato "Contributo regionale di solidarietà ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 16/2016".

Il presente provvedimento, a seguito dell'approvazione in Giunta regionale, sarà pubblicato sul B.U.R.L.

5. Condizioni per accedere al contributo regionale di solidarietà

I nuclei familiari beneficiari del contributo regionale di solidarietà dovranno possedere i seguenti requisiti alla data dell'approvazione del presente provvedimento:

- a) essere assegnatari degli alloggi SAP di proprietà dei comuni e delle Aler destinatari delle risorse regionali;
- b) possedere un periodo minimo di permanenza negli alloggi SAP, individuabile in 12 mesi dalla data di stipula del contratto di locazione sociale;
- c) appartenere alle aree della Protezione e dell'Accesso ai sensi dell'art. 31 della l.r. 27/2009;

Sono esclusi gli assegnatari con un importo di morosità superiore a 8.000 €.

6. Condizionalità – Patto di servizio

Ai fini del riconoscimento del contributo regionale di solidarietà 2018, il beneficiario, di cui al comma 3 dell'art. 25, deve sottoscrivere il Patto di servizio, in ragione dell'esigenza di stimolare un atteggiamento proattivo del beneficiario del contributo nella direzione del progressivo recupero dell'autonomia economica e sociale del nucleo familiare. Il Patto deve essere inoltre sottoscritto da un rappresentante dell'Ente proprietario, ovvero dal Responsabile del procedimento o da altro componente del nucleo di valutazione.

Con la sottoscrizione del Patto il beneficiario si impegna a:

- a) mantenere aggiornata la propria posizione anagrafica ed economico-patrimoniale nell'ambito dell'anagrafe utenza;
- b) corrispondere le mensilità correnti del canone di locazione a far data dalla sottoscrizione del Patto di servizio;
- c) se disoccupato ed in età lavorativa (per i componenti disoccupati dei nuclei familiari beneficiari), attivare un percorso di Politica attiva del lavoro, entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di Servizio.

Fermo restando che i suddetti impegni costituiscono contenuti minimi indispensabili del Patto di servizio, il responsabile del procedimento, con il supporto del nucleo di valutazione, può valutare l'inserimento di ulteriori impegno (a titolo di esempio, un piano di rientro personalizzato del debito).

7. Accesso al contributo regionale di solidarietà: la procedura di selezione dei potenziali beneficiari

L'ente proprietario nomina un responsabile del procedimento (RUP) per l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà e istituisce, senza alcun onere per l'ente proprietario, un nucleo di valutazione composto e presieduto da personale interno nonché da personale dell'ente gestore.

7.1. Contributo diretto ai nuclei familiari in condizione di indigenza (comma 2)

Il RUP assegnerà il contributo ai nuclei familiari in condizioni di indigenza di cui al precedente paragrafo 1.1 nel caso in cui l'amministrazione ha assegnato, a seguito della sperimentazione, alloggi a tali nuclei.

In tale ipotesi il RUP assegnerà il contributo tenendo conto dei costi del canone applicato e delle spese dei servizi comuni a rimborso per un periodo massimo di dodici mesi e fino all'importo massimo di 2.000 €.

7.2. Contributo diretto ai nuclei familiari in comprovate difficoltà economiche (comma 3)

Il responsabile del procedimento deve assicurare la massima trasparenza dell'iniziativa attraverso idonee forme di pubblicità, fissando un termine per la presentazione, da parte dei nuclei familiari interessati alla misura di sostegno, delle domande di accesso al contributo regionale di solidarietà.

I nuclei familiari devono presentare domanda, sul facsimile redatto dall'ente proprietario, entro il termine indicato dal RUP, completa del valore ISEE.

Per valutare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per accedere al contributo, il responsabile del procedimento si avvale del sopraccitato nucleo di valutazione.

Il RUP con il supporto del Nucleo di valutazione:

- a) Verifica la sussistenza dei requisiti di accesso
- b) Predispone un elenco dei potenziali beneficiari in ordine di ISEE crescente
- c) Convoca i potenziali beneficiari per la sottoscrizione del Patto di Servizio
- d) Predispone la graduatoria finale

Il nucleo di valutazione per verificare la difficoltà economica può applicare il coefficiente di supportabilità di cui alla formula del sopraccitato paragrafo 3.

Il RUP con il supporto nucleo di valutazione può valutare l'opportunità di assegnare il contributo 2018 ai beneficiari dei contributi 2016 e 2017, tenendo conto della situazione economica e sociale del nucleo familiare, purché lo stesso abbia adempiuto agli impegni del Patto di servizio sottoscritto.

8. Rendicontazione e monitoraggio delle risorse regionali

Regione Lombardia con successivo decreto dirigenziale provvederà a definire i contenuti e i format per la rendicontazione, al fine di monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

In particolare il decreto definirà:

- I contenuti della relazione
- il format per acquisire il set di dati relativamente all'assegnazione dei contributi ai nuclei familiari
- ulteriori documenti utile a stimare l'efficacia della misura di sostegno.

Il responsabile del procedimento, entro il **30 settembre 2019**, trasmette i documenti richiesti, tramite posta elettronica certificata - politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it, - alla Struttura "Sviluppo a livello territoriale di politiche di welfare abitativo e sociali" della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità.

Le informazioni e i dati della rendicontazione costituiscono debito informativo nei confronti della Regione il cui adempimento è condizione necessaria per l'ammissione ai futuri contributi regionali.

9. Controlli

Regione Lombardia potrà effettuare controlli presso gli enti proprietari, ALER e comuni, allo scopo di accertare l'applicazione delle disposizioni dettate in ordine all'assegnazione del contributo regionale di solidarietà e alla completezza della documentazione.

A tal fine gli enti proprietari si impegnano a tenere a disposizione ed esibire per verifiche e controlli tutta la documentazione contabile e amministrativa in originale relativa alle attività sviluppate.

10. Informativa sul trattamento dei dati

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente provvedimento verranno utilizzati ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE)2016/679 e dei d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs.101/2018, esclusivamente per le finalità relative al procedimento attivato con le presenti Linee Guida.

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

11. Informazioni e contatti

Per qualsiasi chiarimento ed informazione riguardante le presenti linee guida, gli enti possono contattare la struttura competente *Sviluppo a livello territoriale di politiche di welfare abitativo e sociali* inviando una mail a:

contributosolidarieta@regione.lombardia.it o contattando:

- Marta Brocca: tel. 02 6765 1918 marta_brocca@regione.lombardia.it
- Elena Capoani: tel. 02 6765 3830 elena_capoani@regione.lombardia.it

Allegato B

AZIENDE LOMBARDE EDILIZIA RESIDENZIALE				
N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
1	-	ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	BG-LC-SO	€ 1.377.600
2	-	ALER Brescia-Cremona-Mantova	BS-CR-MN	€ 2.181.700
3	-	ALER Milano	MI	€ 7.129.500
4	-	ALER Pavia-Lodi	PV-LO	€ 1.393.800
5	-	ALER Varese-Como-Monza_Brianza-Busto_Arsizio	VA-CO-MB	€ 1.719.100
TOTALE RISORSE ALER				€ 13.801.700
COMUNI				
N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
6	97001	Comune di Abbadia Lariana	LC	€ 3.600
7	15002	Comune di Abbiategrasso	MI	€ 54.700
8	20001	Comune di Acquanegra sul Chiese	MN	€ 6.100
9	17002	Comune di Adro	BS	€ 2.000
10	108001	Comune di Agrate Brianza	MB	€ 5.800
11	16003	Comune di Albano Sant'Alessandro	BG	€ 6.000
12	13003	Comune di Albavilla	CO	€ 4.500
13	13004	Comune di Albese con Cassano	CO	€ 2.100
14	108003	Comune di Albiate	MB	€ 12.800
15	16004	Comune di Albino	BG	€ 8.200
16	13005	Comune di Albiolo	CO	€ 2.000
17	18003	Comune di Albonese	PV	€ 2.000
18	18004	Comune di Albuzzano	PV	€ 2.200
19	16005	Comune di Almè	BG	€ 5.100
20	16006	Comune di Almenno San Bartolomeo	BG	€ 9.200
21	16007	Comune di Almenno San Salvatore	BG	€ 2.100
22	16008	Comune di Alzano Lombardo	BG	€ 16.300
23	13007	Comune di Alzate Brianza	CO	€ 9.600
24	16009	Comune di Ambivere	BG	€ 3.700
25	19003	Comune di Annicco	CR	€ 8.600
26	16010	Comune di Antegnate	BG	€ 6.400
27	16011	Comune di Arcene	BG	€ 6.700
28	12004	Comune di Arcisate	VA	€ 4.300
29	15007	Comune di Arconate	MI	€ 4.000
30	108004	Comune di Arcore	MB	€ 24.000
31	16012	Comune di Ardesio	BG	€ 9.300
32	15009	Comune di Arese	MI	€ 15.000
33	15010	Comune di Arluno	MI	€ 5.800
34	13012	Comune di Arosio	CO	€ 12.300
35	12005	Comune di Arsago Seprio	VA	€ 4.900
36	20002	Comune di Asola	MN	€ 4.900
37	15011	Comune di Assago	MI	€ 5.000
38	13013	Comune di Asso	CO	€ 11.800
39	16016	Comune di Azzano San Paolo	BG	€ 21.000
40	16017	Comune di Azzone	BG	€ 2.600
41	17009	Comune di Bagnolo Mella	BS	€ 8.100
42	20003	Comune di Bagnolo San Vito	MN	€ 10.800
43	17010	Comune di Bagolino	BS	€ 6.800
44	97004	Comune di Ballabio	LC	€ 2.000
45	15250	Comune di Baranzate	MI	€ 3.300
46	18008	Comune di Barbianello	PV	€ 3.500
47	15012	Comune di Bareggio	MI	€ 25.000
48	108005	Comune di Barlassina	MB	€ 10.500
49	97005	Comune di Barzago	LC	€ 5.800
50	15014	Comune di Basiglio	MI	€ 3.700
51	17013	Comune di Bassano Bresciano	BS	€ 5.100
52	17014	Comune di Bedizzole	BS	€ 2.000
53	13250	Comune di Bellagio	CO	€ 4.900
54	15016	Comune di Bellinzago Lombardo	MI	€ 4.500
55	108006	Comune di Bellusco	MB	€ 7.900
56	14006	Comune di Bema	SO	€ 2.000
57	16023	Comune di Berbenno	BG	€ 2.000
58	18014	Comune di Bereguardo	PV	€ 4.100

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
59	16024	Comune di Bergamo	BG	€ 127.500
60	17015	Comune di Berlingo	BS	€ 3.400
61	108007	Comune di Bernareggio	MB	€ 12.000
62	108008	Comune di Besana in Brianza	MB	€ 10.500
63	15022	Comune di Besate	MI	€ 3.800
64	12012	Comune di Besnate	VA	€ 2.000
65	12013	Comune di Besozzo	VA	€ 10.800
66	108009	Comune di Biassono	MB	€ 14.800
67	17018	Comune di Bienna	BS	€ 4.000
68	20004	Comune di Bigarello	MN	€ 2.000
69	13023	Comune di Binago	CO	€ 3.600
70	12015	Comune di Bisuschio	VA	€ 4.300
71	12016	Comune di Bodio Lomnago	VA	€ 3.700
72	15026	Comune di Boffalora sopra Ticino	MI	€ 18.800
73	16028	Comune di Bolgare	BG	€ 3.400
74	15027	Comune di Bollate	MI	€ 102.600
75	16029	Comune di Boltiere	BG	€ 2.000
76	16030	Comune di Bonate Sopra	BG	€ 4.000
77	16031	Comune di Bonate Sotto	BG	€ 8.700
78	19007	Comune di Bordolano	CR	€ 2.100
79	18015	Comune di Borgarello	PV	€ 4.500
80	98004	Comune di Borghetto Lodigiano	LO	€ 20.400
81	20072	Comune di Borgo Mantovano	MN	€ 8.500
82	17020	Comune di Borgo San Giacomo	BS	€ 6.400
83	20071	Comune di Borgo Virgilio	MN	€ 11.700
84	20006	Comune di Borgofranco sul Po	MN	€ 4.300
85	17021	Comune di Borgosatollo	BS	€ 8.100
86	16034	Comune di Bottanuco	BG	€ 2.000
87	17023	Comune di Botticino	BS	€ 13.800
88	17024	Comune di Bovegno	BS	€ 6.600
89	17025	Comune di Bovezzo	BS	€ 5.200
90	108010	Comune di Bovisio-Masciago	MB	€ 26.300
91	20007	Comune di Bozzolo	MN	€ 5.100
92	17026	Comune di Brandico	BS	€ 2.100
93	17027	Comune di Braone	BS	€ 2.300
94	13028	Comune di Bregnano	CO	€ 9.000
95	16037	Comune di Brembate	BG	€ 9.100
96	18022	Comune di Breme	PV	€ 5.700
97	13029	Comune di Brenna	CO	€ 4.400
98	17028	Comune di Breno	BS	€ 6.000
99	17029	Comune di Brescia	BS	€ 383.600
100	18023	Comune di Bressana Bottarone	PV	€ 2.200
101	15032	Comune di Bresso	MI	€ 29.700
102	12020	Comune di Brezzo di Bedero	VA	€ 2.600
103	16040	Comune di Brignano Gera d'Adda	BG	€ 3.300
104	108011	Comune di Briosco	MB	€ 8.000
105	12022	Comune di Brissago-Valtravaglia	VA	€ 7.400
106	97010	Comune di Brivio	LC	€ 2.000
107	108012	Comune di Brugherio	MB	€ 6.300
108	12023	Comune di Brunello	VA	€ 3.400
109	16042	Comune di Brusaporto	BG	€ 8.100
110	15036	Comune di Buccinasco	MI	€ 8.700
111	12025	Comune di Buguggiate	VA	€ 6.900
112	13034	Comune di Bulgarograsso	CO	€ 2.300
113	108013	Comune di Burago di Molgora	MB	€ 12.800
114	15038	Comune di Buscate	MI	€ 5.000
115	108051	Comune di Busnago	MB	€ 2.700
116	15040	Comune di Bussero	MI	€ 9.700
117	12026	Comune di Busto Arsizio	VA	€ 90.900
118	15041	Comune di Busto Garolfo	MI	€ 41.100
119	12027	Comune di Cadegliano-Viconago	VA	€ 4.600
120	13036	Comune di Cadorago	CO	€ 2.600

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
121	12028	Comune di Cadrezzate	VA	€ 3.400
122	13038	Comune di Cagno	CO	€ 3.600
123	14011	Comune di Caiolo	SO	€ 4.900
124	17032	Comune di Calcinato	BS	€ 6.400
125	97013	Comune di Calolziocorte	LC	€ 11.500
126	16046	Comune di Calusco d'Adda	BG	€ 3.400
127	17033	Comune di Calvagese della Riviera	BS	€ 3.700
128	16047	Comune di Calvenzano	BG	€ 10.900
129	15044	Comune di Cambiago	MI	€ 4.700
130	14012	Comune di Campodolcino	SO	€ 3.200
131	15046	Comune di Canegrate	MI	€ 2.300
132	20008	Comune di Canneto sull'Oglio	MN	€ 7.500
133	16049	Comune di Canonica d'Adda	BG	€ 7.900
134	13041	Comune di Cantù	CO	€ 34.700
135	13042	Comune di Canzo	CO	€ 5.300
136	17035	Comune di Capo di Ponte	BS	€ 10.400
137	108052	Comune di Caponago	MB	€ 2.600
138	19014	Comune di Cappella de' Picenardi	CR	€ 2.100
139	16051	Comune di Capriate San Gervasio	BG	€ 6.200
140	16052	Comune di Caprino Bergamasco	BG	€ 6.800
141	17038	Comune di Capriolo	BS	€ 2.200
142	108015	Comune di Carate Brianza	MB	€ 19.900
143	16053	Comune di Caravaggio	BG	€ 12.600
144	20009	Comune di Carbonara di Po	MN	€ 7.600
145	13045	Comune di Carbonate	CO	€ 6.300
146	12032	Comune di Cardano al Campo	VA	€ 8.500
147	13046	Comune di Carimate	CO	€ 8.800
148	108016	Comune di Carnate	MB	€ 8.000
149	16055	Comune di Carobbio degli Angeli	BG	€ 2.200
150	12034	Comune di Caronno Pertusella	VA	€ 4.500
151	17039	Comune di Carpenedolo	BS	€ 2.100
152	15050	Comune di Carpiano	MI	€ 3.400
153	13048	Comune di Carugo	CO	€ 12.200
154	16057	Comune di Carvico	BG	€ 4.200
155	19016	Comune di Casalbuttano ed Uniti	CR	€ 9.500
156	19018	Comune di Casaletto Ceredano	CR	€ 3.900
157	19019	Comune di Casaletto di Sopra	CR	€ 2.000
158	19021	Comune di Casalmaggiore	CR	€ 22.300
159	20010	Comune di Casalmoro	MN	€ 3.600
160	98010	Comune di Casalpusterleno	LO	€ 13.300
161	97016	Comune di Casatenovo	LC	€ 5.200
162	18032	Comune di Casatisma	PV	€ 2.700
163	16058	Comune di Casazza	BG	€ 2.500
164	12038	Comune di Casciago	VA	€ 4.200
165	18033	Comune di Casei Gerola	PV	€ 14.300
166	98012	Comune di Caselle Lurani	LO	€ 2.000
167	16059	Comune di Casirate d'Adda	BG	€ 3.000
168	13053	Comune di Casnate con Bernate	CO	€ 3.600
169	16060	Comune di Casnigo	BG	€ 2.100
170	18034	Comune di Casorate Primo	PV	€ 19.800
171	12039	Comune di Casorate Sempione	VA	€ 2.300
172	15058	Comune di Casorezzo	MI	€ 5.900
173	15059	Comune di Cassano d'Adda	MI	€ 27.600
174	12040	Comune di Cassano Magnago	VA	€ 17.900
175	16061	Comune di Cassiglio	BG	€ 2.000
176	15060	Comune di Cassina de' Pecchi	MI	€ 10.400
177	13055	Comune di Cassina Rizzardi	CO	€ 5.500
178	15061	Comune di Cassinetta di Lugagnano	MI	€ 2.000
179	18035	Comune di Cassolnovo	PV	€ 6.500
180	15062	Comune di Castano Primo	MI	€ 5.400
181	18037	Comune di Casteggio	PV	€ 13.000
182	17040	Comune di Castegnato	BS	€ 4.000

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
183	20014	Comune di Castel d'Ario	MN	€ 4.300
184	20015	Comune di Castel Goffredo	MN	€ 5.600
185	17042	Comune di Castel Mella	BS	€ 5.900
186	16063	Comune di Castel Rozzone	BG	€ 2.200
187	20013	Comune di Castelforte	MN	€ 4.300
188	17041	Comune di Castelvoti	BS	€ 8.100
189	12042	Comune di Castellanza	VA	€ 59.100
190	19025	Comune di Castelleone	CR	€ 10.400
191	16062	Comune di Castelli Calepio	BG	€ 18.000
192	12043	Comune di Castello Cabiaglio	VA	€ 2.300
193	20016	Comune di Castellucchio	MN	€ 17.500
194	98013	Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda	LO	€ 5.100
195	12044	Comune di Castelseprio	VA	€ 3.500
196	12045	Comune di Castelvecchiana	VA	€ 2.400
197	19026	Comune di Castelverde	CR	€ 10.100
198	17043	Comune di Castenedolo	BS	€ 10.700
199	98014	Comune di Castiglione d'Adda	LO	€ 2.200
200	20017	Comune di Castiglione delle Stiviere	MN	€ 17.000
201	12046	Comune di Castiglione Olona	VA	€ 4.100
202	14015	Comune di Castione Andevenno	SO	€ 2.000
203	16064	Comune di Castione della Presolana	BG	€ 2.400
204	17045	Comune di Castrezzato	BS	€ 9.800
205	16065	Comune di Castro	BG	€ 14.000
206	12048	Comune di Cavarina con Premezzo	VA	€ 2.100
207	98017	Comune di Cavenago d'Adda	LO	€ 5.500
208	16066	Comune di Cavernago	BG	€ 6.500
209	20018	Comune di Cavriana	MN	€ 5.700
210	17046	Comune di Cazzago San Martino	BS	€ 5.300
211	17048	Comune di Cellatica	BS	€ 8.500
212	16068	Comune di Cenate Sopra	BG	€ 4.400
213	16069	Comune di Cenate Sotto	BG	€ 4.100
214	20019	Comune di Ceresara	MN	€ 5.600
215	16071	Comune di Cerete	BG	€ 3.400
216	108018	Comune di Ceriano Laghetto	MB	€ 4.000
217	13064	Comune di Cermenate	CO	€ 2.000
218	13065	Comune di Cernobbio	CO	€ 5.000
219	97020	Comune di Cernusco Lombardone	LC	€ 4.300
220	15070	Comune di Cernusco sul Naviglio	MI	€ 29.900
221	15072	Comune di Cerro Maggiore	MI	€ 15.000
222	18047	Comune di Cervesina	PV	€ 3.500
223	98018	Comune di Cervignano d'Adda	LO	€ 3.400
224	108019	Comune di Cesano Maderno	MB	€ 20.000
225	15076	Comune di Cesate	MI	€ 15.100
226	17052	Comune di Chiari	BS	€ 25.900
227	14018	Comune di Chiavenna	SO	€ 7.100
228	18048	Comune di Chignolo Po	PV	€ 6.900
229	16073	Comune di Chiuduno	BG	€ 7.300
230	14020	Comune di Chiuro	SO	€ 4.100
231	15077	Comune di Cinisello Balsamo	MI	€ 91.700
232	16074	Comune di Cisano Bergamasco	BG	€ 5.500
233	16075	Comune di Ciserano	BG	€ 2.000
234	12050	Comune di Cislago	VA	€ 4.500
235	15078	Comune di Cisliano	MI	€ 3.800
236	16076	Comune di Civate al Piano	BG	€ 3.500
237	17056	Comune di Coccaglio	BS	€ 22.100
238	98019	Comune di Codogno	LO	€ 36.900
239	97023	Comune di Colico	LC	€ 2.800
240	97024	Comune di Colle Brianza	LC	€ 2.300
241	17059	Comune di Cologne	BS	€ 7.000
242	16079	Comune di Cologno al Serio	BG	€ 6.100
243	15081	Comune di Cologno Monzese	MI	€ 35.300
244	13074	Comune di Colonno	CO	€ 3.400

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
245	15082	Comune di Colturano	MI	€ 7.400
246	13251	Comune di Colverde	CO	€ 3.800
247	13075	Comune di Como	CO	€ 94.600
248	16081	Comune di Comun Nuovo	BG	€ 5.500
249	108021	Comune di Concorezzo	MB	€ 7.800
250	15085	Comune di Corbetta	MI	€ 7.300
251	15086	Comune di Cormano	MI	€ 12.400
252	15087	Comune di Cornaredo	MI	€ 13.100
253	108053	Comune di Cornate d'Adda	MB	€ 8.500
254	108022	Comune di Correzzana	MB	€ 2.100
255	15093	Comune di Corsico	MI	€ 60.700
256	19032	Comune di Corte de' Cortesi con Cignone	CR	€ 3.500
257	19033	Comune di Corte de' Frati	CR	€ 4.200
258	16083	Comune di Cortenuova	BG	€ 6.200
259	18192	Comune di Corteolona e Genzone	PV	€ 8.000
260	14024	Comune di Cosio Valtellino	SO	€ 5.500
261	16084	Comune di Costa di Mezzate	BG	€ 7.000
262	97026	Comune di Costa Masnaga	LC	€ 3.200
263	16086	Comune di Costa Volpino	BG	€ 8.900
264	16088	Comune di Credaro	BG	€ 3.700
265	19035	Comune di Crema	CR	€ 95.900
266	97028	Comune di Cremella	LC	€ 2.000
267	19036	Comune di Cremona	CR	€ 192.000
268	16089	Comune di Curno	BG	€ 13.200
269	20021	Comune di Curtatone	MN	€ 6.200
270	15097	Comune di Cusago	MI	€ 3.300
271	16091	Comune di Dalmine	BG	€ 16.000
272	17065	Comune di Darfo Boario Terme	BS	€ 25.800
273	17066	Comune di Dello	BS	€ 15.600
274	19040	Comune di Derovere	CR	€ 2.000
275	17067	Comune di Desenzano del Garda	BS	€ 23.100
276	108023	Comune di Desio	MB	€ 80.000
277	97031	Comune di Dolzago	LC	€ 2.000
278	20022	Comune di Dosolo	MN	€ 6.400
279	12065	Comune di Dumenza	VA	€ 3.300
280	17068	Comune di Edolo	BS	€ 2.900
281	97033	Comune di Ello	LC	€ 2.000
282	13095	Comune di Erba	CO	€ 16.600
283	17069	Comune di Erbusco	BS	€ 2.300
284	12067	Comune di Fagnano Olona	VA	€ 4.800
285	13099	Comune di Faloppio	CO	€ 4.900
286	16096	Comune di Fara Gera d'Adda	BG	€ 6.000
287	13100	Comune di Fenegrò	CO	€ 2.200
288	12068	Comune di Ferno	VA	€ 5.100
289	17071	Comune di Fiesse	BS	€ 6.000
290	13101	Comune di Figino Serenza	CO	€ 3.400
291	16098	Comune di Filago	BG	€ 2.400
292	13102	Comune di Fino Mornasco	CO	€ 6.400
293	16100	Comune di Fiorano al Serio	BG	€ 2.600
294	98026	Comune di Fombio	LO	€ 4.000
295	16101	Comune di Fontanella	BG	€ 15.700
296	18065	Comune di Frascarolo	PV	€ 5.600
297	14030	Comune di Fusine	SO	€ 2.300
298	19046	Comune di Gadesco-Pieve Delmona	CR	€ 5.600
299	15103	Comune di Gaggiano	MI	€ 21.400
300	97036	Comune di Galbiate	LC	€ 8.900
301	12070	Comune di Gallarate	VA	€ 82.000
302	17073	Comune di Gambara	BS	€ 7.900
303	18067	Comune di Gambarana	PV	€ 2.100
304	18068	Comune di Gambolò	PV	€ 4.800
305	16108	Comune di Gandino	BG	€ 4.100
306	15105	Comune di Garbagnate Milanese	MI	€ 30.200

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
307	17074	Comune di Gardone Riviera	BS	€ 5.800
308	17075	Comune di Gardone Val Trompia	BS	€ 23.800
309	17076	Comune di Gargnano	BS	€ 2.800
310	18069	Comune di Garlasco	PV	€ 16.100
311	97038	Comune di Garlate	LC	€ 3.500
312	17077	Comune di Gavardo	BS	€ 8.500
313	12072	Comune di Gavirate	VA	€ 6.000
314	20024	Comune di Gazoldo degli Ippoliti	MN	€ 3.400
315	12073	Comune di Gazzada Schianno	VA	€ 2.400
316	16111	Comune di Gazzaniga	BG	€ 5.800
317	12075	Comune di Gerenzano	VA	€ 5.500
318	12076	Comune di Germignaga	VA	€ 4.100
319	19048	Comune di Gerre de' Caprioli	CR	€ 3.400
320	17078	Comune di Ghedi	BS	€ 7.200
321	16113	Comune di Ghisalba	BG	€ 8.200
322	17079	Comune di Gianico	BS	€ 3.400
323	108024	Comune di Giussano	MB	€ 11.800
324	20026	Comune di Goito	MN	€ 9.900
325	12077	Comune di Golasecca	VA	€ 4.400
326	20027	Comune di Gonzaga	MN	€ 4.200
327	15108	Comune di Gorgonzola	MI	€ 18.800
328	12078	Comune di Gorla Maggiore	VA	€ 5.200
329	12079	Comune di Gorla Minore	VA	€ 11.500
330	16114	Comune di Gorlago	BG	€ 2.300
331	16115	Comune di Gorle	BG	€ 8.300
332	17080	Comune di Grottolengo	BS	€ 10.500
333	16117	Comune di Grassobbio	BG	€ 5.700
334	16118	Comune di Gromo	BG	€ 2.000
335	19050	Comune di Grontardo	CR	€ 2.000
336	18076	Comune di Gropello Cairoli	PV	€ 2.400
337	19051	Comune di Grumello Cremonese ed Uniti	CR	€ 5.200
338	13114	Comune di Guanzate	CO	€ 4.600
339	15112	Comune di Gudo Visconti	MI	€ 2.000
340	20028	Comune di Guidizzolo	MN	€ 3.100
341	17081	Comune di Gussago	BS	€ 8.300
342	12082	Comune di Inarzo	VA	€ 2.900
343	12083	Comune di Induno Olona	VA	€ 6.000
344	13118	Comune di Inverigo	CO	€ 2.000
345	15113	Comune di Inveruno	MI	€ 14.400
346	15114	Comune di Inzago	MI	€ 16.200
347	17085	Comune di Iseo	BS	€ 2.900
348	12084	Comune di Ispra	VA	€ 7.800
349	12085	Comune di Jerago con Orago	VA	€ 3.900
350	97092	Comune di La Valletta Brianza	LC	€ 2.400
351	15116	Comune di Lainate	MI	€ 9.200
352	16123	Comune di Lallio	BG	€ 2.700
353	13121	Comune di Lambrugo	CO	€ 5.000
354	13123	Comune di Lasnigo	CO	€ 2.500
355	12086	Comune di Lavena Ponte Tresa	VA	€ 8.800
356	108025	Comune di Lazzate	MB	€ 6.200
357	97042	Comune di Lecco	LC	€ 72.800
358	16124	Comune di Leffe	BG	€ 2.300
359	12088	Comune di Leggiuno	VA	€ 3.600
360	15118	Comune di Legnano	MI	€ 102.900
361	16125	Comune di Lenna	BG	€ 2.100
362	17088	Comune di Leno	BS	€ 14.500
363	16126	Comune di Levate	BG	€ 2.200
364	108027	Comune di Limbiate	MB	€ 29.500
365	13128	Comune di Limido Comasco	CO	€ 5.000
366	13129	Comune di Lipomo	CO	€ 2.500
367	15122	Comune di Liscate	MI	€ 3.800
368	108028	Comune di Lissone	MB	€ 58.900

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
369	98030	Comune di Livraga	LO	€ 8.200
370	15125	Comune di Locate di Triulzi	MI	€ 4.900
371	13131	Comune di Locate Varesino	CO	€ 21.200
372	98031	Comune di Lodi	LO	€ 62.800
373	17090	Comune di Lodrino	BS	€ 2.000
374	17091	Comune di Lograto	BS	€ 16.500
375	97044	Comune di Lomagna	LC	€ 6.800
376	13133	Comune di Lomazzo	CO	€ 6.200
377	18083	Comune di Lomello	PV	€ 7.700
378	12090	Comune di Lonate Pozzolo	VA	€ 7.500
379	17092	Comune di Lonato del Garda	BS	€ 16.200
380	16128	Comune di Lovere	BG	€ 13.200
381	12092	Comune di Luino	VA	€ 33.700
382	17096	Comune di Lumezzane	BS	€ 18.000
383	13138	Comune di Lurate Caccivio	CO	€ 2.600
384	16130	Comune di Luzzana	BG	€ 2.000
385	108029	Comune di Macherio	MB	€ 13.400
386	17097	Comune di Maclodio	BS	€ 6.600
387	14035	Comune di Madesimo	SO	€ 2.000
388	19055	Comune di Madignano	CR	€ 5.500
389	16131	Comune di Madone	BG	€ 6.300
390	15131	Comune di Magnago	MI	€ 8.600
391	17099	Comune di Mairano	BS	€ 3.000
392	19056	Comune di Malagnino	CR	€ 2.300
393	98035	Comune di Maleo	LO	€ 2.000
394	12095	Comune di Malgesso	VA	€ 2.000
395	97045	Comune di Malgrate	LC	€ 6.100
396	12096	Comune di Malnate	VA	€ 19.100
397	17102	Comune di Manerba del Garda	BS	€ 6.700
398	17103	Comune di Manerbio	BS	€ 32.800
399	20030	Comune di Mantova	MN	€ 102.700
400	16132	Comune di Mapello	BG	€ 5.700
401	15134	Comune di Marcallo con Casone	MI	€ 8.900
402	20031	Comune di Marcaria	MN	€ 7.500
403	12097	Comune di Marchirolo	VA	€ 5.100
404	20032	Comune di Mariana Mantovana	MN	€ 28.500
405	13143	Comune di Mariano Comense	CO	€ 34.800
406	20033	Comune di Marmirolo	MN	€ 15.000
407	12098	Comune di Marnate	VA	€ 10.100
408	17106	Comune di Marone	BS	€ 5.000
409	16133	Comune di Martinengo	BG	€ 10.000
410	15136	Comune di Masate	MI	€ 3.500
411	17107	Comune di Mazzano	BS	€ 9.200
412	14040	Comune di Mazzo di Valtellina	SO	€ 2.900
413	18088	Comune di Mede	PV	€ 2.700
414	15139	Comune di Mediglia	MI	€ 16.300
415	16250	Comune di Medolago	BG	€ 3.400
416	20034	Comune di Medole	MN	€ 4.700
417	15140	Comune di Melegnano	MI	€ 13.900
418	98038	Comune di Meleti	LO	€ 2.000
419	15142	Comune di Melzo	MI	€ 26.200
420	97048	Comune di Merate	LC	€ 9.600
421	13147	Comune di Merone	CO	€ 2.100
422	15144	Comune di Mesero	MI	€ 8.900
423	108031	Comune di Mezzago	MB	€ 6.000
424	15146	Comune di Milano	MI	€ 2.525.400
425	18093	Comune di Miradolo Terme	PV	€ 2.000
426	20035	Comune di Moglia	MN	€ 9.800
427	97051	Comune di Molteno	LC	€ 3.600
428	18094	Comune di Montalto Pavese	PV	€ 6.700
429	98040	Comune di Montanaso Lombardo	LO	€ 2.400
430	13154	Comune di Montano Lucino	CO	€ 6.700

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
431	97053	Comune di Montevecchia	LC	€ 4.600
432	17112	Comune di Monticelli Brusati	BS	€ 2.000
433	18099	Comune di Monticelli Pavese	PV	€ 2.100
434	97054	Comune di Monticello Brianza	LC	€ 3.500
435	17113	Comune di Montichiari	BS	€ 39.800
436	17114	Comune di Montirone	BS	€ 5.000
437	13157	Comune di Montorfano	CO	€ 2.700
438	108033	Comune di Monza	MB	€ 213.900
439	14045	Comune di Morbegno	SO	€ 5.700
440	16142	Comune di Mozzanica	BG	€ 2.300
441	13159	Comune di Mozzate	CO	€ 5.800
442	108034	Comune di Muggiò	MB	€ 44.800
443	98041	Comune di Mulazzano	LO	€ 4.200
444	13160	Comune di Musso	CO	€ 2.000
445	17117	Comune di Nave	BS	€ 8.900
446	16144	Comune di Nembro	BG	€ 4.800
447	15154	Comune di Nerviano	MI	€ 8.000
448	97056	Comune di Nibionno	LC	€ 4.800
449	18103	Comune di Nicorvo	PV	€ 3.600
450	14046	Comune di Novate Mezzola	SO	€ 3.900
451	15157	Comune di Novate Milanese	MI	€ 14.000
452	13163	Comune di Novedrate	CO	€ 3.200
453	17120	Comune di Nuvolera	BS	€ 6.100
454	19062	Comune di Offanengo	CR	€ 5.700
455	17122	Comune di Offlaga	BS	€ 5.600
456	97057	Comune di Oggiono	LC	€ 4.100
457	18104	Comune di Olevano di Lomellina	PV	€ 2.700
458	13165	Comune di Olgiate Comasco	CO	€ 24.900
459	12108	Comune di Olgiate Olona	VA	€ 34.500
460	19063	Comune di Olmeneta	CR	€ 3.400
461	15159	Comune di Opera	MI	€ 9.400
462	16150	Comune di Orio al Serio	BG	€ 7.600
463	98042	Comune di Orio Litta	LO	€ 2.000
464	13170	Comune di Orsenigo	CO	€ 8.100
465	17125	Comune di Orzinuovi	BS	€ 27.000
466	17126	Comune di Orzivecchi	BS	€ 3.800
467	16152	Comune di Osio Sopra	BG	€ 2.100
468	16153	Comune di Osio Sotto	BG	€ 9.300
469	97061	Comune di Osnago	LC	€ 2.700
470	17127	Comune di Ospitaletto	BS	€ 16.100
471	15164	Comune di Ossona	MI	€ 5.400
472	20038	Comune di Ostiglia	MN	€ 4.700
473	15165	Comune di Ozzero	MI	€ 11.700
474	97062	Comune di Paderno d'Adda	LC	€ 2.000
475	15166	Comune di Paderno Dugnano	MI	€ 11.800
476	17130	Comune di Paderno Franciacorta	BS	€ 2.000
477	19065	Comune di Paderno Ponchielli	CR	€ 2.900
478	17133	Comune di Palazzolo sull'Oglio	BS	€ 10.300
479	19067	Comune di Pandino	CR	€ 3.800
480	15168	Comune di Parabiago	MI	€ 15.900
481	16158	Comune di Parre	BG	€ 4.500
482	17136	Comune di Passirano	BS	€ 12.000
483	15169	Comune di Paullo	MI	€ 3.400
484	18110	Comune di Pavia	PV	€ 234.000
485	17137	Comune di Pavone del Mella	BS	€ 5.200
486	16160	Comune di Pedrengo	BG	€ 2.200
487	20039	Comune di Pegognaga	MN	€ 9.300
488	19068	Comune di Persico Dosimo	CR	€ 2.000
489	15171	Comune di Peschiera Borromeo	MI	€ 21.000
490	15172	Comune di Pessano con Bornago	MI	€ 5.700
491	19070	Comune di Pessina Cremonese	CR	€ 4.100
492	17142	Comune di Pian Camuno	BS	€ 2.700

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
493	17206	Comune di Piancogno	BS	€ 10.800
494	19072	Comune di Pianengo	CR	€ 2.900
495	18112	Comune di Pieve Albignola	PV	€ 4.200
496	18113	Comune di Pieve del Cairo	PV	€ 6.500
497	15173	Comune di Pieve Emanuele	MI	€ 12.200
498	19075	Comune di Pieve San Giacomo	CR	€ 2.900
499	15175	Comune di Pioltello	MI	€ 16.000
500	17143	Comune di Pisogne	BS	€ 11.100
501	19076	Comune di Pizzighettone	CR	€ 5.100
502	20042	Comune di Poggio Rusco	MN	€ 6.400
503	14051	Comune di Poggiridenti	SO	€ 4.700
504	16167	Comune di Pognano	BG	€ 3.400
505	17146	Comune di Pompiano	BS	€ 8.200
506	20043	Comune di Pomponesco	MN	€ 2.000
507	17147	Comune di Poncarale	BS	€ 2.000
508	16168	Comune di Ponte Nossola	BG	€ 5.300
509	16170	Comune di Ponte San Pietro	BG	€ 24.500
510	16169	Comune di Ponterrania	BG	€ 2.300
511	17149	Comune di Pontevecchio	BS	€ 4.700
512	16172	Comune di Pontirolo Nuovo	BG	€ 4.800
513	17150	Comune di Pontoglio	BS	€ 4.000
514	20045	Comune di Porto Mantovano	MN	€ 7.600
515	12114	Comune di Porto Valtravaglia	VA	€ 2.900
516	19077	Comune di Pozzaglio ed Uniti	CR	€ 2.500
517	15177	Comune di Pozzo d'Adda	MI	€ 2.000
518	15178	Comune di Pozzuolo Martesana	MI	€ 3.700
519	16173	Comune di Pradalunga	BG	€ 3.400
520	17152	Comune di Pralboino	BS	€ 6.400
521	14054	Comune di Prata Camporotondo	SO	€ 2.500
522	16176	Comune di Presezzo	BG	€ 3.500
523	17155	Comune di Prevalle	BS	€ 2.100
524	13192	Comune di Proserpio	CO	€ 3.400
525	17156	Comune di Provaglio d'Iseo	BS	€ 5.300
526	16177	Comune di Pumenengo	BG	€ 5.900
527	17159	Comune di Quinzano d'Oglio	BS	€ 23.500
528	20047	Comune di Quistello	MN	€ 4.800
529	16178	Comune di Ranica	BG	€ 6.800
530	20048	Comune di Redondesco	MN	€ 16.700
531	108037	Comune di Renate	MB	€ 7.100
532	15181	Comune di Rescaldina	MI	€ 11.800
533	17161	Comune di Rezzato	BS	€ 18.000
534	15182	Comune di Rho	MI	€ 62.700
535	16180	Comune di Riva di Solto	BG	€ 2.100
536	19083	Comune di Rivarolo del Re ed Uniti	CR	€ 2.600
537	20050	Comune di Rivarolo Mantovano	MN	€ 4.900
538	19084	Comune di Rivolta d'Adda	CR	€ 16.000
539	97071	Comune di Robbiate	LC	€ 3.900
540	18123	Comune di Robbio	PV	€ 13.600
541	15184	Comune di Robecco sul Naviglio	MI	€ 5.100
542	17162	Comune di Roccafranca	BS	€ 13.400
543	15185	Comune di Rodano	MI	€ 3.100
544	17163	Comune di Rodengo Saiano	BS	€ 4.000
545	13197	Comune di Rodero	CO	€ 2.900
546	20051	Comune di Rodigo	MN	€ 13.000
547	16182	Comune di Rogno	BG	€ 2.500
548	19086	Comune di Romanengo	CR	€ 5.800
549	16183	Comune di Romano di Lombardia	BG	€ 17.200
550	17165	Comune di Roncadelle	BS	€ 6.100
551	108038	Comune di Ronco Briantino	MB	€ 5.700
552	16184	Comune di Roncobello	BG	€ 2.300
553	20052	Comune di Roncoferraro	MN	€ 4.400
554	18130	Comune di Rosasco	PV	€ 4.800

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
555	15188	Comune di Rosate	MI	€ 24.000
556	17166	Comune di Rovato	BS	€ 23.900
557	13201	Comuni di Rovellasca	CO	€ 6.500
558	13202	Comune di Rovello Porro	CO	€ 5.900
559	20053	Comune di Roverbella	MN	€ 12.300
560	15189	Comuni di Rozzano	MI	€ 8.100
561	17167	Comune di Rudiano	BS	€ 9.200
562	20054	Comune di Sabbioneta	MN	€ 6.300
563	17169	Comune di Sale Marasino	BS	€ 2.600
564	17170	Comune di Salò	BS	€ 19.700
565	12118	Comune di Samarate	VA	€ 12.800
566	20055	Comune di San Benedetto Po	MN	€ 7.300
567	15191	Comune di San Colombano al Lambro	MI	€ 3.600
568	15192	Comune di San Donato Milanese	MI	€ 20.300
569	13206	Comune di San Fermo della Battaglia	CO	€ 2.000
570	18135	Comune di San Genesio ed Uniti	PV	€ 2.200
571	20056	Comune di San Giacomo delle Segnate	MN	€ 5.700
572	14058	Comune di San Giacomo Filippo	SO	€ 2.000
573	18136	Comune di San Giorgio di Lomellina	PV	€ 13.800
574	20057	Comune di San Giorgio di Mantova	MN	€ 3.600
575	15194	Comune di San Giorgio su Legnano	MI	€ 18.100
576	20058	Comune di San Giovanni del Dosso	MN	€ 2.000
577	20059	Comune di San Martino dall'Argine	MN	€ 3.900
578	19091	Comune di San Martino del Lago	CR	€ 2.400
579	16189	Comune di San Paolo d'Argon	BG	€ 6.200
580	17173	Comune di San Zeno Naviglio	BS	€ 5.500
581	15202	Comune di San Zenone al Lambro	MI	€ 7.000
582	16191	Comune di Santa Brigida	BG	€ 2.000
583	18140	Comune di Santa Giuletta	PV	€ 7.000
584	18143	Comune di Santa Maria della Versa	PV	€ 2.500
585	98050	Comune di Sant'Angelo Lodigiano	LO	€ 12.400
586	15200	Comune di Santo Stefano Ticino	MI	€ 7.900
587	17174	Comune di Sarezzo	BS	€ 9.800
588	12119	Comune di Saronno	VA	€ 53.100
589	19093	Comune di Scandolara Ripa d'Oglio	CR	€ 2.500
590	16194	Comune di Scanzorosciate	BG	€ 9.200
591	98052	Comune di Secugnago	LO	€ 2.500
592	15204	Comune di Sedriano	MI	€ 8.300
593	15205	Comune di Segrate	MI	€ 27.000
594	18148	Comune di Semiana	PV	€ 2.100
595	15206	Comune di Senago	MI	€ 30.800
596	17177	Comune di Seniga	BS	€ 3.400
597	98053	Comune di Senna Lodigiana	LO	€ 3.300
598	108039	Comune di Seregno	MB	€ 41.300
599	16198	Comune di Seriate	BG	€ 22.400
600	20061	Comune di Sermide e Felonica	MN	€ 13.100
601	20062	Comune di Serravalle a Po	MN	€ 3.300
602	12120	Comune di Sesto Calende	VA	€ 24.500
603	19095	Comune di Sesto ed Uniti	CR	€ 2.500
604	15209	Comune di Sesto San Giovanni	MI	€ 149.600
605	15210	Comune di Settala	MI	€ 4.900
606	15211	Comune di Settimo Milanese	MI	€ 34.000
607	108040	Comune di Seveso	MB	€ 5.600
608	17179	Comune di Sirmione	BS	€ 6.400
609	97075	Comune di Sirono	LC	€ 2.100
610	18150	Comune di Siziano	PV	€ 2.400
611	15213	Comune di Solaro	MI	€ 33.700
612	16200	Comune di Solto Collina	BG	€ 3.400
613	98054	Comune di Somaglia	LO	€ 10.800
614	12123	Comune di Somma Lombardo	VA	€ 9.400
615	19097	Comune di Soncino	CR	€ 18.800
616	14061	Comune di Sondrio	SO	€ 17.300

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
617	98055	Comune di Sordio	LO	€ 2.200
618	19098	Comune di Soresina	CR	€ 23.300
619	16202	Comune di Sorisole	BG	€ 3.400
620	16203	Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII	BG	€ 4.400
621	16204	Comune di Sovere	BG	€ 5.800
622	108041	Comune di Sovico	MB	€ 6.500
623	19100	Comune di Spinadesco	CR	€ 2.000
624	19102	Comune di Spino d'Adda	CR	€ 10.800
625	16206	Comune di Spirano	BG	€ 8.600
626	19103	Comune di Stagno Lombardo	CR	€ 2.200
627	16207	Comune di Stezzano	BG	€ 6.400
628	16209	Comune di Suisio	BG	€ 2.000
629	108042	Comune di Sulbiate	MB	€ 5.000
630	17182	Comune di Sulzano	BS	€ 5.300
631	12124	Comune di Sumirago	VA	€ 2.300
632	20064	Comune di Sustinente	MN	€ 3.500
633	20065	Comune di Suzzara	MN	€ 36.500
634	14063	Comune di Talamona	SO	€ 4.400
635	98056	Comune di Tavazzano con Villavesco	LO	€ 2.200
636	13222	Comune di Tavernerio	CO	€ 7.400
637	16211	Comune di Tavernola Bergamasca	BG	€ 2.600
638	14065	Comune di Teglio	SO	€ 2.400
639	16212	Comune di Telgate	BG	€ 2.600
640	16213	Comune di Terno d'Isola	BG	€ 7.400
641	17186	Comune di Torbole Casaglia	BS	€ 7.600
642	19106	Comune di Tornata	CR	€ 2.400
643	18156	Comune di Torre Beretti e Castellaro	PV	€ 3.800
644	16214	Comune di Torre Boldone	BG	€ 4.200
645	18159	Comune di Torre d'Isola	PV	€ 2.400
646	16217	Comune di Torre Pallavicina	BG	€ 4.900
647	17187	Comune di Toscolano-Maderno	BS	€ 18.100
648	12127	Comune di Tradate	VA	€ 21.300
649	18162	Comune di Travacò Siccomario	PV	€ 4.100
650	13252	Comune di Tremezzina	CO	€ 4.700
651	16218	Comune di Trescore Balneario	BG	€ 18.500
652	19109	Comune di Trescore Cremasco	CR	€ 5.000
653	16219	Comune di Treviglio	BG	€ 63.200
654	16220	Comune di Treviolo	BG	€ 12.900
655	15219	Comune di Trezzano Rosa	MI	€ 2.400
656	15220	Comune di Trezzano sul Naviglio	MI	€ 30.500
657	15221	Comune di Trezzo sull'Adda	MI	€ 33.100
658	15222	Comune di Tribiano	MI	€ 9.400
659	19110	Comune di Trigolo	CR	€ 3.400
660	108043	Comune di Triuggio	MB	€ 12.100
661	18164	Comune di Tromello	PV	€ 3.500
662	15224	Comune di Truccazzano	MI	€ 7.800
663	13227	Comune di Turate	CO	€ 6.400
664	12130	Comune di Uboldo	VA	€ 8.800
665	108044	Comune di Usmate Velate	MB	€ 4.400
666	19112	Comune di Vailate	CR	€ 6.100
667	16253	Comune di Val Brembilla	BG	€ 4.900
668	14074	Comune di Val Masino	SO	€ 2.000
669	16224	Comune di Valbrembo	BG	€ 2.100
670	14072	Comune di Valdisotto	SO	€ 2.000
671	97082	Comune di Valgrehentino	LC	€ 3.400
672	97083	Comune di Valmadrera	LC	€ 12.000
673	15229	Comune di Vanzago	MI	€ 7.900
674	15230	Comune di Vaprio d'Adda	MI	€ 14.500
675	108045	Comune di Varedo	MB	€ 10.800
676	12133	Comune di Varese	VA	€ 49.600
677	18171	Comune di Varzi	PV	€ 6.800
678	108046	Comune di Vedano al Lambro	MB	€ 3.500

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
679	12134	Comune di Vedano Olona	VA	€ 25.900
680	108047	Comune di Veduggio con Colzano	MB	€ 7.600
681	12136	Comune di Venegono Inferiore	VA	€ 10.700
682	13238	Comune di Veniano	CO	€ 3.100
683	108048	Comune di Verano Brianza	MB	€ 6.000
684	16232	Comune di Verdellino	BG	€ 4.500
685	16233	Comune di Verdello	BG	€ 10.500
686	97091	Comune di Verderio	LC	€ 2.100
687	12138	Comune di Vergiate	VA	€ 6.600
688	13242	Comune di Vertemate con Minoprio	CO	€ 4.800
689	17198	Comune di Vezza d'Oglio	BS	€ 2.100
690	20066	Comune di Viadana	MN	€ 34.100
691	18176	Comune di Vidigulfo	PV	€ 7.500
692	97090	Comune di Viganò	LC	€ 2.000
693	16236	Comune di Vignano San Martino	BG	€ 3.500
694	18177	Comune di Vigevano	PV	€ 78.800
695	12139	Comune di Viggìù	VA	€ 2.800
696	16237	Comune di Vigolo	BG	€ 2.000
697	17199	Comune di Villa Carcina	BS	€ 10.600
698	15248	Comune di Villa Cortese	MI	€ 10.100
699	16238	Comune di Villa d'Adda	BG	€ 2.500
700	16240	Comune di Villa di Serio	BG	€ 5.200
701	18180	Comune di Villanterio	PV	€ 2.400
702	17201	Comune di Villanuova sul Clisi	BS	€ 17.900
703	108049	Comune di Villasanta	MB	€ 18.300
704	20068	Comune di Villimpenta	MN	€ 7.000
705	108050	Comune di Vimercate	MB	€ 58.400
706	17203	Comune di Visano	BS	€ 2.000
707	15243	Comune di Vittuone	MI	€ 13.200
708	18182	Comune di Voghera	PV	€ 122.400
709	19114	Comune di Volongo	CR	€ 2.800
710	20070	Comune di Volta Mantovana	MN	€ 7.000
711	16244	Comune di Zandobbio	BG	€ 3.000
712	16245	Comune di Zanica	BG	€ 5.500
713	18189	Comune di Zerbolò	PV	€ 8.100
714	15247	Comune di Zibido San Giacomo	MI	€ 16.600
715	18190	Comune di Zinasco	PV	€ 2.000
716	16246	Comune di Zogno	BG	€ 2.300
TOTALE RISORSE COMUNI				€ 10.932.800
TOTALE RISORSE				€ 24.734.500

Allegato B1

N.	ISTAT ENTE	ENTE PROPRIETARIO	SIGLA PROV.	RISORSE RIPARTITE CRS 2018
1	15005	Comune di Albairate	MI	€ 7.500
2	19005	Comune di Bagnolo Cremasco	CR	€ 2.400
3	97008	Comune di Bellano	LC	€ 2.400
4	16038	Comune di Brembate di Sopra	BG	€ 2.400
5	18024	Comune di Broni	PV	€ 14.100
6	12029	Comune di Cairate	VA	€ 6.600
7	16043	Comune di Calcinate	BG	€ 2.800
8	15051	Comune di Carugate	MI	€ 13.100
9	19017	Comune di Casale Cremasco-Vidolasco	CR	€ 2.400
10	18039	Comune di Castello d'Agogna	PV	€ 2.400
11	108017	Comune di Cavenago di Brianza	MB	€ 7.500
12	16077	Comune di Clusone	BG	€ 6.600
13	17061	Comune di Concesio	BS	€ 2.800
14	18052	Comune di Confienza	PV	€ 5.600
15	18058	Comune di Costa de' Nobili	PV	€ 2.400
16	13084	Comune di Cucciago	CO	€ 7.500
17	15098	Comune di Cusano Milanino	MI	€ 3.700
18	12063	Comune di Cuvio	VA	€ 2.400
19	15106	Comune di Gessate	MI	€ 4.700
20	12081	Comune di Grantola	VA	€ 2.400
21	19052	Comune di Gussola	CR	€ 2.400
22	108026	Comune di Lesmo	MB	€ 13.100
23	12142	Comune di Maccagno con Pino e Veddasca	VA	€ 2.400
24	15130	Comune di Magenta	MI	€ 8.400
25	20029	Comune di Magnacavallo	MN	€ 2.800
26	108030	Comune di Meda	MB	€ 18.700
27	15150	Comune di Morimondo	MI	€ 3.700
28	108036	Comune di Ornago	MB	€ 2.400
29	16157	Comune di Palosco	BG	€ 2.400
30	15179	Comune di Pregnana Milanese	MI	€ 10.300
31	20046	Comune di Quingentole	MN	€ 4.700
32	17160	Comune di Remedello	BS	€ 3.700
33	17171	Comune di San Felice del Benaco	BS	€ 2.400
34	17138	Comune di San Paolo	BS	€ 3.700
35	15201	Comune di San Vittore Olona	MI	€ 10.300
36	17188	Comune di Travagliato	BS	€ 5.600
37	19111	Comune di Vaiano Cremasco	CR	€ 2.800
38	12137	Comune di Venegono Superiore	VA	€ 2.400
39	17195	Comune di Verolanuova	BS	€ 2.800
40	16239	Comune di Villa d'Almè	BG	€ 2.800
41	15242	Comune di Vimodrone	MI	€ 11.200
TOTALE RISORSE				€ 220.700

Allegato C

PATTO DI SERVIZIO**TRA**

Il sig./sig.ra _____ codice inquilino _____

Titolare/sottoscrittore del contratto di locazione di alloggio sito in:

via _____ N _____

comune _____ provincia _____ CAP _____

E_____
(Ente proprietario ovvero ente gestore)

rappresentato da

RICHIAMATA la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e in particolare l'art. 25, comma 3 della Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 che istituisce un contributo regionale di solidarietà, a carattere temporaneo, a favore degli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio;

PREMESSO CHE:

- la sottoscrizione del Patto di Servizio è condizione per l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà 2018, in ragione dell'esigenza di stimolare un atteggiamento proattivo del beneficiario nella direzione del progressivo superamento dei fattori che ostacolano o impediscono il pieno recupero dell'autonomia economica e sociale del nucleo familiare;
- a seguito del provvedimento di assegnazione da parte del Responsabile del procedimento, Il Sig/la Sig.ra _____ risulta beneficiario/a del contributo regionale di solidarietà pari ad un importo di € _____ destinato alla copertura delle sole spese per i servizi comuni per l'anno 2018, comprese le eventuali spese per le bollette di conguaglio emesse nel 2018 e/o di € _____ come credito per la locazione sociale;

TUTTO CIO' RICHIAMATO E PREMESSO

tra i soggetti sottoscrittori del Patto di servizio come sopra individuati, si conviene quanto segue:

Il beneficiario del contributo regionale di solidarietà si impegna a:

1. corrispondere regolarmente le mensilità correnti del canone di locazione a far data dalla sottoscrizione del presente Patto di Servizio;
2. mantenere aggiornata la propria posizione anagrafica ed economico-patrimoniale nell'ambito dell'anagrafe utenza;

3. attivare un percorso di politica attiva del lavoro presso uno degli operatori accreditati all'albo regionale per i servizi al lavoro, se disoccupato e in età lavorativa, entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di Servizio.

Qualora il beneficiario del contributo regionale di solidarietà, senza giustificato motivo, non rispetti gli impegni assunti con il presente Patto di servizio, il contributo è revocato.

Il COMUNE/ALER _____ ha l'obbligo del rispetto della normativa sulla privacy, di cui al D.lgs. 196/2003.

Luogo _____, lì _____

Firma beneficiario contributo regionale di solidarietà _____

Firma del rappresentante del COMUNE/ALER _____

Il sottoscritto beneficiario del contributo regionale di solidarietà dichiara di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003.

Firma _____

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

D.g.r. 1 ottobre 2018 - n. XI/602
Fondo morosità INCOLPEVOLE 2018 - Riparto ai comuni

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n.102, di istituzione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;
- la legge 9 dicembre 1998 n. 431, «Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo»;

Premesso che Regione Lombardia, per far fronte alla condizione di vulnerabilità, sociale ed economica, in cui versano sempre più famiglie che non riescono a sostenere i costi dell'affitto, e quelle ulteriormente indebolite dalla crisi economica, ha attuato, a partire dal 2014, una strategia di intervento integrando iniziative di riconoscimento di contributi a fondo perduto ed azioni più innovative mirate all'accesso e al mantenimento dell'abitazione in locazione e al contenimento degli sfratti e della morosità incolpevole;

Atteso che l'art. 1, comma 2, della Legge 80/2014 prevede una copertura finanziaria del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli fino al 2020 che annualmente viene ripartita con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti alle Regioni, in modo che si possano attivare iniziative di sostegno nell'ambito dei Comuni interessati;

Richiamati:

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2016 e con il quale si definivano le modalità attuative;
- la d.g.r. n. 5644 del 3 ottobre 2016, che definiva le modalità attuative e il riparto delle risorse per l'iniziativa di sostegno agli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2016;
- la d.g.r. n. 7464 del 4 dicembre 2018, che definiva il riparto delle risorse per l'anno 2017, confermando le modalità attuative della d.g.r. 5644/2016;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 maggio 2018, di riparto alle Regioni della dotazione assegnata per l'anno 2018 del Fondo, che assegna alla Regione Lombardia la somma di € 9.293.704,62= e che ribadisce che resta ferma ogni altra disposizione contenuta nel sopraccitato decreto del 30 marzo 2016;

Dato atto che:

- le risorse 2018 destinate con il presente provvedimento all'iniziativa di sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa in attuazione del d.m. del 31 maggio 2018 ammontano complessivamente ad € 9.293.704,62, accertati sul Cap. 2.0101.01.5163 e disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 del Bilancio dell'esercizio 2018;
- alle risorse di cui sopra potranno attingere solo i Comuni ad elevata tensione abitativa, come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003 e dal PRERP 2014- 2016 (classi di fabbisogno abitativo acuto, critico ed elevato), come previsto dal d.m. del 30 marzo 2016;
- le risorse di cui sopra sono ripartite ai Comuni così individuati, secondo i seguenti criteri:
 - 70% dell'importo in base alla percentuale di avanzamento della spesa sul totale delle risorse trasferite da Regione Lombardia a partire dal 2014;
 - 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;

Dato atto che dal riparto saranno esclusi:

- i Comuni che non hanno comunicato alcun avanzamento della spesa nel corso dei monitoraggi semestrali dal 2014 al 30 giugno 2018;
- i Comuni che non hanno raggiunto una spesa pari ad almeno il 15% rispetto alle risorse assegnate;

Visto l'Allegato A, «Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e tabella di riparto ai Comuni», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce le risorse assegnate ai Comuni destinatari della misura secondo i criteri sopra descritti;

Rilevato che i Comuni hanno manifestato difficoltà nell'attuazione della misura per la morosità incolpevole e quindi non hanno esaurito lo stanziamento assegnato con d.g.r. 5644/2016 e 7464/2017;

Ritenuto quindi prorogare il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse della d.g.r. n. 5644/2016 e della d.g.r. 7464/2017 da parte dei Comuni assegnatari al 31 dicembre 2019;

Dato atto che il presente provvedimento è stato condiviso con Anci Lombardia;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo del presente provvedimento;

Vista altresì la l.r. 20/2008, «Testo Unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le iniziative di contrasto all'emergenza abitativa: morosità incolpevole 2018, a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli nei Comuni ad alta tensione abitativa, secondo le indicazioni previste dai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016 e del 31 maggio 2018, contando su un ammontare di risorse pari ad € 9.293.704,62, accertati sul Cap. 2.0101.01.5163 e disponibili sul Cap. 12.06.104.5162 del Bilancio dell'esercizio 2018;

2. di stabilire che:

- alle risorse di cui sopra potranno attingere solo i Comuni ad elevata tensione abitativa, come individuati dalla Delibera CIPE 87/2003 e dal PRERP 2014- 2016 (classi di fabbisogno abitativo acuto, critico ed elevato) che hanno raggiunto una spesa pari ad almeno il 15% rispetto alle risorse assegnate dal 2014;
- le risorse di cui sopra sono ripartite ai Comuni così individuati, secondo i seguenti criteri:
 - 70% dell'importo in base alla percentuale di avanzamento della spesa sul totale delle risorse trasferite da Regione Lombardia a partire dal 2014;
 - 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto (fonte ISTAT 2011) in valore assoluto;
- le risorse devono essere utilizzate dai Comuni secondo le indicazioni operative per l'attuazione della misura sul territorio regionale, contenute nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato A, «Linee guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e tabella di riparto ai Comuni», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che le risorse di cui sopra potranno essere utilizzate dai Comuni fino al 31 dicembre 2019;

5. di prorogare il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse della DGR 5644/2016 e della d.g.r. 7464/2017 da parte dei 155 Comuni assegnatari al 31 dicembre 2019;

6. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione, ivi compresa la liquidazione delle risorse ai Comuni per un importo complessivo di € 9.293.704,62 sulla base delle assegnazioni previste di cui all'Allegato A;

7. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in sede di approvazione del decreto attuativo;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

----- • -----

Allegato A

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI E TABELLA DI RIPARTO AI COMUNI

Premessa

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto effetti negativi sul lavoro e dunque sull'occupazione incidendo negativamente sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto sul libero mercato della locazione. Per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un apposito Fondo (DL 102/2013) e programmato risorse fino al 2020, con uno stanziamento per Regione Lombardia per il 2018 di € 9.293.704,62=.

Le presenti Linee Guida hanno il fine di rendere omogenea sul territorio regionale l'applicazione della misura sul contenimento della morosità incolpevole, nonché di attuare una efficace attività di monitoraggio sulle iniziative.

1. Morosità incolpevole

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale può essere riconducibile ad una delle seguenti cause:

- a) licenziamento
- b) mobilità
- c) cassa integrazione
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici
- e) accordi aziendali e sindacali con riduzione del l'orario di lavoro
- f) cessazione di attività professionale o di impresa
- g) malattia grave
- h) infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, è verificata direttamente dai funzionari comunali, secondo parametri previsti nell'avviso pubblico, a discrezione del Comune.

2. Destinatari

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016, le risorse sono destinate:

- a tutti i Comuni ad elevata tensione abitativa individuati dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2013;
- a tutti i Comuni inseriti dal PRERP 2014-2016 nelle classi di fabbisogno abitativo acuto, critico elevato.

Per iniziative di carattere sperimentale e nel rispetto dei criteri definiti dal Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016 e dalle presenti Linee Guida Regionali, i Comuni interessati dal presente provvedimento possono mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione di misure gestite dai Piani di Zona, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. Il Comune di Milano, analogamente, può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche sulla Città Metropolitana di Milano, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole. In ogni caso il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse restano a carico del Comune beneficiario secondo quanto stabilito dal presente atto.

3. Criteri di accesso al contributo

I Comuni:

- individuano idonee forme di pubblicità per informare i cittadini potenzialmente interessati delle misure di sostegno previste dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida;
- comunicano ai Prefetti l'elenco degli inquilini che abbiano i requisiti per l'accesso ai contributi e ciò *“per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto”* (art. 6 DM 30/3/16).

I Comuni nella definizione degli avvisi o dei provvedimenti e nelle successive valutazioni di ammissibilità dei richiedenti devono tenere conto dei criteri previsti all'art. 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2016 e delle indicazioni delle presenti Linee Guida Regionali.

In particolare:

- la lettera a) del comma 1, art. 3 del D.M., fissa i valori massimi per poter accedere al contributo, prevedendo che il richiedente debba possedere un reddito I.S.E (Indicatore della Situazione Economica) non superiore a € 35.000 o un valore I.S.E.E (indicatore della Situazione Economica equivalente) non superiore a € 26.000;
- la lettera b) del comma 1, art. 3, prevede che la famiglia sia destinataria di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida
- la lettera c) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- la lettera d) del comma 1 art. 3, prevede che il richiedente abbia cittadinanza italiana, di un Paese dell'UE, ovvero possieda un regolare titolo di soggiorno, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE.

Ciascun Comune potrà adeguare i limiti di ISEE entro il massimo previsto dal decreto ministeriale in funzione dell'entità di morosità incolpevole accertata nel proprio territorio rispetto alle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

I criteri preferenziali sono indicati all'art. 3 cc. 1,2 e 3 del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2016.

4. Entità del contributo erogabile ai beneficiari

I Comuni determinano ed erogano agli aventi diritto un contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

L'importo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole non può superare l'importo di € 12.000,00.

Non possono accedere al contributo i soggetti (inquilini) che ne hanno già beneficiato in passato; il controllo di tale requisito è in capo al Comune.

5. Finalizzazione del contributo

I contributi, come indicato nel DM del 30 marzo 2016, sono destinati:

a) fino a un massimo di € 8.000,00 per sanare la morosità incolpevole accertata dal comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;

b) fino a un massimo di € 6.000,00 per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;

c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;

d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di € 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, anche a canone inferiore rispetto al libero mercato.

Per il riconoscimento del contributo, i nuovi contratti di locazione, anche in un Comune diverso da quello di residenza, devono essere stipulati preferibilmente a canone concordato, ma potranno anche essere a canone convenzionato o agevolato e comunque inferiore al libero mercato.

6. Criteri e assegnazione ed erogazione delle risorse

Le risorse destinate alle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli sono pari a € 9.293.704,62= e sono assegnate ai Comuni attuatori mediante l'utilizzo dei seguenti parametri:

- 70% dell'importo in base alla percentuale di avanzamento della spesa sul totale delle risorse trasferite da Regione, a partire dal 2014;
- 30% dell'importo in base alla popolazione in affitto in valore assoluto (FONTE: ISTAT 2011).

Dal riparto sono esclusi 26 Comuni che non hanno comunicato alcun avanzamento della spesa nel corso dei monitoraggi semestrali dal 2014 al 30 giugno 2018.

Sono altresì esclusi dal riparto i Comuni che hanno raggiunto un avanzamento della spesa inferiore al 15%.

Le quote così calcolate ed indicate nella **Tabella 1**, a margine delle presenti Linee Guida, rappresentano per ciascun Comune il limite massimo erogabile.

Le risorse sono trasferite ai Comuni da Regione Lombardia entro il mese di novembre 2018.

Tutte le risorse del presente provvedimento dovranno essere utilizzate secondo le indicazioni del DM del 30 marzo 2016 e delle presenti Linee guida Regionali, entro il **31 dicembre 2019**.

7. Graduazione programmata della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti

I Comuni dovranno adottare le misure necessarie per acquisire ogni informazione utile per la compilazione degli elenchi dei soggetti morosi incolpevoli che hanno i requisiti per beneficiare del contributo previsto dal decreto ministeriale e dalle presenti Linee Guida Regionali. Tali elenchi dovranno essere trasmessi alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo per l'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Non sono richiesti invii alla Regione Lombardia, se non quelli previsti al successivo punto 8 delle presenti Linee Guida Regionali.

8. Monitoraggio delle attività poste in essere e delle risorse finanziarie utilizzate

Conformemente alle specifiche definite e comunicate dal Ministero competente, la Regione assicura il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi statali.

Al fine di strutturare una base informativa utile per la messa a punto di strategie di contrasto della morosità incolpevole, i Comuni aderenti alla presente misura dovranno fornire con **cadenza semestrale** ogni informazione utile sulle attività poste in essere, in applicazione del decreto ministeriale e delle Linee Guida Regionali.

A tal fine, i Comuni devono inviare i seguenti dati su apposito modello:

- Richieste di contributo pervenute al Comune
- Numero contributi assegnati
- Importo medio contributo
- Numero nuovi contratti sottoscritti
- Numero contratti rinnovati
- Numero procedure sfratto differite
- Numero beneficiari classificati secondo la finalizzazione del contributo prevista dell'art. 5 del DM del 30 marzo 2016.

9. Controlli

Il Comune verifica che il richiedente ovvero ciascun componente del nucleo familiare non sia titolare di diritto di proprietà usufrutto uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare

I Comuni svolgono controlli a campione, ai sensi della normativa vigente, per verificare la veridicità delle informazioni dichiarate dal beneficiario.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

10. Informazioni

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida, i Comuni possono inviare una mail a:

lucilla_carla_ceruti@regione.lombardia.it,

laura_berardino@regione.lombardia.it

emanuele_busconi@regione.lombardia.it

*Allegato alle presenti Linee guida Regionali: **Tabella 1 – Riparto risorse assegnate ai Comuni***

Tabella 1 – Riparto risorse assegnate ai Comuni

Comune	Provincia	Risorse assegnate in base alla % di avanzamento della spesa	Risorse assegnate in base alla popolazione in affitto	Totale risorse assegnate
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	BG	72.362,36	6.465,05	78.827,41
COMUNE DI BERGAMO	BG	78.887,57	176.206,03	255.093,60
COMUNE DI BOLLATE	MI	134.597,81	39.299,75	173.897,56
COMUNE DI BORGO VIRGILIO	MN	119.448,50	15.477,31	134.925,81
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	MB	71.156,28	10.467,81	81.624,09
COMUNE DI BRESCIA	BS	106.254,78	308.794,18	415.048,96
COMUNE DI BRUGHERIO	MB	31.541,02	20.280,61	51.821,63
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA	97.915,39	72.001,03	169.916,42
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	MI	106.777,24	7.471,81	114.249,05
COMUNE DI CALCINATO	BS	34.602,22	14.943,61	49.545,83
COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	BG	29.954,09	6.307,37	36.261,46
COMUNE DI CANTU'	CO	70.114,48	36.861,71	106.976,19
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	VA	51.990,17	11.280,49	63.270,66
COMUNE DI CARUGATE	MI	28.905,70	8.114,67	37.020,37
COMUNE DI CASORATE PRIMO	PV	42.799,75	7.811,43	50.611,18
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI	87.324,08	14.470,56	101.794,64
COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	MI	101.093,53	8.272,36	109.365,89
COMUNE DI CASTELLANZA	VA	65.650,12	15.610,74	81.260,86
COMUNE DI CASTENEDOLO	BS	89.290,31	11.195,58	100.485,89
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	151.170,16	22.500,32	173.670,48
COMUNE DI CERRO MAGGIORE	MI	63.169,05	9.521,70	72.690,75
COMUNE DI CESANO BOSCONI	MI	124.839,73	36.606,99	161.446,72
COMUNE DI CESANO MADERNO	MB	77.097,87	21.554,22	98.652,09
COMUNE DI CHIARI	BS	71.098,61	23.846,70	94.945,31
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	169.177,97	100.832,98	270.010,95
COMUNE DI CONCESIO	BS	80.250,59	13.027,14	93.277,73
COMUNE DI CORSICO	MI	102.533,50	39.324,01	141.857,51
COMUNE DI CREMONA	CR	57.637,74	117.050,20	174.687,94
COMUNE DI DALMINE	BG	41.165,93	14.046,02	55.211,95
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	BS	117.689,76	34.666,27	152.356,03
COMUNE DI DESIO	MB	76.639,02	30.505,83	107.144,85
COMUNE DI FAGNANO OLONA	VA	92.407,75	6.076,91	98.484,66
COMUNE DI GALLARATE	VA	142.120,31	59.774,44	201.894,75

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	MI	53.139,65	19.383,03	72.522,68
COMUNE DI GAVARDO	BS	48.785,51	10.334,38	59.119,89
COMUNE DI GIUSSANO	MB	110.753,31	15.913,97	126.667,28
COMUNE DI GORGONZOLA	MI	80.862,00	13.051,40	93.913,40
COMUNE DI GUSSAGO	BS	104.069,98	13.403,16	117.473,14
COMUNE DI ISEO	BS	145.012,15	10.783,17	155.795,32
COMUNE DI LECCO	LC	115.360,47	57.955,01	173.315,48
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	MB	99.829,27	7.847,82	107.677,09
COMUNE DI LIMBIATE	MB	32.585,14	19.662,01	52.247,15
COMUNE DI LODI	LO	133.525,03	56.608,63	190.133,66
COMUNE DI LONATO DEL GARDA	BS	53.265,00	15.307,50	68.572,50
COMUNE DI LUINO	VA	39.694,27	18.473,31	58.167,58
COMUNE DI MANTOVA	MN	39.685,65	84.943,27	124.628,92
COMUNE DI MEDA	MB	43.979,58	12.917,97	56.897,55
COMUNE DI MELEGNANO	MI	49.712,75	25.144,57	74.857,32
COMUNE DI MELZO	MI	100.404,59	18.388,40	118.792,99
COMUNE DI MONTICHIARI	BS	61.928,82	24.901,97	86.830,79
COMUNE DI MONZA	MB	37.435,45	128.549,01	165.984,46
COMUNE DI MOZZATE	CO	31.216,46	7.265,60	38.482,06
COMUNE DI NOVATE MILANESE	MI	67.073,50	28.322,51	95.396,01
COMUNE DI OPERA	MI	41.490,37	12.287,24	53.777,61
COMUNE DI OSPITALETTO	BS	80.799,73	12.942,23	93.741,96
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	MI	43.735,12	41.834,83	85.569,95
COMUNE DI PARABIAGO	MI	116.996,67	19.843,95	136.840,62
COMUNE DI PAVIA	PV	71.891,17	120.337,30	192.228,47
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	MI	94.301,86	14.688,89	108.990,75
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	MI	28.550,21	9.024,39	37.574,60
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	BG	48.561,39	11.292,61	59.854,00
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MN	29.692,78	13.099,92	42.792,70
COMUNE DI PREVALLE	BS	69.950,55	6.440,79	76.391,34
COMUNE DI RESCALDINA	MI	58.476,70	9.643,00	68.119,70
COMUNE DI REZZATO	BS	32.734,37	14.591,85	47.326,22
COMUNE DI RHO	MI	44.741,86	49.379,41	94.121,27
COMUNE DI ROVATO	BS	100.642,65	18.764,42	119.407,07
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	MI	88.359,48	22.791,43	111.150,91
COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	MI	67.411,88	29.280,74	96.692,62
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	BS	89.721,39	5.045,89	94.767,28
COMUNE DI SARONNO	VA	42.850,09	46.322,77	89.172,86
COMUNE DI SEGRATE	MI	58.624,99	18.643,12	77.268,11
COMUNE DI SENAGO	MI	44.717,06	13.730,66	58.447,72
COMUNE DI SERIATE	BG	97.623,08	19.213,21	116.836,29

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI	59.870,29	92.402,94	152.273,23
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	MI	107.559,99	20.122,93	127.682,92
COMUNE DI SIZIANO	PV	106.845,14	4.973,12	111.818,26
COMUNE DI STRADELLA	PV	32.592,13	16.411,29	49.003,42
COMUNE DI SUZZARA	MN	64.866,84	21.833,20	86.700,04
COMUNE DI TORRE BOLDONE	BG	33.183,55	6.792,55	39.976,10
COMUNE DI TRADATE	VA	63.291,34	15.986,75	79.278,09
COMUNE DI TRAVAGLIATO	BS	53.470,28	12.214,46	65.684,74
COMUNE DI TREVIGLIO	BG	107.900,86	37.164,95	145.065,81
COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	108.914,71	12.833,07	121.747,78
COMUNE DI VAREDO	MB	51.904,15	8.951,61	60.855,76
COMUNE DI VARESE	VA	70.204,76	113.156,61	183.361,37
COMUNE DI VERDELLINO	BG	57.133,79	6.246,77	63.380,56
TOTALE		6.505.593,20	2.788.111,42	9.293.704,62

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

D.g.r. 1 ottobre 2018 - n. XI/606
Approvazione linee guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione per il triennio 2018-2020

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 luglio 2016, n.16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», pubblicata sul B.U.R.L. il 12 luglio 2016, che abroga la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2, 3 e 5 dell'art. 43 della suddetta l.r. 16/2016;

Visto che la legge regionale n. 16/2016 all'art. 2 lettera d) individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa e che all'art. 3 riconosce ai Comuni un ruolo di coordinamento per le azioni di contrasto all'emergenza stessa, attraverso azioni di sostegno alla locazione;

Richiamato, altresì, l'art. 39 della citata Legge regionale n. 16/2016, con cui si stabilisce che con apposito provvedimento di giunta regionale vengono definiti i requisiti e le modalità di attuazione delle misure per il mantenimento dell'abitazione in locazione nel libero mercato e nei servizi abitativi sociali;

Rilevato che il Programma Regionale di Sviluppo prevede, tra le priorità programmatiche, interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico;

Rilevato che per l'anno 2016 e per l'anno 2017 il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11, legge 431/98, non è stato finanziato con risorse statali;

Dato atto che la l.r. 3/2008 art. 18 c. 1 individua i Piani Zona come unità di programmazione dell'offerta sociale regionale;

Dato atto che la l.r. 3/2008 art. 18 c. 9 inoltre dà mandato all'assemblea dei Sindaci di individuare i Comuni capofila dell'Ambito;

Visto che in attuazione del predetto art. 18 c. 9, si è creata una rete lombarda di 98 Enti capofila in attuazione dei Piani di zona;

Ritenuto opportuno accogliere la sollecitazione proveniente dai Comuni, riguardo alla necessità di gestire le risorse per il contrasto all'emergenza abitativa su ambito sovracomunale per migliorare l'efficacia degli interventi;

Ritenuto pertanto di utilizzare le risorse regionali per promuovere iniziative che coinvolgono Comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi, quali gli Ambiti, in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione e per il contenimento dell'emergenza abitativa;

Ritenuto pertanto di dare attuazione nel 2018/2019/2020 a misure per il sostegno alla locazione e il contrasto all'emergenza abitativa, destinando, in prima applicazione, la somma di € 3.962.200,00 a valere sul Bilancio Regionale 2018 e demandando a specifici provvedimenti della Giunta la copertura per le annualità successive;

Ritenuto di ripartire le risorse 2018 sopraindicate ai 98 Enti Capofila di Ambito, perché si possa provvedere più direttamente al fabbisogno di tutto il territorio lombardo, in materia di emergenza abitativa, secondo i seguenti criteri:

- quota fissa per abitante su popolazione residente al 30 giugno 2016 (€ 0,34 per tutti i Comuni ad eccezione di Campione d'Italia);
- quota fissa premiale di € 9.000,00 per gli Ambiti che hanno terminato i fondi della precedente delibera n. 6465/2017;

Viste le «Linee Guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e volti al mantenimento dell'abitazione in locazione - anni 2018/2019/2020», (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che indicano le misure e le modalità per l'utilizzo delle risorse da parte dei Piani di Zona;

Visto l'«Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate», (Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene l'assegnazione delle risorse 2018 ai vari ambiti territoriali dei piani di zona secondo i criteri stabiliti dalla presente delibera;

Richiamata infine la d.g.r. n. 3789 del 3 luglio 2015, «Emergenza abitativa: iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione e a favore dei nuclei familiari interessati da provvedimenti esecutivi di rilascio per finita locazione di cui all'art. 1, comma 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9», che prevedeva il termine ultimo relativo all'utilizzo delle risorse al 31 dicembre 2016;

Richiamata:

- la d.g.r. n. 5644/2016 (Allegato C) che prorogava l'utilizzo delle risorse della d.g.r. 3789/2015 per iniziative volte alla mobilità nel settore della locazione al 31 dicembre 2017;

- la d.g.r. n. 7464/2017 che prorogava l'utilizzo delle risorse della d.g.r. n. 3789/2015 per iniziative volte alla mobilità nel settore della locazione al 31 dicembre 2018;

Rilevato che i Comuni hanno manifestato difficoltà nell'attuazione della misura per la mobilità nel settore della locazione e quindi non hanno esaurito tutti gli stanziamenti assegnati;

Ritenuto quindi prorogare il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse della d.g.r. n. 3789/2015 da parte di tutti i Comuni assegnatari al 31 dicembre 2019;

Dato atto che il presente provvedimento è stato condiviso con Anci Lombardia;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo;

Vista legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii. e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 «Linee Guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e volti al mantenimento dell'abitazione in locazione - anni 2018/2019/2020», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che per l'anno 2018 le risorse sono pari a € 3.962.200,00 disponibili sul capitolo 12.06.104.11645 del Bilancio Regionale, demandando a specifici provvedimenti della Giunta la copertura per le annualità successive;

3. di approvare l'«Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate» (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che assegna le risorse 2018 agli Enti capofila dei Piani di Zona, come individuati dalla l.r. 3/2008, art. 18 c. 1 e c. 9;

4. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;

5. di prorogare il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse della d.g.r. n. 3789/2015 da parte di tutti i Comuni assegnatari al 31 dicembre 2019;

6. di disporre che la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 avverrà in sede di adozione dell'atto di liquidazione;

7. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

----- • -----



Regione Lombardia

Allegato 1

LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE – ANNI 2018/2019/2020

Art. 1

Finalità

La Regione Lombardia intende promuovere iniziative che coinvolgono i Piani di Zona, i Comuni, le istituzioni e i soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa.

Art.2

Risorse e termine per l'utilizzo delle risorse

1. Le risorse complessive per l'anno 2018 per la finalità del presente provvedimento ammontano a € 3.962.200,00 =; specifici provvedimenti della Giunta Regionale stabiliranno la copertura per le annualità successive.
2. I singoli Comuni che hanno a disposizione risorse residue per l'attuazione degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa anno 2016 (DGR 5450/2016) e dei fondi FSA/FSGDE, Reddito di autonomia devono utilizzare tali risorse per le misure di cui al successivo art. 3, entro la data di scadenza del presente provvedimento. Tali risorse residue possono essere gestite in autonomia dai singoli Comuni e non vi è obbligo di trasferirli agli enti capofila dei Piani di Zona. Purtroppo, il Comune può decidere di trasferirli al Piano di Zona, per la realizzazione di tutte le attività di Ambito, mantenendo in capo a sé la rendicontazione sull'uso delle risorse a Regione Lombardia.
3. Gli Enti capofila dei Piani di zona che hanno a disposizione risorse residue degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa 2017 (DGR 6465/2017) devono utilizzarle secondo le modalità previste dal successivo art. 3.
4. Tutte le risorse di cui al presente articolo, compresi i residui, devono essere utilizzate entro il 31 dicembre 2019.

Art. 3**Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono, da una parte, quello di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici), attraverso le seguenti misure:

- MISURA 1 - volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative;
- MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti;
- MISURA 3 – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, e / o spese condominiali, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4 – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro;
- MISURA 5 – volta a rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato;

Art. 4**Soggetti attuatori e beneficiari**

Soggetti attuatori delle iniziative sono i capofila dei Piani di Zona (o in alternativa un altro Comune di ambito indicato a tale scopo, o altro ente strumentale). I beneficiari dei contributi sono elencati nell'Allegato 2 della presente DGR denominato "Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate".

Il Comune di Milano può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche anche sulla Città Metropolitana, in coerenza con le finalità delle presenti Linee guida.

Art. 5**Impegni dei soggetti attuatori e caratteristiche delle iniziative**

1. I capofila realizzano almeno una delle azioni di cui al precedente art. 3, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (enti pubblici e soggetti istituzionali del territorio, Associazioni, ed enti del terzo settore) o attraverso propri enti o organismi strumentali.
2. I capofila si impegnano ad affiancare i nuclei familiari beneficiari delle Misure di seguito descritte, anche attraverso l'assunzione di misure di accompagnamento idonee ad agevolare l'uscita dalle situazioni di disagio.
3. **Per la gestione delle Misure** successivamente descritte, Regione Lombardia mette a disposizione **il 10% dello stanziamento annuale regionale, per ciascun anno**. Tale importo

potrà essere utilizzato dal soggetto attuatore per la gestione delle misure oppure essere destinato alla realizzazione delle misure stesse.

Per l'ammissibilità delle spese di gestione, si segnalano titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese per il personale non dipendente dal Comune, incaricato per gestire queste misure;
- spese per accompagnamento nuclei familiari in disagio abitativo;
- spese di pubblicità delle misure;
- spese di cancelleria.

Sono escluse le utenze e le spese per il personale già dipendente del Comune o del Capofila.

4. I destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alla d.g.r. n. 5450/2016 e d.g.r. n. 6465/2017.

- **MISURA 1: Reperire nuovi alloggi nel mercato privato da destinare alle emergenze abitative**

Attività previste: affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei da parte del Comune capofila del Piano di Zona, o di altro soggetto individuato dal Piano di Zona, per gli inquilini residenti in Lombardia, sfrattati o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione abitativa stabile.

E' possibile sostenere le spese per il mantenimento degli alloggi e per programmi di accompagnamento dei soggetti inseriti in tali alloggi.

E' facoltà del Comune chiedere una retta al nucleo che occupa l'alloggio temporaneo, secondo criteri individuati dal Comune stesso.

Tra i destinatari non sono ammessi i "richiedenti asilo", in quanto titolari di altri benefici. Sono ammessi destinatari stranieri in possesso di un valido titolo di soggiorno in Italia.

- **MISURA 2: Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6**

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 2 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. morosità incolpevole accertata in fase iniziale (fino a € 3.000,00). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 ad alloggio/contratto;

- Fino a € 2.500 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un ACCORDO con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo. L'accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e un rappresentante del Comune. Il formato dell'accordo è da definire a cura del Capofila del Piano di Zona. Il testo dell'accordo deve prevedere anche le modalità di restituzione del contributo da parte del proprietario, in caso di non rispetto dell'accordo (a solo titolo di esempio, in caso di cessazione del contratto di locazione prima dei 12 mesi, prevedere la restituzione dei ratei mancanti).

I contributi saranno erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti gli interessati. Non è possibile erogare il contributo all'inquilino.

- **MISURA 3:** Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali

Attività previste: erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 3 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. ISEE max fino a € 26.000,00
- c. avere acceso un mutuo per la prima a casa, che è ancora in essere

Massimali di Contributo:

- Fino a € 5.000 ad alloggio/contratto

- **MISURA 4** – Sostenere nuclei familiari, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma.6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (a titolo esemplificativo, il requisito si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito, ma potrà essere più puntualmente definito nei provvedimenti dei singoli enti, secondo criteri rispondenti a situazioni territoriali specifiche). Il contributo è destinato a inquilini non morosi solo il per pagamento di canoni futuri. In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranche), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 4 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. sono esclusi dal beneficio i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 a alloggio/contratto

- **MISURA 5** – Incrementare il numero di alloggi in locazione a canone concordato o comunque inferiore al mercato, tramite un contributo ai proprietari, per la sistemazione e messa a disposizione di alloggi sfitti

Attività previste: erogazione di un contributo A FONDO PERDUTO al proprietario, a scomputo di spese per la realizzazione di interventi di sistemazione, manutenzione e messa a norma dell'alloggio sfitto, previa sottoscrizione di un accordo tra le parti, in modo da favorire la mobilità locativa di nuclei familiari in difficoltà sul libero mercato.

Caratteristiche dell'Accordo tra proprietario e Comune / Ambito

Al proprietario è richiesta la sottoscrizione, prima dell'erogazione del contributo, di un Accordo con il Comune/Ambito o altro ente gestore delle risorse, con le seguenti caratteristiche:

- gli alloggi devono essere messi a disposizione entro massimo sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, e per un periodo di almeno tre anni;
- il contratto di locazione deve essere stipulato a canone concordato - L. 431/1998 o comunque a canone inferiore al libero mercato;
- i nuclei familiari potranno essere indicati dal Comune/Ambito.

Tali nuclei potranno avere le seguenti caratteristiche (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- essere in difficoltà oggettiva a sostenere il pagamento del canone sul libero mercato;
- trovarsi in situazioni di emergenza abitativa conseguenti a sfratto o altri motivi di urgenza estrema, quali pignoramento dell'alloggio.

Caratteristiche dei beneficiari e degli alloggi

Possano accedere tutti i proprietari che intendano mettere a disposizione alloggi sfitti sul territorio comunale o di Ambito.

Gli alloggi devono presentare le seguenti caratteristiche minime:

- essere dotati di almeno un servizio igienico, provvisto di lavabo, vaso igienico, bidet e doccia o vasca;
- essere dotati di uno spazio cucina;
- avere impianti rispondenti alle norme vigenti e disporre della documentazione tecnica normalmente richiesti per l'affitto di unità abitative.

Il Comune può eseguire controlli sia prima della stipula del contratto sia successivamente e può escludere dagli incentivi eventuali immobili non ritenuti idonei.

Una volta concesso il contributo, a seguito di istruttoria del Comune, il rimborso verrà erogato ad avvenuta messa a disposizione dell'alloggio e previa la presentazione di apposita domanda di rimborso corredata dei seguenti documenti:

- fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per lavori di manutenzione e messa a norma impianti;
- copia del contratto di locazione a canone concordato, o inferiore al libero mercato, di durata di almeno 3 anni.

E' possibile allargare la platea di beneficiari anche a persone giuridiche inserendo anche le aziende private, comprese le cooperative edificatrici.

Massimali di contributo: massimale € 4.000 ad alloggio, a rimborso

Art. 6

Riparto, trasferimento e monitoraggio delle risorse

1. Le risorse assegnate sono indicate nell'Allegato 2 della d.g.r. "Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate" e saranno liquidate con successivo decreto dirigenziale.
2. Non è obbligatorio il co-finanziamento da parte degli Ambiti territoriali. Tuttavia, gli stanziamenti possono essere integrati dai Comuni con risorse proprie o con agevolazioni e benefici fiscali.
3. La Struttura Sviluppo a livello territoriale di politiche di welfare abitativo e sociale della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione delle misure. I Capofila dovranno a tal fine produrre rendicontazioni intermedie della spesa per le azioni attivate, accompagnate da una breve relazione descrittiva delle attività svolte, delle risorse utilizzate, precisando:

obiettivi specifici	indicatore
MISURA 1	n. alloggi reperiti/nuclei familiari ospitati per alloggio
MISURA 2	n. contratti rinegoziati/nuclei familiari sostenuti
MISURA 3	n. nuclei familiari sostenuti
MISURA 4	n. nuclei familiari sostenuti
MISURA 5	n. alloggi sfitti messi a disposizione

4. Qualora un Comune/Piano di Zona attivi una o più misure senza successo, potrà rimodularle, sentiti i competenti uffici regionali. Non è fatto obbligo di attivare tutte le misure.
5. E' necessario gestire i contributi con bandi o avvisi pubblici che potranno essere a scadenza o a sportello, a seconda del fabbisogno. E' possibile stabilire graduatorie sovracomunali.
6. Si richiede ai Capofila dei Piani di Zona di rendere disponibili ai competenti uffici regionali, secondo le modalità che verranno indicate, i dati personali dei beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento per tutte le Misure, al fine di consentire azioni di monitoraggio e valutazione della politica *ex post* da parte di Regione Lombardia, nel rispetto della disciplina vigente in materia di privacy.

Art.7

Tempi di attuazione

Entro 15 ottobre 2018: trasferimento delle risorse ai Comuni;

Entro 15 novembre 2018: attivazione da parte del Piano di Zona di almeno una delle misure attraverso bando pubblico, e contestuale invio alla Regione della comunicazione di adesione alle misure;

Entro 31 dicembre 2018: invio prima rendicontazione dello stato di attuazione delle misure da parte dei Piani di Zona a Regione Lombardia (successive rendicontazioni entro 31 maggio 2019 e 30 novembre 2019) per le risorse dell'anno 2018.

Art. 8

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti dalla Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno trattati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con le presenti Linee Guida in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, come modificato dal D.lgs. 101/2018, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore generale pro-tempore della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità – Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia 1 – Milano.

Art. 9

Utilizzo del Logo di Regione Lombardia

I bandi pubblici, le manifestazioni di interesse, manifesti, locandine e materiale informativo, nonché le comunicazioni ai beneficiari di concessione dei contributi, erogati ai sensi del presente provvedimento, dovranno riportare il logo di Regione Lombardia, nella fascia alta del format, a sinistra.

Art. 10

Controlli

1. Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente, i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.
2. Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le presenti Linee Guida.

Art. 11**Informazioni**

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida i Comuni possono inviare una mail a:

lucilla_carla_ceruti@regione.lombardia.it

laura_berardino@regione.lombardia.it

emanuele_busconi@regione.lombardia.it

Allegato 2
Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

AMBITO	0,34 € per abitante	quota fissa premiale € 9.000	Risorse ripartite 2018	Quota massima spese di gestione 2018	TOTALE RISORSE ASSEGNATE 2018
Abbiategrosso	€ 27.939,16		€ 27.939,00	€ 3.104,00	€ 31.043,00
Albino (Valle Seriana)	€ 33.571,26		€ 33.571,00	€ 3.730,00	€ 37.301,00
Alto Sebino	€ 10.523,68	€ 9.000,00	€ 19.524,00	€ 2.169,00	€ 21.693,00
Arcisate	€ 16.991,16		€ 16.991,00	€ 1.888,00	€ 18.879,00
Asola	€ 15.635,92		€ 15.636,00	€ 1.737,00	€ 17.373,00
Azzate	€ 17.713,66		€ 17.714,00	€ 1.968,00	€ 19.682,00
Bassa Bresciana Centrale	€ 39.634,48		€ 39.634,00	€ 4.404,00	€ 44.038,00
Bassa Bresciana Occidentale	€ 19.444,94	€ 9.000,00	€ 28.445,00	€ 3.161,00	€ 31.606,00
Bassa Bresciana Orientale	€ 22.658,62	€ 9.000,00	€ 31.659,00	€ 3.518,00	€ 35.177,00
Bellano	€ 18.144,44		€ 18.144,00	€ 2.016,00	€ 20.160,00
Bergamo	€ 51.806,82		€ 51.807,00	€ 5.756,00	€ 57.563,00
Binasco	€ 17.425,68		€ 17.426,00	€ 1.936,00	€ 19.362,00
Bormio	€ 8.488,10		€ 8.488,00	€ 943,00	€ 9.431,00
Brescia	€ 68.374,68		€ 68.375,00	€ 7.597,00	€ 75.972,00
Brescia Est	€ 33.218,68		€ 33.219,00	€ 3.691,00	€ 36.910,00
Brescia Ovest	€ 34.340,68		€ 34.341,00	€ 3.816,00	€ 38.157,00
Broni	€ 13.700,98		€ 13.701,00	€ 1.522,00	€ 15.223,00
Busto Arsizio	€ 28.256,04		€ 28.256,00	€ 3.140,00	€ 31.396,00
Campione d'Italia	€ -	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 1.000,00	€ 10.000,00
Cantù	€ 25.885,22		€ 25.885,00	€ 2.876,00	€ 28.761,00
Carate Brianza	€ 51.914,94		€ 51.915,00	€ 5.768,00	€ 57.683,00
Casalmaggiore	€ 13.327,66		€ 13.328,00	€ 1.481,00	€ 14.809,00
Casalpusterfengo - Lodi - Sant'Angelo Lodigiano	€ 80.497,04		€ 80.497,00	€ 8.944,00	€ 89.441,00
Castano Primo	€ 23.881,26	€ 9.000,00	€ 32.881,00	€ 3.653,00	€ 36.534,00
Casteggio	€ 11.687,50		€ 11.688,00	€ 1.299,00	€ 12.987,00
Castellanza	€ 22.373,02		€ 22.373,00	€ 2.486,00	€ 24.859,00
Cernusco sul Naviglio	€ 40.701,06		€ 40.701,00	€ 4.522,00	€ 45.223,00
Certosa	€ 25.774,04		€ 25.774,00	€ 2.864,00	€ 28.638,00
Chiavenna	€ 8.437,44		€ 8.437,00	€ 937,00	€ 9.374,00
Cinisello Balsamo	€ 47.717,30		€ 47.717,00	€ 5.302,00	€ 53.019,00
Como	€ 48.762,12		€ 48.762,00	€ 5.418,00	€ 54.180,00
Corsico	€ 40.670,46		€ 40.670,00	€ 4.519,00	€ 45.189,00
Corteolona	€ 15.431,92		€ 15.432,00	€ 1.715,00	€ 17.147,00
Crema	€ 55.495,82		€ 55.496,00	€ 6.166,00	€ 61.662,00
Cremona	€ 53.727,48		€ 53.727,00	€ 5.970,00	€ 59.697,00
Dalmine	€ 49.476,46		€ 49.476,00	€ 5.497,00	€ 54.973,00
Desio	€ 65.451,02		€ 65.451,00	€ 7.272,00	€ 72.723,00
Dongo	€ 5.925,18		€ 5.925,00	€ 658,00	€ 6.583,00
Erba	€ 24.236,90		€ 24.237,00	€ 2.693,00	€ 26.930,00
Gallarate	€ 42.044,74		€ 42.045,00	€ 4.672,00	€ 46.717,00
Garbagnate Milanese	€ 65.383,36		€ 65.383,00	€ 7.265,00	€ 72.648,00
Garda - Salò	€ 42.545,90		€ 42.546,00	€ 4.727,00	€ 47.273,00
Garlasco	€ 18.734,00		€ 18.734,00	€ 2.082,00	€ 20.816,00
Grumello	€ 16.889,84		€ 16.890,00	€ 1.877,00	€ 18.767,00
Guidizzolo	€ 22.070,08	€ 9.000,00	€ 31.070,00	€ 3.452,00	€ 34.522,00
Isola Bergamasca	€ 45.325,06		€ 45.325,00	€ 5.036,00	€ 50.361,00
Laveno	€ 24.278,72		€ 24.279,00	€ 2.698,00	€ 26.977,00
Lecco	€ 56.393,76		€ 56.394,00	€ 6.266,00	€ 62.660,00
Legnano	€ 64.204,58		€ 64.205,00	€ 7.134,00	€ 71.339,00
Lomazzo - Fino Mornasco	€ 35.131,52		€ 35.132,00	€ 3.904,00	€ 39.036,00
Luino	€ 19.046,46		€ 19.046,00	€ 2.116,00	€ 21.162,00
Magenta	€ 43.578,82		€ 43.579,00	€ 4.842,00	€ 48.421,00
Mantova	€ 53.147,78		€ 53.148,00	€ 5.905,00	€ 59.053,00
Mariano Comense	€ 19.716,60		€ 19.717,00	€ 2.191,00	€ 21.908,00
Melzo	€ 28.495,40	€ 9.000,00	€ 37.495,00	€ 4.166,00	€ 41.661,00
Menaggio	€ 12.738,10		€ 12.738,00	€ 1.415,00	€ 14.153,00
Merate	€ 40.808,16		€ 40.808,00	€ 4.534,00	€ 45.342,00
Milano Città	€ 459.411,40		€ 459.411,00	€ 51.046,00	€ 510.457,00
Monte Bronzone - Basso Sebino	€ 10.842,26		€ 10.842,00	€ 1.205,00	€ 12.047,00
Monte Orfano	€ 20.349,68	€ 9.000,00	€ 29.350,00	€ 3.261,00	€ 32.611,00
Monza	€ 58.078,80		€ 58.079,00	€ 6.453,00	€ 64.532,00

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

Morbegno	€ 15.992,24		€ 15.992,00	€ 1.777,00	€ 17.769,00
Mortara	€ 14.316,72		€ 14.317,00	€ 1.591,00	€ 15.908,00
Oglio Ovest	€ 32.431,92	€ 9.000,00	€ 41.432,00	€ 4.604,00	€ 46.036,00
Olgiate Comasco	€ 30.808,42		€ 30.808,00	€ 3.423,00	€ 34.231,00
Ostiglia	€ 15.215,00		€ 15.215,00	€ 1.691,00	€ 16.906,00
Paullo	€ 19.259,64		€ 19.260,00	€ 2.140,00	€ 21.400,00
Pavia	€ 35.751,00		€ 35.751,00	€ 3.972,00	€ 39.723,00
Pioltello	€ 31.831,82		€ 31.832,00	€ 3.537,00	€ 35.369,00
Rho	€ 58.313,06		€ 58.313,00	€ 6.479,00	€ 64.792,00
Romano di Lombardia	€ 28.764,68	€ 9.000,00	€ 37.765,00	€ 4.196,00	€ 41.961,00
Rozzano	€ 25.174,28		€ 25.174,00	€ 2.797,00	€ 27.971,00
San Giuliano Milanese	€ 37.808,00		€ 37.808,00	€ 4.201,00	€ 42.009,00
Saronno	€ 32.793,68		€ 32.794,00	€ 3.644,00	€ 36.438,00
Sebino	€ 18.747,26	€ 9.000,00	€ 27.747,00	€ 3.083,00	€ 30.830,00
Seregno	€ 57.180,18	€ 9.000,00	€ 66.180,00	€ 7.353,00	€ 73.533,00
Seriate	€ 26.340,48		€ 26.340,00	€ 2.927,00	€ 29.267,00
Sesto Calende	€ 17.176,12		€ 17.176,00	€ 1.908,00	€ 19.084,00
Sesto San Giovanni	€ 44.056,86		€ 44.057,00	€ 4.895,00	€ 48.952,00
Somma Lombardo	€ 24.090,02	€ 9.000,00	€ 33.090,00	€ 3.677,00	€ 36.767,00
Sondrio	€ 19.132,82		€ 19.133,00	€ 2.126,00	€ 21.259,00
Suzzara	€ 18.013,54	€ 9.000,00	€ 27.014,00	€ 3.002,00	€ 30.016,00
Tirano	€ 9.731,48		€ 9.731,00	€ 1.081,00	€ 10.812,00
Tradate	€ 18.983,90		€ 18.984,00	€ 2.109,00	€ 21.093,00
Treviglio	€ 37.783,18		€ 37.783,00	€ 4.198,00	€ 41.981,00
Trezzo d'Adda	€ 14.366,36	€ 9.000,00	€ 23.366,00	€ 2.596,00	€ 25.962,00
Valle Brembana	€ 14.326,24		€ 14.326,00	€ 1.592,00	€ 15.918,00
Valle Cavallina	€ 18.510,96		€ 18.511,00	€ 2.057,00	€ 20.568,00
Valle Imagna e Villa d'Almè	€ 17.965,26		€ 17.965,00	€ 1.996,00	€ 19.961,00
Valle Sabbia	€ 25.631,58	€ 9.000,00	€ 34.632,00	€ 3.848,00	€ 38.480,00
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	€ 14.695,14		€ 14.695,00	€ 1.633,00	€ 16.328,00
Valle Trompia	€ 38.179,96		€ 38.180,00	€ 4.242,00	€ 42.422,00
Vallecamonica	€ 34.237,32		€ 34.237,00	€ 3.804,00	€ 38.041,00
Varese	€ 38.883,08		€ 38.883,00	€ 4.320,00	€ 43.203,00
Viadana	€ 16.292,80		€ 16.293,00	€ 1.810,00	€ 18.103,00
Vigevano	€ 28.271,00		€ 28.271,00	€ 3.141,00	€ 31.412,00
Vimercate	€ 61.840,90	€ 9.000,00	€ 70.841,00	€ 7.871,00	€ 78.712,00
Voghera	€ 22.627,68	€ 9.000,00	€ 31.628,00	€ 3.514,00	€ 35.142,00

Totale

€ 3.962.200,00

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 26 settembre 2018 - n. 13635

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione ed il controllo delle domande di pagamento per l'operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche»

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Richiamati altresì:

- il Regolamento Delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, che costituisce la base normativa per il calcolo e l'applicazione di sanzioni per inadempienze del beneficiario relative a requisiti di ammissibilità, agli impegni previsti nell'ambito delle misure e operazioni (art. 35), e ad altri obblighi (art. 13, art. 16, art. 19);
- il Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia, modificata dalla decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2017) 2549 del 12 aprile 2017 che approva la richiesta di modifica al Programma presentata il 17 marzo 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020»;

Visto il d.d.u.o. n. 903 del 31 gennaio 2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione del D.M. n. 3536 del 08 febbraio 2016 per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi»;

Visto il d.d.u.o. n. 11972 del 04 ottobre 2017 «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia, riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione del dm n. 2490 del 25 gennaio

2017, per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi»;

Richiamato il documento «Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020» emanato dal Dipartimento delle Politiche di sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - del MiPAAF approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 11 febbraio 2016;

Ritenuto necessario approvare un manuale operativo per la gestione ed il controllo delle domande di pagamento per l'Operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche» del PSR 2014 - 2020;

Richiamati:

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- il decreto del Segretario Generale n° 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi ed attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti ed attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n° 907/2014»;
- il IV° Provvedimento Organizzativo 2018, approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, che ha attribuito l'incarico di Dirigente di Struttura Servizio Tecnico e Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA al Dr. Giulio Del Monte;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizio tecnico ed Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA;

Recepite le premesse, cui si rinvia integralmente

DECRETA

1. di approvare il «Manuale operativo per la gestione ed il controllo delle domande di pagamento per l'Operazione 6.4.01» (Allegato 1), che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni», artt. 26 e 27;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito Internet dell'Organismo Pagatore Regionale all'indirizzo <http://www.opr.regione.lombardia.it>;

5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia.

Il dirigente
Giulio Del Monte

_____ • _____



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

MANUALE PER LA GESTIONE E CONTROLLO DELLE DOMANDE DI
PAGAMENTO PER LE MISURE DI INVESTIMENTI

SCHEDA DI OPERAZIONE

Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nelle creazione e nello sviluppo di
attività extra-agricole

Operazione 6.4.01 - Sostegno alla realizzazione
e allo sviluppo di attività agrituristiche

Indice

- 1 Disposizioni attuative di riferimento
 - 2 Soggetti responsabili dei controlli
 - 3 Caratteristiche della misura/operazione
 - 4 Verifiche amministrative per le domande di pagamento
 - 4.1 Controlli per la domanda di pagamento di anticipo
 - 4.2 Controllo della domanda di pagamento a SAL
 - 4.3 Controllo della domanda di pagamento a SALDO
 - 4.4 Controllo delle spese e degli investimenti realizzati
 - 4.5 Controllo degli impegni
 - 5 Controllo in loco
 - 6 Controllo ex post
 - 7 Decadenze, rinunce, istanze di riesame ed altro
- Allegati

1 Disposizioni attuative di riferimento

Per la presente Operazione sono da considerarsi le seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni che verranno emanate in futuro:

- Primo bando di cui al D.d.u.o. 14 marzo 2016 - n. 1806 pubblicato su BURL S.O. n.11 del 17/3/2016;
- Secondo bando di cui al D.d.u.o. 30 maggio 2017 - n. 6309 pubblicato su BURL S.O. n. 23 del 06/06/2017 e successivamente ripubblicato rettificato su BURL S.O. n. 23 del 06/06/2017.

2 Soggetti responsabili dei controlli

Per l'Operazione 6.4.01 sono individuati come soggetti delegati alle attività di verifica delle domande di pagamento gli UTR/Provincia di Sondrio ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

3 Caratteristiche della misura/operazione

Scopo dell'Operazione

L'Operazione si pone l'obiettivo di sostenere l'innovazione e lo sviluppo delle attività agrituristiche per accompagnare le imprese agricole nel percorso di diversificazione, ponendo particolare attenzione alle attività che sfruttano le potenzialità territoriali e rispondono alle esigenze espresse dai mercati e dai consumatori, sempre più orientati verso nuovi servizi (agricoltura sociale, attività didattiche e dimostrative, terapie e attività assistite con animali).

Investimenti sostenuti

L'Operazione fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti, commisurati e coerenti rispetto all'attività agrituristica prevista dal certificato di connessione, e finalizzati a:

1. Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad uso agrituristico;
2. Realizzazione di volumi tecnici, ampliamento e adeguamento di servizi igienici, realizzazione di impianti tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico da utilizzare esclusivamente per l'attività agrituristica;
3. Predisposizione, in ambito aziendale, di aree attrezzate per l'agricampeggio e la sosta di roulotte e caravan;
4. Realizzazione di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici, compreso il loro allestimento (es. cartelli, panchine, ecc.);

Solo per le domande finanziate a valere sul bando 2016:

5. Acquisto di applicazioni e programmi informatici, compresa la predisposizione di siti aziendali e la certificazione dei sistemi di qualità ai sensi delle norme ISO14001, EMAS e GlobalGap e/o di marchio Ecolabel turistico, funzionali allo svolgimento dell'attività agrituristica;
6. Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali al servizio agrituristico previsto nel certificato di connessione ed oggetto del finanziamento.

Sono ammissibili le spese per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di polizze fidejussorie alle condizioni indicate nelle disposizioni attuative.

A titolo esemplificativo e non esaustivo **non sono ammissibili**:

1. Nuova costruzione di fabbricati;
2. Acquisto di terreni e fabbricati;

3. Investimenti realizzabili con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
4. Opere di manutenzione ordinaria;
5. Interventi immateriali non collegati a investimenti materiali;
6. Investimenti per impianti di produzione di energia da FER (es. fotovoltaico, idroelettrico, eolico, ecc.);
7. Ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico per i quali sono richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
8. Conversione di fabbricati agricoli o porzione di essi finanziati con la misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 in fabbricati ad uso agrituristico;
9. Costruzione di scuderie, centri di allenamento per cavalli da corsa, maneggi coperti per centri di equitazione e tutti gli interventi non direttamente connessi all'attività agrituristica;
10. Interventi non determinabili separatamente relativi a fabbricati e impianti utilizzati per l'attività agrituristica in combinazione con altre attività aziendali. Non sono ammissibili le opere relative a parti comuni delle quali non è possibile determinare in modo separato la relativa spesa (tetto, caldaie, altri impianti generici);
11. Interventi relativi ad attività non previste nel certificato di connessione.

Solo per le domande finanziate a valere sul bando 2016:

12. spese relative all'arredo di locali destinati ai servizi agrituristici, comprese le stoviglie e la biancheria;
13. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche, usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili.

Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono le imprese agricole individuali e le società agricole di persone, capitali o cooperative.

Forma di aiuto

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale, in forza del regolamento "de minimis" (Reg. UE 1407/2013) secondo le seguenti intensità di aiuto applicate alle spese ammissibili:

- Impresa condotta da agricoltore che non ha beneficiato del sostegno di cui all'articolo 19.1.a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013: 35% se in zona non svantaggiata, 45% se in zona svantaggiata di montagna;
- Impresa condotta da giovane agricoltore che ha beneficiato del sostegno di cui all'articolo 19.1.a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 precedentemente alla presentazione della domanda: 45% se in zona non svantaggiata, 55% se in zona svantaggiata di montagna. Alla data di presentazione della domanda il beneficiario deve quindi risultare ammesso sulla 6.1.1

La spesa minima ammissibile è pari a 20.000 € per le domande classificate nelle aree C e D ed a 40.000 € per le domande classificate nelle aree A e B.

Tempistiche di realizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

1. Per la realizzazione di opere, la data di inizio lavori comunicata, in alternativa:
 - a. dal committente;
 - b. dal direttore dei Lavori al Comune;
 - c. tramite la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);

e con le specifiche indicate nelle disposizioni attuative.

2. Per l'acquisto degli impianti, la data del documento di trasporto.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento. Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e sono conformi all'oggetto progettuale. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga indicate nelle disposizioni attuative.

Erogazione del contributo

Il contributo viene erogato in massimo due quote, sotto forma di:

1. Eventuale Anticipo (50%) o Stato Avanzamento Lavori (SAL);
2. Saldo.

4 Verifiche amministrative per le domande di pagamento

Per gli aspetti generali circa le **procedure e modalità di esecuzione** delle verifiche amministrative sulle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure di investimenti del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia, si rimanda al "Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti" (di seguito Manuale) approvato con D.D.S n. 8492 del 11 giugno 2018.

La presente scheda fornisce **elementi di dettaglio** circa le verifiche da effettuare per l'Operazione specifica.

I controlli sulle domande di pagamento e per i controlli in loco sono di seguito descritti, e sono dettagliati nelle rispettive check list in allegato, così come i controlli ex post.

4.1 Controlli per la domanda di pagamento di anticipo

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la documentazione prevista dalle disposizioni attuative, fra cui:

- **Dichiarazione della data di inizio** dell'intervento sottoscritta dal richiedente;
- Nel caso di opere edili (strutture), **certificato di inizio lavori** inoltrato al Comune (copia della notifica on line di inizio cantiere) o **SCIA** o **dichiarazione di inizio lavori** rilasciato dal direttore degli stessi;
- **Polizza fideiussoria** bancaria o assicurativa, a favore di OPLO, contratta con un istituto di credito o assicurativo (in questo caso, solo se iscritto all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS), che sia conforme al modello allegato al Manuale.
- **Modulo antimafia**, ove necessario.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento di anticipo consistono nelle seguenti verifiche:

- Che la domanda sia ricevibile (sottoscrizione da parte di soggetto autorizzato, completezza della documentazione obbligatoria allegata);
- Che l'importo dell'anticipo corrisponda al 50% del contributo concesso;
- Che la polizza fideiussoria abbia le caratteristiche previste dal Manuale;
- Che siano rispettate le condizioni per l'erogabilità del contributo (documentazione Antimafia e regolarità contributiva – DURC) di cui al Manuale;
- Che sia regolare la posizione del beneficiario riguardo agli aiuti illegali ricevuti e non restituiti di cui alla "clausola Deggendorf", per come riscontrabile dal Registro Nazionale Aiuti (RNA).

4.2 Controllo della domanda di pagamento a SAL

I beneficiari che non hanno ottenuto l'erogazione dell'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL).

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO, il beneficiario deve allegare la documentazione prevista dalle disposizioni attuative, fra cui:

- **Documentazione di spesa:** fatture pagate relative agli investimenti realizzati riportanti il CUP di progetto, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice riportante il CUP di progetto e dalla documentazione attestante la tracciabilità dei pagamenti effettuati (si veda Manuale unico). Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP al beneficiario è consentita l'integrazione manuale;
- **Documentazione connessa alle opere edili:** documentazione attestante l'avvio degli interventi e computo metrico dei lavori oggetto della richiesta, a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate;
- **Documentazione aggiornata a seguito di varianti approvate,** nel caso di variazioni rispetto alla documentazione presentata in fase di ammissione a finanziamento (es: tavole progettuali aggiornate, permesso a costruire in variante approvato dal Comune);
- **Modulo antimafia,** ove necessario.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento del SAL che comportano sempre una visita in situ presso il beneficiario, consistono nelle seguenti verifiche:

- a) Che la domanda sia **ricevibile** (sottoscrizione da parte di soggetto autorizzato, completezza della documentazione obbligatoria allegata);
- b) Che il beneficiario non abbia richiesto o ottenuto l'erogazione dell'**anticipo**;
- c) Che le condizioni di **ammissibilità** della domanda previste dalle disposizioni attuative siano state mantenute (essere imprenditore individuale o società agricola, essere in possesso della qualifica IAP, essere in possesso del certificato di connessione in corso di validità ed aggiornato relativamente al servizio oggetto di finanziamento);
- d) Che gli interventi realizzati siano **conformi alle finalità del bando**, con riferimento particolare al rispetto della **destinazione d'uso** prevista;
- e) Che gli investimenti realizzati per la parte richiesta a SAL siano **conformi al progetto ammesso a finanziamento**, salvo eventuali varianti autorizzate;
- f) Che gli investimenti siano **iniziati e sostenuti** solo dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno (attraverso il riscontro sulla documentazione di avvio degli interventi);
- g) Che l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia compreso **tra il 30% e il 90%** dell'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria;
- h) Che le spese sostenute siano **ammissibili** e relative all'intervento finanziato e la documentazione contabile e fiscale, a giustificazione delle spese sostenute, sia **presente e conforme** alle disposizioni attuative;
- i) Che il **contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso** (anche in termini di percentuale di contributo richiesto rispetto alla spesa rendicontata) e sia relativo a spese effettivamente sostenute;
- j) Che i beni acquistati siano **nuovi e privi di vincoli o ipoteche** e che sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero **seriale o di matricola**;

- k) Che gli investimenti **non abbiano usufruito degli sgravi fiscali** previsti dalla normativa statale;
- l) Che le spese rendicontate **non siano state oggetto di altre fonti di aiuto** concesse per i medesimi interventi;
- m) Che siano rispettate le condizioni per l'erogabilità del contributo (**documentazione Antimafia e regolarità contributiva – DURC**) secondo quanto disciplinato nel Manuale;
- n) Che sia regolare la posizione del beneficiario riguardo agli aiuti illegali ricevuti e non restituiti di cui alla "clausola Deggendorf", per come riscontrabile dal Registro Nazionale Aiuti (RNA).

4.3 Controllo della domanda di pagamento a SALDO

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento del saldo, rendicontando la spesa sostenuta in relazione alla quale si chiede l'erogazione del contributo.

La presentazione della domanda di pagamento del saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una riduzione pari al 3% del contributo spettante, che il funzionario controllore deve applicare nell'ambito della quantificazione del contributo erogabile a conclusione del controllo.

La richiesta di saldo presentata oltre il novantesimo giorno non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO, il beneficiario deve allegare la documentazione prevista dalle disposizioni attuative:

- **Documentazione di spesa:** fatture pagate relative agli investimenti realizzati riportanti il CUP di progetto, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice riportante il CUP di progetto e dalla documentazione attestante la tracciabilità dei pagamenti effettuati (si veda Manuale unico);
- **Documentazione connessa ad eventuali opere edili:** documentazione attestante l'avvio degli interventi; computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti; dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi art. 6 comma 1 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione o autorizzato con varianti; dichiarazione del Comune della regolarità della documentazione presentata;
- **Documentazione aggiornata a seguito di varianti approvate** nel caso di variazioni rispetto alla documentazione presentata in fase di ammissione a finanziamento (es: tavole progettuali aggiornate, permesso a costruire in variante approvato dal Comune);
- **Ulteriore documentazione di progetto:** copia delle tavole progettuali definitive relative a quanto effettivamente realizzato comprensive della disposizione (layout) degli impianti se variate rispetto a quelle iniziali; relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori; dichiarazione di conformità degli impianti resa dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso; relazione tecnica finale redatta dal beneficiario relativa agli investimenti realizzati oggetto di finanziamento che evidenzia se presenti le modifiche apportate rispetto al progetto finanziato;
- **Segnalazione certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'attività agrituristica** ai sensi dell'art. 154 della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali

in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" presentata al Comune in cui si trova l'immobile destinato all'attività agrituristica, che include gli investimenti oggetto di finanziamento;

- **Polizza fideiussoria**, se richiesta da OPLO al ricorrere di particolari situazioni;
- Dichiarazione del beneficiario relativa al **cumulo degli aiuti** (non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti);
- **Modulo antimafia**, ove necessario.

I controlli sulle domande di pagamento del saldo devono essere effettuati sulla base dei documenti presentati e mediante una visita in situ.

I controlli sulle domande di pagamento del saldo prevedono le seguenti verifiche:

- a) Che la domanda sia **ricevibile** (sottoscrizione da parte di soggetto autorizzato, completezza della documentazione obbligatoria allegata, rispetto dei termini di presentazione);
- b) Che le **condizioni di ammissibilità** della domanda previste dalle disposizioni attuative siano state mantenute (essere imprenditore individuale o società agricola, essere in possesso della qualifica IAP, essere in possesso del certificato di connessione in corso di validità ed aggiornato relativamente al servizio oggetto di finanziamento);
- c) Che sia **mantenuta l'attività aziendale** da parte del beneficiario (assenza di procedure concorsuali, messa in liquidazione, etc.). Per la verifica di questo elemento è richiesto un riscontro tramite consultazione del Registro delle imprese delle CCIAA (interrogando il sistema PARIX o Telemaco);
- d) Che siano rispettati gli **impegni essenziali e accessori** previsti dalle disposizioni attuative;
- e) Che gli interventi realizzati siano **conformi alle finalità del bando**, con riferimento particolare al rispetto della destinazione d'uso prevista;
- f) Che gli investimenti realizzati siano **conformi al progetto ammesso a finanziamento**, salvo eventuali varianti autorizzate;
- g) Che gli investimenti siano **iniziati e sostenuti** solo dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno, attraverso l'esame della documentazione di avvio degli interventi;
- h) Che il **contributo richiesto** sia conforme a quanto ammesso (anche in termini di percentuale di contributo) e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati;
- i) Che la **documentazione contabile e fiscale** a giustificazione delle spese sostenute sia presente e conforme alle disposizioni attuative;
- j) Che i **beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche** e che sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- k) Che gli investimenti non abbiano fruito degli **sgravi fiscali** previsti dalla normativa statale;
- l) Che le spese rendicontate non siano state oggetto di **altre fonti di aiuto** concesse per i medesimi interventi;
- m) Che siano rispettate le condizioni per l'erogabilità del contributo (documentazione Antimafia e regolarità contributiva – DURC), secondo quanto disciplinato nel Manuale;
- n) Che sia regolare la posizione del beneficiario riguardo agli aiuti illegali ricevuti e non restituiti di cui alla "clausola Deggendorf", per come riscontrabile dal Registro Nazionale Aiuti (RNA).

Relativamente ai controlli di cui alle lettere k) e l), oltre alla verifica di assenza di timbri o diciture o codificazioni connesse ad altre forme di aiuti o sgravi fiscali sui giustificativi di spesa o sulla documentazione contabile, è necessario effettuare una verifica sulla presenza di aiuti già concessi

alla medesima impresa per investimenti analoghi, attraverso l'interrogazione delle Banche dati disponibili (SIAN, Registro Nazionale Aiuti di Stato e Registri dell'Agricoltura e della Pesca).

4.4 Controllo delle spese e degli investimenti realizzati

Nell'ambito delle verifiche amministrative, il funzionario controllore verifica che le spese rendicontate rispettino quanto previsto dalle disposizioni attuative e siano coerenti con quanto ammesso a finanziamento e con le finalità dell'Operazione.

Nel caso in cui, per singola voce di spesa, i controlli diano esito negativo, l'importo corrispondente viene ritenuto non ammissibile.

Tempistica di spesa e di realizzazione degli interventi

Le spese sostenute dal beneficiario sono ammissibili **successivamente alla data di protocollazione della domanda di sostegno**, fatte salve le spese generali per progettazione e direzione lavori connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, che sono ammissibili a partire dai termini temporali indicati dalle disposizioni attuative.

Pertanto, i giustificativi di spesa devono essere emessi e liquidati a partire dalle date suindicate.

Gli interventi devono essere avviati dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno, intendendo come data di avvio in caso di realizzazione di opere edilizie, la data di inizio lavori comunicata con le modalità e la documentazione prevista dalle disposizioni attuative; per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni, la data del documento di trasporto.

Gli interventi devono essere completati entro i termini previsti dalle disposizioni attuative.

Entro i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo, previsti dalle disposizioni attuative, devono essere emessi i giustificativi di spesa e devono essere effettuati i relativi pagamenti.

Controllo della pertinenza delle spese rispetto al progetto ammesso e alle finalità dell'Operazione

Il funzionario controllore verifica che le spese rendicontate siano effettivamente connesse ad interventi previsti dalle disposizioni attuative dell'operazione 6.4.01 e **riconducibili a quanto approvato in fase di ammissione a finanziamento**, tenendo conto anche delle eventuali varianti preventivamente comunicate e autorizzate.

Il funzionario controllore identifica con l'ausilio di specifica documentazione (es. planimetrie, disegni, ecc.) l'oggetto di finanziamento e la sua localizzazione.

Il funzionario verifica che quanto riportato nella documentazione presentata a consuntivo (computo metrico, fatture, ecc.) corrisponda in quantità e qualità a quanto effettivamente accertato. Nel caso di presentazione di un computo metrico, tale controllo si effettua verificando la corrispondenza tra le singole voci del computo stesso e quanto realizzato. Eventuali difformità, se non autorizzate da una variante, determinano la non ammissibilità delle voci di spesa corrispondenti.

Nel caso di investimenti strutturali, quali beni immobili, il funzionario accerta le dimensioni dell'investimento mediante strumentazione idonea, per verificarne la corrispondenza con quanto rendicontato a consuntivo.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di nuove strutture o la ristrutturazione di manufatti preesistenti, il funzionario verifica che le opere finanziate siano coerenti con le finalità stabilite dalle disposizioni attuative della misura.

Il funzionario verifica che le opere realizzate e/o le attrezzature acquistate non siano utilizzate per finalità diverse da quelle previste dalle disposizioni attuative della misura e dal progetto ammesso.

La presenza di caratteristiche prevalenti di abitazione privata, così come la realizzazione di elementi che non rispondono alle caratteristiche di destinazione d'uso del manufatto conformemente alle finalità stabilite nelle disposizioni attuative della Misura, è da considerarsi causa di inammissibilità del progetto e determina la decadenza totale della domanda di sostegno. Tale prescrizione non si applica nel caso in cui l'adozione di caratteristiche particolari sia dovuta al rispetto di prescrizioni formalizzate dagli organi competenti.

In caso di acquisto di impianti/macchinari, il funzionario si accerta che questi corrispondano a quanto riportato dalla relativa documentazione fiscale, anche confrontando la corrispondenza dei numeri di matricola con quelli riportati sulla documentazione fiscale e/o nei documenti di trasporto. Il funzionario verifica che i macchinari, qualora sia previsto, riportino il marchio di conformità alle direttive CE (marchio CE) e, in assenza, verifica che sia presente il documento attestante la certificazione di conformità.

Per le spese per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili per cui è stato effettuato un raffronto fra **preventivi di spesa**, il funzionario controllore verifica che il bene rendicontato sia coerente rispetto alle caratteristiche del bene oggetto del preventivo selezionato. Ciò anche in relazione alle spese non supportate da preventivo ma con metodi alternativi consentiti dalle disposizioni attuative (es: relazione tecnica).

Controllo degli aspetti formali delle spese rendicontate

Le spese rendicontate nell'ambito dell'operazione 6.4.01, per essere ammissibili al pagamento nell'ambito del FEASR, devono risultare **trasparenti, documentabili**, supportate da **idonea documentazione** fiscale. Il funzionario controllore si accerta che la documentazione di spesa rendicontata sia **conforme** a quella riportata nei registri contabili dell'impresa, sia **registrata** in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile, l'avvenuto pagamento sia **comprovato** mediante le dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici, i pagamenti effettuati siano **tracciati** attraverso idonea documentazione per la tracciabilità dei pagamenti, le spese non siano state oggetto di altre fonti di aiuto concesse per i medesimi interventi (controllo del **doppio finanziamento**). Per ulteriori dettagli si rimanda al Manuale.

4.5 Controllo degli impegni

Gli **impegni essenziali** sono:

- a) Consentire il regolare svolgimento dei controlli amministrativi in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) Mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati per l'esercizio dell'attività agrituristica oggetto del finanziamento. Nel caso di:
 - Opere e impianti fissi, per 10 anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
 - Dotazioni (macchine, attrezzature, impianti mobili e semi mobili), per 5 anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo.
- c) Realizzare gli investimenti nei tempi indicati nelle disposizioni attuative, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- d) Realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- e) Presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
- f) Presentare tutta la documentazione prevista dalle disposizioni attuative, nei termini stabiliti.

Gli **impegni accessori** sono:

- a) Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;
- b) Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS (Agenzia Tutela Salute) a seguito dei controlli effettuati, come previsto dalle disposizioni attuative. La verifica è prevista per le aziende sottoposte a controllo a campione;
- c) Presentare la domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi.

Per quanto riguarda le attività di verifica degli impegni essenziali ed accessori si rimanda al Manuale Unico per le Misure a Investimento.

Rispetto agli impegni previsti dalle disposizioni attuative in vigore, si precisa che:

- Per quanto concerne l'impegno a non superare il limite di spesa non realizzata in caso di realizzazione parziale del progetto (percentuale di riduzione della spesa finale rispetto all'investimento ammesso in fase di concessione), non devono essere considerati, ai fini del calcolo del massimale di riduzione, gli interventi conformi a quelli ammessi, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa, in quanto la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto e non alla mancata realizzazione dell'intervento;
- Relativamente all'impegno sul rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori, il controllo è previsto solo per le aziende sottoposte a controllo a campione dall'ATS ed il mancato rispetto è documentato dall'esito negativo trasmesso dall'ATS.

5 Controllo in loco

Per questa Operazione è previsto il controllo in loco, che prevede anche una visita in situ.

Il controllo in loco viene effettuato prima dell'erogazione del Saldo del contributo, sulle domande appositamente campionate.

La popolazione di riferimento è costituita dalle istruttorie delle domande di pagamento validate dagli OD.

Il campionamento viene effettuato da OPLO con le modalità descritte nel Manuale, ed è estratto in parte sulla base di un **fattore di rappresentatività**, che si ottiene estraendo casualmente dall'intero universo di domande interessate tra il 30% e il 40% della spesa di cui sopra, e in parte sulla base di un' **analisi del rischio** delle domande presentate.

L'analisi del rischio tiene conto di fattori di rischio definiti da OPLO, che possono essere rivisti periodicamente in base all'andamento dei controlli effettuati nelle annualità precedenti, a segnalazioni, ad adeguamenti normativi, etc.

I **fattori di rischio** adottati attualmente per questa Operazione sono:

- Importo dell'aiuto;
- Esito dei controlli realizzati negli anni precedenti o gli esiti di controlli effettuati da altri soggetti controllori (Commissione Europea, Corte dei Conti Europea e Italiana, Guardia di Finanza, Controllo interno OPR, controlli sugli organi delegati ecc.);
- Presenza del beneficiario nel registro debitori OPLO a seguito di provvedimenti di decadenza adottati a seguito dei controlli e che hanno determinato la revoca totale o parziale degli aiuti già erogati per qualsiasi importo e limitatamente alle misure strutturali anche di precedenti programmazioni;
- Eventuali fattori intrinseci di rischio individuati per la suddetta operazione connessi principalmente alle tipologie di interventi finanziati (quali: tipologia intervento ammesso, Interventi in zona svantaggiata di montagna; Presenza di richiesta di variante di progetto);

- Eventuali fattori di rischio individuati a livello nazionale o comunitario.

Il controllo in loco viene svolto con le modalità descritte nel Manuale.

Per questa Operazione, il controllo include:

- Le verifiche effettuate nel corso dei **controlli amministrativi e tecnici** previsti per la domanda di pagamento del saldo;
- La verifica degli **impegni** assunti;
- La verifica delle **dichiarazioni** rese;
- La verifica della **condizioni di ammissibilità** della domanda di sostegno;
- Le verifiche aggiuntive sul **possesso dei requisiti** dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo.

6 Controllo ex post

Per questa Operazione è prevista l'effettuazione di controlli ex post, con le modalità descritte nel Manuale ed in base alla check list allegata alla presente scheda.

Il periodo "ex post" per questa Operazione è quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" i funzionari incaricati effettuano i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) Verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei dieci anni successivi alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo nel caso di opere e impianti fissi e nei cinque anni successivi alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo nel caso di dotazioni, modifiche sostanziali che:
 - Ne alterino la destinazione agrituristica e la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati;
 - Ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione dell'impresa o della società agricola beneficiaria;
- b) Verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) Garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

7 Decadenze, rinunce, istanze di riesame ed altro

Per quanto riguarda le disposizioni circa la presentazione delle istanze di riesame, le rinunce, le decadenze totali e parziali, le sanzioni si rimanda al Manuale e alle disposizioni attuative.

Allegati

Allegato 1 – Check list dei controlli amministrativi della domanda di pagamento dell'anticipo



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nelle creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Operazione 6.4.01 – Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche

CHECK LIST DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

Provincia di Sondrio / UTR / OPR

Numero domanda di sostegno	
Numero domanda di pagamento dell'anticipo	
CUAA	
Ragione Sociale	

Sezione 1 – Verifiche sulla domanda di anticipo

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	L'importo della domanda di pagamento dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso				
2	E' stata presentata una polizza fideiussoria pari al 100% del contributo richiesto con la domanda di pagamento dell'anticipo				
3	La polizza fideiussoria è conforme a quanto previsto dal Manuale unico per le misure a investimento				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
4	E' presente la dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente				
5	È presente la documentazione attestante l'inizio degli interventi prevista dalle disposizioni attuative nel caso di opere edili				
6	È stato acquisto il DURC dell'impresa ed è regolare oppure sono trascorsi i termini per la regolarizzazione ed è da disporre l'intervento sostitutivo				
7	È stata acquisita la documentazione antimafia dell'impresa ed è positiva oppure sono trascorsi i termini per la risposta da parte della Prefettura				
8	È stata riscontrata la regolarità della posizione del beneficiario rispetto agli Aiuti illegali ricevuti e non restituiti (cd. "clausola Deggendorf")				

Sezione 2 – Firme

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario/dirigente supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 2 – Relazione di controllo amministrativo della domanda di anticipo



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 6 - Sottomisura 6.4 - Operazione 6.4.01**

CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

RELAZIONE DI CONTROLLO

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

Numero della domanda di sostegno	
Data della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento	
Data della domanda di pagamento	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
CUP	

Sezione 2 – Dati relativi all'organo che effettua il controllo

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo (indicare cognome e nome, Ufficio/Struttura, Qualifica, Estremi dell'incarico)	
Funzionario/Dirigente supervisore	

Sezione 3 – Descrizione del controllo svolto

<p>Fanno parte integrante della relazione di controllo i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Check list dei controlli amministrativi <input type="checkbox"/> DURC <p>Altra documentazione di seguito elencata:</p>

Note degli incaricati al controllo:

Sezione 4 – Tipologie di interventi

Codice	Intervento	Importo richiesto	Importo ammissibile	Contributo ammesso	Contributo erogabile in anticipo

Sezione 5 – Riepilogo contributi

A) Contributo richiesto	
B) Contributo ammesso	
C) Anticipo liquidabile (50% B)	

Sezione 6 – Esito del controllo

Controllo con esito	
Eventuali note	

Sezione 7 – Firme

Data e firma degli incaricati al controllo	
Data e firma del funzionario/dirigente supervisore	

Allegato 3 – Check list dei controlli amministrativi della domanda di pagamento del SAL

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nelle creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Operazione 6.4.01 – Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche
CHECK LIST DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SAL
ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO
Provincia di Sondrio / UTR/ OPR

Numero domanda di sostegno	
Numero domanda di pagamento del SAL	
CUAA	
Ragione Sociale	
Visita in situ effettuata in data	
CUP	

Dati finanziari

A) Contributo richiesto nella domanda di Pagamento del S.A.L.	
B) Contributo ammesso nell'istruttoria della Domanda di Pagamento del S.A.L.	
C) Riduzione totale (A-B)	
D) Percentuale di riduzione (C/B)x100	
E) Sanzione	
F) Contributo ammissibile totale	
G) Contributo erogabile a SAL	

Sezione 1 – Verifica dei requisiti soggettivi e altre condizioni per la presentazione della domanda

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	Il beneficiario ha acconsentito al regolare svolgimento dei controlli amministrativi e delle visite in situ effettuate dai soggetti incaricati ai controlli				
2	Il beneficiario non ha presentato domanda di pagamento dell'anticipo o la stessa è stata istruita negativamente				
3	La documentazione trasmessa per l'erogazione del SAL è presente, completa e conforme a quanto richiesto dalle disposizioni attuative				
4	La domanda di pagamento è stata presentata dal soggetto beneficiario del contributo: a) Impresa agricola individuale; b) Società agricola di persone, capitali o cooperativa				
5	Il soggetto richiedente è in possesso della qualifica di IAP, anche sotto condizione				
6	Il soggetto richiedente è in possesso del certificato di connessione in corso di validità ed aggiornato relativamente al servizio oggetto di richiesta di finanziamento				
7	Nel caso di domanda di sostegno ammessa con contributo maggiorato per la localizzazione in zone svantaggiate di montagna, più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) situata in Lombardia ricade nel territorio di uno o più dei Comuni dell'Allegato B del PSR 2014-2020 classificati in area C e D.				

Sezione 2 – Verifica dei requisiti di ammissibilità della spesa sostenuta e degli interventi realizzati

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
8	L'importo delle spese sostenute è compreso tra il 30% e il 90% dell'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria.				
9	Le spese sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
10	Gli interventi sono stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno. Le date di avvio da considerare sono: per la realizzazione di opere la data di inizio lavori comunicata, per l'acquisto di impianti e macchinari la data del documento di trasporto.				
11	Gli interventi realizzati rientrano fra la tipologia di interventi ammissibili stabiliti dalle disposizioni attuative e sono conformi alle finalità del bando (es: rispetto della destinazione d'uso, assenza di elementi che non rispondono alle caratteristiche di destinazione d'uso).				
12	Gli investimenti realizzati sono conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate.				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
13	Le fatture/computi metrici rendicontati sono coerenti con le quantità/dimensioni accertate.				
14	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto.				
15	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario.				
16	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020.				
17	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati.				
18	Le spese sostenute risultano coerenti rispetto ai preventivi di spesa presentati e ammessi a finanziamento nell'istruttoria tecnico-amministrativa.				
19	Nel caso di opere edili, il computo metrico dello stato di avanzamento è stato redatto secondo quanto previsto dalle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01 ed è riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti.				
20	I beni acquistati sono nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture e/o documenti di trasporto è stato indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o la matricola				
21	I macchinari che lo prevedono, riportano il marchio di conformità alle direttive CE (marchio CE) o è presente il documento attestante la certificazione di conformità.				
22	Le spese generali per la progettazione e la direzione lavori sono state sostenute a partire dalla data prevista dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande – Operazione 6.4.01.				
23	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande – Operazione 6.4.01.				
24	L'importo delle spese generali per la progettazione e direzione lavori rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande – Operazione 6.4.01.				
25	Il contributo di cui alla presente domanda di pagamento non è oggetto di altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi (controllo del doppio finanziamento).				
26	Il contributo richiesto è conforme a quanto ammesso ed è relativo a spese effettivamente sostenute, riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso al finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate.				

Sezione 3 – Verifica delle condizioni propredeutiche all'erogazione

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
27	È stato acquisto il DURC dell'impresa ed è regolare oppure sono trascorsi i termini per la regolarizzazione ed è da disporre l'intervento sostitutivo.				
28	È stata acquisita la documentazione antimafia dell'impresa ed è positiva oppure sono trascorsi i termini per la risposta da parte della Prefettura.				
29	stata riscontrata la regolarità della posizione del beneficiario rispetto agli Aiuti illegali ricevuti e non restituiti (cd. "clausola Deggendorf")				

Sezione 4 – Firme

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario/dirigente supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 4 – Relazione della visita in situ per la domanda di pagamento del SAL


**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
MISURA 6 – SOTTOMISURA 6.4 – OPERAZIONE 6.4.01**

RELAZIONE DI CONTROLLO VISITA IN SITU (SAL)

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

NUMERO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
DATA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
NUMERO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
DATA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
CUAA	
PARTITA IVA	
RAGIONE SOCIALE	
DOMICILIO O SEDE LEGALE DELL'AZIENDA (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
UBICAZIONE DELL'AZIENDA SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
CUP	

Sezione 2 – Dati relativi all'esecuzione della visita in situ

PREAVVISO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
MODALITÀ DI PREAVVISO	
DATA DI PREAVVISO	
DATA VISITA IN SITU	
VISITA IN SITU EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
VISITA IN SITU NON EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> CAUSA DI FORZA MAGGIORE <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DEL BENEFICIARIO <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DELLA SEDE <input type="checkbox"/> ALTRE CAUSE IMPUTABILI AL BENEFICIARIO
NOTE	

Sezione 3 – Dati relativi all'organo di controllo e alle persone presenti alla visita in situ

ORGANO DELEGATO	
FUNZIONARIO INCARICATO AL CONTROLLO	
COGNOME E NOME BENEFICIARIO	
QUALIFICA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
NUMERO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
SCADENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
COGNOME E NOME DELEGATO	
QUALIFICA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
NUMERO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
SCADENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
PRESENZA E VALIDITÀ DELEGA	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Sezione 4 – Tipologie di interventi oggetto di finanziamento

Codice	Intervento	Importo ammissibile IST	% contributo	Contributo ammesso IST	Spesa richiesta a SAL	Contributo richiesto a SAL

Sezione 5 – Elementi di controllo nel corso della visita in situ sull'intervento oggetto di finanziamento

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
8	L'importo delle spese sostenute è compreso tra il 30% e il 90% dell'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria.				
9	Le spese sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
10	Gli interventi sono stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno. Le date di avvio da considerare sono: per la realizzazione di opere la data di inizio lavori comunicata, per l'acquisto di impianti e macchinari la data del documento di trasporto.				
11	Gli interventi realizzati rientrano fra la tipologia di interventi ammissibili stabiliti dalle disposizioni attuative e sono conformi alle finalità del bando (es: rispetto della destinazione d'uso, assenza di elementi che non rispondono alle caratteristiche di destinazione d'uso).				
12	Gli investimenti realizzati sono conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate.				
13	Le fatture/computi metrici rendicontati sono coerenti con le quantità/dimensioni accertate.				
14	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto.				
15	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario.				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
16	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020.				
17	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati.				
18	Le spese sostenute risultano coerenti rispetto ai preventivi di spesa presentati e ammessi a finanziamento nell'istruttoria tecnico-amministrativa.				
19	Nel caso di opere edili, il computo metrico dello stato di avanzamento è stato redatto secondo quanto previsto dalle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01 ed è riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti.				
20	I beni acquistati sono nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture e/o documenti di trasporto è stato indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o la matricola				
21	I macchinari che lo prevedono, riportano il marchio di conformità alle direttive CE (marchio CE) o è presente il documento attestante la certificazione di conformità.				
22	Le spese generali per la progettazione e la direzione lavori sono state sostenute a partire dalla data prevista dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01.				
23	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01.				
24	L'importo delle spese generali per la progettazione e direzione lavori rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01.				
25	Il contributo di cui alla presente domanda di pagamento non è oggetto di altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi (controllo del doppio finanziamento).				
26	Il contributo richiesto è conforme a quanto ammesso ed è relativo a spese effettivamente sostenute, riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso al finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate.				
27	L'importo delle spese sostenute è compreso tra il 30% e il 90% dell'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria.				

Sezione 6 – Esito del controllo della visita in situ

Controllo con esito positivo	Eventuali note:
Controllo con esito negativo	Eventuali note:
Eventuali osservazioni da parte del beneficiario/delegato	

Sezione 7 - Firme

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO O DEL DELEGATO PRESENTE AL CONTROLLO CHE ATTESTA DI AVER PRESEZIATO AL CONTROLLO E DI AVER RICEVUTO COPIA DELLA PRESENTE RELAZIONE	
DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO CONTROLLORE	

NOTA:

1 – La presente relazione di controllo visita in situ per controllo della domanda di pagamento della seconda rata del premio è parte integrante della relazione e check list di controllo che il funzionario controllore compilerà nel sistema SISCO generando l'esito complessivo del controllo in loco.

2 – Una copia della presente relazione è consegnata al beneficiario contestualmente alla chiusura della visita in situ per il controllo della domanda di pagamento della seconda rata del premio.

Allegato 5 – Relazione di controllo amministrativo della domanda di pagamento del SAL


PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 6 - Sottomisura 6.4 - Operazione 6.4.01

CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SAL
RELAZIONE DI CONTROLLO

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

NUMERO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
DATA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
NUMERO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
DATA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
CUAA	
PARTITA IVA	
RAGIONE SOCIALE	
DOMICILIO O SEDE LEGALE DELL'AZIENDA (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
UBICAZIONE DELL'AZIENDA SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
CUP	
VISITA IN SITU EFFETTUATA IN DATA	

Sezione 2 – Dati relativi all'organo che effettua il controllo

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo (indicare cognome e nome, Ufficio/Struttura, Qualifica, Estremi dell'incarico)	
Funzionario/Dirigente supervisore	

Sezione 3 – Descrizione del controllo svolto

<p>Fanno parte integrante della relazione di controllo i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Check list dei controlli amministrativi <input type="checkbox"/> Relazione di controllo della visita in situ <input type="checkbox"/> D.U.R.C. <p>Altra documentazione di seguito elencata:</p>

Note degli incaricati al controllo:

Sezione 4 – Riepilogo contributi

A. Contributo richiesto a SAL	
B. Contributo ammissibile	
C. Riduzioni (A-B)	
D. Sanzioni (se C/B > 10%)	
E. Contributo ammesso finale per la liquidazione a SAL (B-D)	

Sezione 5 – Esito del controllo

Controllo con esito	
Eventuali note	

Sezione 6 – Firme

Data e firma degli incaricati al controllo	
Data e firma del funzionario/dirigente supervisore	

Allegato 6 – Check list dei controlli amministrativi della domanda di pagamento del SALDO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nelle creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Operazione 6.4.01 – Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche
CHECK LIST DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO
PROVINCIA DI SONDRIO / UTR / OPR

Numero domanda di sostegno	
Numero domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Ragione Sociale	
Visita in situ effettuata in data	<input type="checkbox"/> SI IN DATA _____ <input type="checkbox"/> NO

Dati finanziari

A) Contributo richiesto nella domanda di pagamento del saldo	
B) Contributo totale ammesso nell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
C) Contributo ammesso finale a saldo	
D) Contributo erogato – anticipo	
E) Contributo erogato – SAL	
F) Contributo erogabile a saldo C - (D+E)	

Sezione 1 – Verifica dei requisiti soggettivi e altre condizioni per la presentazione della domanda

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	La documentazione trasmessa per l'erogazione del SALDO è presente, completa e conforme a quanto richiesto dalle disposizioni attuative.				
2	La domanda di pagamento è stata presentata dal soggetto beneficiario del contributo: a. Società agricola individuale; b. Società agricola di persone, capitali o cooperativa				
3	Il beneficiario è in possesso dell'attestato della qualifica di IAP, anche "sotto condizione", rilasciato dall'ente competente.				
4	Il soggetto richiedente è in possesso del certificato di connessione in corso di validità ed aggiornato relativamente al servizio oggetto di richiesta di finanziamento.				
5	I Nel caso di domanda di sostegno ammessa con contributo maggiorato per la localizzazione in zone svantaggiate di montagna, più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) situata in Lombardia ricade nel territorio di uno o più dei Comuni dell'Allegato B del PSR 2014-2020 classificati in area C e D.				

Sezione 2 – Verifica degli impegni essenziali ed accessori

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
IM_001	Il beneficiario ha acconsentito al regolare svolgimento dei controlli amministrativi, dei controlli in loco e delle visite in situ effettuate dai soggetti incaricati ai controlli.				
IM_002	Sono rispettati la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati per l'esercizio dell'attività agrituristica oggetto di finanziamento.				
IM_003	Gli investimenti ammessi a finanziamento sono stati realizzati nei tempi indicati dalle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate.				
IM_004	Gli investimenti ammessi a finanziamento sono stati realizzati, fatte salve le varianti autorizzate, con spesa ammissibile superiore alla soglia minima.				
IM_005	Gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, rispondono a requisiti di funzionalità e completezza.				
IM_006	La domanda di pagamento del saldo del contributo è stata presentata entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe applicate.				
IM_007	Tutta la documentazione prevista per l'erogazione del saldo è stata presentata nei termini stabiliti.				

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVIT A	ENTIT A	DURATA	IDV
IM_A 01	1	Sono state rispettate l'informazione e la pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR, in conformità con quanto previsto dal D.D.U.O. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica.							
IM_A 02	2	La domanda di pagamento del saldo del contributo è stata presentata tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe applicate.							
IM_A 03	3	Sono state rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS (Agenzia Tutela Salute) a seguito dei controlli effettuati.							

Sezione 3 –Verifica dei requisiti di ammissibilità della spesa sostenuta e degli interventi realizzati

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	Le spese sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
	Gli interventi sono stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno. Le date di avvio da considerare sono: per la realizzazione di opere la data di inizio lavori comunicata, per l'acquisto di impianti e macchinari la data del documento di trasporto.				
	Gli interventi realizzati rientrano fra la tipologia di interventi ammissibili stabiliti dalle disposizioni attuative e sono conformi alle finalità del bando (es: rispetto della destinazione d'uso, assenza di elementi che non rispondono alle caratteristiche di destinazione d'uso)				
	Gli investimenti realizzati sono conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate				
	Le fatture/computi metrici rendicontati sono coerenti con le quantità/dimensioni accertate				
	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto				
	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario				
	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati				
	Le spese sostenute risultano coerenti rispetto ai preventivi di spesa presentati e ammessi a finanziamento nell'istruttoria tecnico-amministrativa				
	Nel caso di opere edili, il computo metrico dello stato di avanzamento è stato redatto secondo quanto previsto dalle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01 ed è riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti.				
	I beni acquistati sono nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture e/o documenti di trasporto è stato indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o la matricola				
	I macchinari che lo prevedono, riportano il marchio di conformità alle direttive CE (marchio CE) o è presente il documento attestante la certificazione di conformità.				
	Le spese generali per la progettazione e la direzione lavori sono state sostenute a partire dalla data prevista dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande – Operazione 6.4.01				
	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande – Operazione 6.4.01				
	L'importo delle spese generali per la progettazione e direzione lavori rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande – Operazione 6.4.01				
	Il contributo di cui alla presente domanda di pagamento non è oggetto di altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi (controllo del doppio finanziamento)				
	Per gli interventi realizzati e ammessi a finanziamento non sono state richieste le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e il risparmio energetico.				
	Il contributo richiesto è conforme a quanto ammesso ed è relativo a spese effettivamente sostenute, riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso al finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate				

Sezione 4– Verifica dei documenti propedeutici all'erogazione

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	È stato acquisto il DURC dell'impresa ed è regolare oppure sono trascorsi i termini per la regolarizzazione ed è da disporre l'intervento sostitutivo				

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	È stata acquisita la documentazione antimafia dell'impresa ed è positiva oppure sono trascorsi i termini per la risposta da parte della Prefettura.				
	È stata riscontrata la regolarità della posizione del beneficiario rispetto agli Aiuti illegali ricevuti e non restituiti (cd. "clausola Deggendorf")				

Sezione 5 – Firme

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario/dirigente supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 7 – Relazione della visita in situ per la domanda di pagamento del SALDO


**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
MISURA 6 – SOTTOMISURA 6.4 – OPERAZIONE 6.4.01**

RELAZIONE DI CONTROLLO VISITA IN SITU (SALDO)

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

NUMERO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
DATA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
NUMERO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
DATA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
CUAA	
PARTITA IVA	
RAGIONE SOCIALE	
DOMICILIO O SEDE LEGALE DELL'AZIENDA (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
UBICAZIONE DELL'AZIENDA SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
CUP	

Sezione 2 – Dati relativi all'esecuzione della visita in situ

PREAVVISO	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
MODALITÀ DI PREAVVISO	
DATA DI PREAVVISO	
DATA VISITA IN SITU	
VISITA IN SITU EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
VISITA IN SITU NON EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> CAUSA DI FORZA MAGGIORE <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DEL BENEFICIARIO <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DELLA SEDE <input type="checkbox"/> ALTRE CAUSE IMPUTABILI AL BENEFICIARIO
NOTE	

IM_A 01	1	Sono state rispettate l'informazione e la pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR, in conformità con quanto previsto dal D.D.U.O. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica.						
IM_A 02	2	La domanda di pagamento del saldo del contributo è stata presentata tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe applicate.						
IM_A 03	3	Sono state rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS (Agenzia Tutela Salute) a seguito dei controlli effettuati.						

Sezione 6 – Verifica di ammissibilità della spesa sostenuta e degli investimenti realizzati

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	Le spese sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
	Gli interventi sono stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno. Le date di avvio da considerare sono: per la realizzazione di opere la data di inizio lavori comunicata, per l'acquisto di impianti e macchinari la data del documento di trasporto.				
	Gli interventi realizzati rientrano fra la tipologia di interventi ammissibili stabiliti dalle disposizioni attuative e sono conformi alle finalità del bando (es: rispetto della destinazione d'uso, assenza di elementi che non rispondono alle caratteristiche di destinazione d'uso)				
	Gli investimenti realizzati sono conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate				
	Le fatture/computi metrici rendicontati sono coerenti con le quantità/dimensioni accertate				
	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto				
	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario				
	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020				
	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	Le spese sostenute risultano coerenti rispetto ai preventivi di spesa presentati e ammessi a finanziamento nell'istruttoria tecnico-amministrativa				
	Nel caso di opere edili, il computo metrico dello stato di avanzamento è stato redatto secondo quanto previsto dalle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01 ed è riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti.				
	I beni acquistati sono nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture e/o documenti di trasporto è stato indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o la matricola				
	I macchinari che lo prevedono, riportano il marchio di conformità alle direttive CE (marchio CE) o è presente il documento attestante la certificazione di conformità.				
	Le spese generali per la progettazione e la direzione lavori sono state sostenute a partire dalla data prevista dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01				
	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01				
	L'importo delle spese generali per la progettazione e direzione lavori rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01				
	Il contributo di cui alla presente domanda di pagamento non è oggetto di altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi (controllo del doppio finanziamento)				
	Per gli interventi realizzati e ammessi a finanziamento non sono state richieste le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e il risparmio energetico.				
	Il contributo richiesto è conforme a quanto ammesso ed è relativo a spese effettivamente sostenute, riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso al finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate				

Sezione 7 – Esito del controllo della visita in situ

Controllo con esito positivo	Eventuali note:
Controllo con esito negativo	Eventuali note (nel caso di violazione di uno o più impegni accessori occorre indicare la percentuale di riduzione da applicare in sede di istruttoria su SISCO):
Eventuali osservazioni da parte del beneficiario/delegato	

Sezione 8 - Firme

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO O DEL DELEGATO PRESENTE AL CONTROLLO CHE ATTESTA DI AVER PRESENIATO AL CONTROLLO E DI AVER RICEVUTO COPIA DELLA PRESENTE RELAZIONE	
DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO CONTROLLORE	

NOTA:

1 – La presente relazione di controllo visita in situ per controllo della domanda di pagamento della seconda rata del premio è parte integrante della relazione e check list di controllo che il funzionario controllore compilerà nel sistema SISCO generando l'esito complessivo del controllo in loco.

2 – Una copia della presente relazione è consegnata al beneficiario contestualmente alla chiusura della visita in situ per il controllo della domanda di pagamento della seconda rata del premio.

Allegato 8 – Relazione di controllo amministrativo della domanda di pagamento a SALDO


PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 6 - Sottomisura 6.4 - Operazione 6.4.01

CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
RELAZIONE DI CONTROLLO

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

Numero della domanda di sostegno	
Data della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento	
Data della domanda di pagamento	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
CUP	
Visita in situ effettuata in data	<input type="checkbox"/> SI IN DATA _____ <input type="checkbox"/> NO

Sezione 2 – Dati relativi all'organo che effettua il controllo

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo (indicare cognome e nome, Ufficio/Struttura, Qualifica, Estremi dell'incarico)	
Funzionario/Dirigente supervisore	

Sezione 3 – Descrizione del controllo svolto

Fanno parte integrante della relazione di controllo i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione di controllo della visita in situ <input type="checkbox"/> Check list dei controlli amministrativi <input type="checkbox"/> D.U.R.C.

<p>Altra documentazione di seguito elencata:</p> <p>Note degli incaricati al controllo:</p>
--

Sezione 4 – Riepilogo contributi

A) Contributo richiesto nella domanda di pagamento del saldo	
B) Contributo ammesso nell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
C) Riduzione (A-B)	
D) Percentuale di riduzione (C/B) x100	
E) Sanzione	
F) Riduzioni per mancato rispetto degli impegni	
G) Contributo ammesso finale a saldo	
H) Eventuale anticipo erogato	
I) Eventuale SAL erogato	
J) Contributo erogabile a saldo G- (H+I)	

Sezione 5 – Esito del controllo

Controllo con esito positivo	
Eventuali note	

Sezione 6 – Firme

Funzionario controllore	
Funzionario/dirigente supervisore	

Allegato 9 – Check list dei controlli in loco

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nelle creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Operazione 6.4.01 – Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche
CHECK LIST DEI CONTROLLI IN LOCO
ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO
PROVINCIA DI SONDRIO/UTR/OPR

Numero domanda di sostegno	
Numero domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Ragione Sociale	
Visita controllo in loco effettuata in data	
Tipologia di estrazione del campione	RISCHIO/RANDOM
Preavviso	
CUP	

Dati finanziari

A) Contributo richiesto nella domanda di pagamento del saldo	
B) Contributo ammissibile totale	
C) Contributo ammesso finale a saldo dopo controllo in loco	
D) Contributo erogato – anticipo	
E) Contributo erogato – SAL	
F) Contributo erogabile a saldo C- (D+E)	

Sezione 1 – Verifica dei requisiti soggettivi e altre condizioni per la presentazione della domanda

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	La documentazione trasmessa per l'erogazione del SALDO è presente, completa e conforme a quanto richiesto dalle disposizioni attuative				
2	La domanda di pagamento è stata presentata dal soggetto beneficiario del contributo: a. Imprenditore individuale; b. Società agricola di persone, capitali o cooperativa				
3	Il beneficiario è in possesso dell'attestato della qualifica di IAP, anche "sotto condizione", rilasciato dall'ente competente.				
4	Il soggetto richiedente è in possesso del certificato di connessione in corso di validità ed aggiornato relativamente al servizio oggetto di richiesta di finanziamento.				
5	Il beneficiario ha mantenuto i requisiti che hanno consentito l'erogazione di un contributo maggiorato (zona svantaggiata e giovane agricoltore che beneficia del sostegno di cui all'art. 19.1.a del Regolamento (UE) n. 1305/2013).				

Sezione 2 - Verifica dei requisiti di ammissibilità valutati in fase di concessione del sostegno

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	Presenza del verbale istruttorio debitamente compilato				
	Corretta attribuzione dei punteggi di istruttoria				
	Verifica dei requisiti soggettivi del richiedente				
	Possesso di certificato di connessione in corso di validità ed aggiornato relativamente al servizio oggetto della richiesta				
	Corretta valutazione di ammissibilità delle spese presentate in sede di domanda di sostegno (computo metrico, preventivi, singole spese ammesse)				
	Verifica dei titoli abitativi in ambito edile				
	Verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della relativa documentazione allegata (relazione tecnica etc.)				
	Verifica della conformità delle autodichiarazioni per autorizzazione del proprietario				
	Corretto calcolo del contributo rispetto alla spesa ammessa ed in base alla zona di ubicazione dell'azienda				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	Corretta applicazione delle correzioni di errori sanabili (mero errore materiale) e di errori palesi (conformità rispetto a quanto autorizzato)				
	Verifica della presenza della documentazione integrativa richiesta dall'ente competente				
	Verifica del rispetto dei tempi di presentazione delle domande di variante				

Sezione 3 – Verifica degli impegni essenziali ed accessori

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
IM_001	Il beneficiario ha acconsentito al regolare svolgimento dei controlli amministrativi, dei controlli in loco e delle visite in situ effettuate dai soggetti incaricati ai controlli.				
IM_002	Sono rispettati la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati per l'esercizio dell'attività agrituristica oggetto di finanziamento.				
IM_003	Gli investimenti ammessi a finanziamento sono stati realizzati nei tempi indicati dalle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate.				
IM_004	Gli investimenti ammessi a finanziamento sono stati realizzati, fatte salve le varianti autorizzate, con spesa ammissibile superiore alla soglia minima.				
IM_005	Gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, rispondono a requisiti di funzionalità e completezza.				
IM_006	La domanda di pagamento del saldo del contributo è stata presentata entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe applicate.				
IM_007	Tutta la documentazione prevista per l'erogazione del saldo è stata presentata nei termini stabiliti.				

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	IDV
IM_A 01	1	Sono state rispettate l'informazione e la pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR, in conformità con quanto previsto dal D.D.U.O. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica.							
IM_A 02	2	La domanda di pagamento del saldo del contributo è stata presentata tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe applicate.							

IM_A 03	3	Sono state rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS (Agenzia Tutela Salute) a seguito dei controlli effettuati.							
------------	---	---	--	--	--	--	--	--	--

Sezione 4 – Verifica dei requisiti di ammissibilità della spesa sostenuta e degli investimenti realizzati

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	Le spese sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
	Gli interventi sono stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno. Le date di avvio da considerare sono: per la realizzazione di opere la data di inizio lavori comunicata, per l'acquisto di impianti e macchinari la data del documento di trasporto.				
	Gli interventi realizzati rientrano fra la tipologia di interventi ammissibili stabiliti dalle disposizioni attuative e sono conformi alle finalità del bando (es: rispetto della destinazione d'uso, assenza di elementi che non rispondono alle caratteristiche di destinazione d'uso)				
	Gli investimenti realizzati sono conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate				
	Le fatture/computi metrici rendicontati sono coerenti con le quantità/dimensioni accertate				
	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto				
	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario				
	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020				
	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati				
	Le spese sostenute risultano coerenti rispetto ai preventivi di spesa presentati e ammessi a finanziamento nell'istruttoria tecnico-amministrativa				
	Nel caso di opere edili, il computo metrico dello stato di avanzamento è stato redatto secondo quanto previsto dalle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01 ed è riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti.				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	I beni acquistati sono nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture e/o documenti di trasporto è stato indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o la matricola				
	I macchinari che lo prevedono, riportano il marchio di conformità alle direttive CE (marchio CE) o è presente il documento attestante la certificazione di conformità.				
	Le spese generali per la progettazione e la direzione lavori sono state sostenute a partire dalla data prevista dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande – Operazione 6.4.01				
	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande – Operazione 6.4.01				
	L'importo delle spese generali per la progettazione e direzione lavori rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande – Operazione 6.4.01				
	Il contributo di cui alla presente domanda di pagamento non è oggetto di altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi (controllo del doppio finanziamento)				
	Per gli interventi realizzati e ammessi a finanziamento non sono state richieste le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e il risparmio energetico.				
	Il contributo richiesto è conforme a quanto ammesso ed è relativo a spese effettivamente sostenute, riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso al finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate				

Sezione 5 – Verifica di correttezza delle autodichiarazioni

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	È stata riscontrata la correttezza delle autodichiarazioni e delle autocertificazioni presentate dal beneficiario nell'ambito della domanda di contributo sotto la responsabilità del richiedente				

Sezione 6 – Verifica delle condizioni propredeutiche all'erogazione

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	È stato acquisto il DURC dell'impresa ed è regolare oppure sono trascorsi i termini per la regolarizzazione ed è da disporre l'intervento sostitutivo				
	È stata acquisita la documentazione antimafia dell'impresa ed è positiva oppure sono trascorsi i termini per la risposta da parte della Prefettura.				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	È stata riscontrata la regolarità della posizione del beneficiario rispetto agli Aiuti illegali ricevuti e non restituiti (cd. "clausola Deggendorf")				

Sezione 7 – Firme

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario/dirigente supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 10 – Relazione della visita in situ per il controllo in loco


PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
MISURA 6 – SOTTOMISURA 6.4 – OPERAZIONE 6.4.01

**RELAZIONE DI CONTROLLO VISITA IN SITU PER CONTROLLO
IN LOCO**

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

NUMERO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
DATA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	
NUMERO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
DATA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
NUMERO DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
DATA DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	
CUAA	
PARTITA IVA	
RAGIONE SOCIALE	
DOMICILIO O SEDE LEGALE DELL'AZIENDA (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
UBICAZIONE DELL'AZIENDA SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE (INDICARE COMUNE, INDIRIZZO, PROVINCIA, CAP)	
CUP	

Sezione 2 – Dati relativi all'esecuzione della visita in situ per controllo in loco

PREAVVISO	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
MODALITÀ DI PREAVVISO	
DATA DI PREAVVISO	
DATA VISITA IN SITU	
VISITA IN SITU EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
VISITA IN SITU NON EFFETTUATA	<input type="checkbox"/> CAUSA DI FORZA MAGGIORE <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DEL BENEFICIARIO <input type="checkbox"/> IRREPERIBILITÀ DELLA SEDE <input type="checkbox"/> ALTRE CAUSE IMPUTABILI AL BENEFICIARIO
NOTE	

Sezione 3 – Dati relativi all'organo di controllo e alle persone presenti alla visita in situ per controllo in loco

ORGANO DELEGATO	
FUNZIONARIO INCARICATO AL CONTROLLO	
COGNOME E NOME BENEFICIARIO	
QUALIFICA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
NUMERO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
SCADENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
COGNOME E NOME DELEGATO	
QUALIFICA	
TIPOLOGIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
NUMERO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
SCADENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
PRESENZA E VALIDITÀ DELEGA	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Sezione 4 – Tipologie di interventi

Codice	Intervento	Importo ammissibile IST	% contributo	Contributo ammesso IST	Spesa richiesta a SALDO (€)	Contributo richiesto a SALDO (€)
TOTALE						

Sezione 5 – Verifica degli impegni essenziali ed accessori

Verifica Impegni Essenziali						
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE	
IM_001	Il beneficiario ha acconsentito al regolare svolgimento dei controlli amministrativi, dei controlli in loco e delle visite in situ effettuate dai soggetti incaricati ai controlli.					
IM_002	Sono rispettati la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati per l'esercizio dell'attività agrituristica oggetto di finanziamento.					
IM_003	Gli investimenti ammessi a finanziamento sono stati realizzati nei tempi indicati dalle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate.					
IM_004	Gli investimenti ammessi a finanziamento sono stati realizzati, fatte salve le varianti autorizzate, con spesa ammissibile superiore alla soglia minima.					
IM_005	Gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, rispondono a requisiti di funzionalità e completezza.					
IM_006	La domanda di pagamento del saldo del contributo è stata presentata entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe applicate.					
IM_007	Tutta la documentazione prevista per l'erogazione del saldo è stata presentata nei termini stabiliti.					

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVIT A	ENTIT A	DURATA	IDV
IM_A 01	1	Sono state rispettate l'informazione e la pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR, in conformità con quanto previsto dal D.D.U.O. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica.							
IM_A 02	2	La domanda di pagamento del saldo del contributo è stata presentata tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe applicate.							
IM_A 03	3	Sono state rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS (Agenzia Tutela Salute) a seguito dei controlli effettuati.							

Sezione 6 –Verifica di ammissibilità della spesa sostenuta e degli investimenti realizzati

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	Le spese sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				
	Gli interventi sono stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di sostegno. Le date di avvio da considerare sono: per la realizzazione di opere la data di inizio lavori comunicata, per l'acquisto di impianti e macchinari la data del documento di trasporto.				
	Gli interventi realizzati rientrano fra la tipologia di interventi ammissibili stabiliti dalle disposizioni attuative e sono conformi alle finalità del bando (es: rispetto della destinazione d'uso, assenza di elementi che non rispondono alle caratteristiche di destinazione d'uso)				
	Gli investimenti realizzati sono conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate				
	Le fatture/computi metrici rendicontati sono coerenti con le quantità/dimensioni accertate				
	Le fatture rendicontate riportano il CUP di progetto				
	Le fatture rendicontate sono conformi ai documenti contabili detenuti dal beneficiario				
	Le fatture rendicontate sono state iscritte nei registri contabili dell'azienda in un sistema contabile distinto o con apposita codificazione identificativa del finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020				

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	Le fatture rendicontate sono accompagnate dalle dichiarazioni liberatorie rilasciate dalle ditte fornitrici riportanti il CUP di progetto e dalla documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti effettuati				
	Le spese sostenute risultano coerenti rispetto ai preventivi di spesa presentati e ammessi a finanziamento nell'istruttoria tecnico-amministrativa				
	Nel caso di opere edili, il computo metrico dello stato di avanzamento è stato redatto secondo quanto previsto dalle Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01 ed è riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti.				
	I beni acquistati sono nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture e/o documenti di trasporto è stato indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o la matricola				
	I macchinari che lo prevedono, riportano il marchio di conformità alle direttive CE (marchio CE) o è presente il documento attestante la certificazione di conformità.				
	Le spese generali per la progettazione e la direzione lavori sono state sostenute a partire dalla data prevista dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01				
	Le spese generali richieste rientrano tra le tipologie di spesa previste dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01				
	L'importo delle spese generali per la progettazione e direzione lavori rispetta i limiti percentuali previsti dalle disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Operazione 6.4.01				
	Il contributo di cui alla presente domanda di pagamento non è oggetto di altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi (controllo del doppio finanziamento)				
	Per gli interventi realizzati e ammessi a finanziamento non sono state richieste le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e il risparmio energetico.				
	Il contributo richiesto è conforme a quanto ammesso ed è relativo a spese effettivamente sostenute, riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso al finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate				
	Le spese sono sostenute nel periodo di ammissibilità disciplinato dalle disposizioni attuative.				

Sezione 7 – Esito del controllo della visita in situ per controllo in loco

Controllo con esito positivo	Eventuali note:
Controllo con esito negativo	Eventuali note (nel caso di violazione di uno o più impegni accessori occorre indicare la percentuale di riduzione da applicare in sede di istruttoria su SISCO):
Eventuali osservazioni da parte del beneficiario/delegato	

Sezione 8 – Firme

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO O DEL DELEGATO PRESENTE AL CONTROLLO CHE ATTESTA DI AVER PREZENZIATO AL CONTROLLO E DI AVER RICEVUTO COPIA DELLA PRESENTE RELAZIONE	
DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO CONTROLLORE	

NOTA:

1 – La presente relazione di controllo visita in situ per controllo della domanda di pagamento della seconda rata del premio è parte integrante della relazione e check list di controllo che il funzionario controllore compilerà nel sistema SISCO generando l'esito complessivo del controllo in loco.

2 – Una copia della presente relazione è consegnata al beneficiario contestualmente alla chiusura della visita in situ per il controllo della domanda di pagamento della seconda rata del premio.

Allegato 11 – Relazione di controllo in loco

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 6 - Sottomisura 6.4 - Operazione 6.4.01

RELAZIONE DEL CONTROLLO IN LOCO**Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario**

Numero della domanda di sostegno	
Data di validazione della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento	
Data di validazione della domanda di pagamento	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Codice CUP	
Controllo in loco effettuato in data	

Sezione 2 – Dati relativi all'organo che effettua il controllo

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo (indicare cognome e nome, Ufficio/Struttura, Qualifica, Estremi dell'incarico)	
Funzionario/Dirigente supervisore	

Sezione 3 – Descrizione del controllo svolto

Fanno parte integrante della relazione di controllo i seguenti documenti:

- Relazione di controllo visita in situ
- Check list dei controlli amministrativi
- D.U.R.C.

Altra documentazione di seguito elencata:

Note degli incaricati al controllo:

Sezione 4 – Importi

A) Contributo totale richiesto a saldo	
B) Contributo ammissibile dopo il controllo in loco	
C) Riduzione (A-B)	
D) Sanzione (se C/B > 10%)	
E) Riduzioni per mancato rispetto degli impegni	
F) Contributo ammesso finale dopo istruttoria di controllo in loco	

Sezione 5 – Esito del controllo

Controllo con esito	
Eventuali note	

Sezione 6 – Firme

Data e firma degli incaricati ai controlli	
Data e firma del dirigente/funziionario supervisore	

Allegato 12 – Check list dei controlli ex post**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020****Misura 6****Misura 6** - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**Sottomisura 6.4** – Sostegno a investimenti nelle creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole**Operazione 6.4.01** – Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche**CHECK LIST DEI CONTROLLI EX-POST****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO****PROVINCIA DI SONDRIO / UTR / OPR**

Numero dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
Data dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Ragione Sociale	
Visita controllo ex post effettuata in data	
Tipologia di estrazione del campione	RISCHIO/RANDOM
Preavviso	

Sezione 1 – Verifica del mantenimento degli impegni

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
IM_001	Il beneficiario ha acconsentito al regolare svolgimento dei controlli amministrativi, dei controlli in loco e delle visite in situ effettuate dai soggetti incaricati ai controlli.				
IM_002	Sono rispettati la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati per l'esercizio dell'attività agrituristica oggetto di finanziamento. Nel caso di: 1) opere e impianti fissi, per 10 anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;				

Verifica Impegni Essenziali					
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
	2) impianti mobili e semimobili, macchine, attrezzature, per 5 anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo.				
IM_005	Gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, rispondono a requisiti di funzionalità e completezza.				

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	IDV
IM_A 01	1	Sono state rispettate l'informazione e la pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR, in conformità con quanto previsto dal D.D.U.O. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica.							
IM_A 03	3	Sono state rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS (Agenzia Tutela Salute) a seguito dei controlli effettuati.							

Sezione 2 – Altre verifiche ex post

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	L'investimento finanziato non ha subito, nei 10 anni successivi alla comunicazione della concessione del saldo in caso di opere e 5 anni in caso di dotazioni, modifiche sostanziali che ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione dell'impresa o della società agricola beneficiaria				
2	I pagamenti effettuati dal beneficiario sono stati effettivamente e correttamente finalizzati, ossia i costi dichiarati non sono stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni.				
3	L'investimento realizzato non è stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento.				

Sezione 3 – Firme

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 10 – Relazione visita in situ controlli ex post



**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014
Misura 6 – Sottomisura 6.1 – Operazione 6.1.01**

**RELAZIONE DI CONTROLLO VISITA IN SITU PER CONTROLLO
EX POST**

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

Numero della domanda di sostegno	
Data della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento della seconda rata del premio	
Data della domanda di pagamento della seconda rata del premio	
Numero dell'istruttoria della domanda di pagamento della seconda rata del premio	
Data dell'istruttoria della domanda di pagamento della seconda rata del premio	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
CUP	

Sezione 2 – Dati relativi all'esecuzione della visita in situ

Preavviso	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Modalità di preavviso	
Data di preavviso	
Data visita in situ	
Visita in situ effettuata	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Visita in situ non effettuata	<input type="checkbox"/> Causa di forza maggiore <input type="checkbox"/> Irreperibilità del richiedente <input type="checkbox"/> Irreperibilità della sede <input type="checkbox"/> Altre cause imputabili al richiedente

NOTE	
-------------	--

Sezione 3 – Dati relativi all’organo di controllo e alle persone presenti alla visita in situ per controllo in loco

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo	
Funzionario/Dirigente supervisore	
Cognome e nome beneficiario	
Qualifica	
Tipologia documento di riconoscimento	
Numero documento di riconoscimento	
Scadenza documento di riconoscimento	
Cognome e nome delegato	
Qualifica	
Tipologia documento di riconoscimento	
Numero documento di riconoscimento	
Scadenza documento di riconoscimento	
Presenza e validità delega	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Sezione 4 – Tipologie di intervento

Codice	Intervento	Importo ammissibile IST (€)	% contributo	Contributo ammesso IST (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo concesso (€)
TOTALE						

Sezione 5 – Verifica del mantenimento degli impegni

Verifica Impegni Essenziali						
RIF.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE	
IM_001	Il beneficiario ha acconsentito al regolare svolgimento dei controlli amministrativi, dei controlli in loco e delle visite in situ effettuate dai soggetti incaricati ai controlli.					
IM_002	Sono rispettati la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati per l'esercizio dell'attività agrituristica oggetto di finanziamento. Nel caso di: 1) opere e impianti fissi, per 10 anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo; 2) impianti mobili e semimobili, macchine, attrezzature, per 5 anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo.					
IM_005	Gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, rispondono a requisiti di funzionalità e completezza.					

Verifica Impegni Accessori									
RIF.	GRUPPO DI IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	GRAVIT A	ENTIT A	DURATA	IDV
IM_A 01	1	Sono state rispettate l'informazione e la pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR, in conformità con quanto previsto dal D.D.U.O. n. 6354 del 05/07/2016 e smi, in particolare attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica.							
IM_A 03	3	Sono state rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS (Agenzia Tutela Salute) a seguito dei controlli effettuati.							

Sezione 6 – Altre verifiche ex post

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DEL CONTROLLO / EVIDENZE / NOTE
1	L'investimento finanziato non ha subito, nei 10 anni successivi alla comunicazione della concessione del saldo in caso di opere e 5 anni in caso di dotazioni, modifiche sostanziali che ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione dell'impresa o della società agricola beneficiaria				
2	I pagamenti effettuati dal beneficiario sono stati effettivamente e correttamente finalizzati, ossia i costi dichiarati non sono stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni.				
3	L'investimento realizzato non è stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento.				

Sezione 7 – Firme

Data e Firma del funzionario controllore	
---	--

NOTA:

1 – La presente relazione di controllo visita in situ per controllo ex post è parte integrante della relazione e check list di controllo che il funzionario controllore compilerà nel sistema SISCO generando l'esito complessivo del controllo in loco.

2 – Una copia della presente relazione è consegnata al beneficiario contestualmente alla chiusura della visita in situ per controllo ex post.

Allegato 11 – Relazione del controllo ex post


**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
Misura 6 – Sottomisura 6.1 – Operazione 6.1.01**

RELAZIONE DEL CONTROLLO EX-POST

Sezione 1 – Dati relativi alle domande e al beneficiario

Numero della domanda di sostegno	
Data della domanda di sostegno	
Numero della domanda di pagamento del saldo	
Data della domanda di pagamento del saldo	
Numero dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
Data dell'istruttoria della domanda di pagamento del saldo	
CUAA	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Domicilio o sede legale dell'azienda (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
Ubicazione dell'azienda se diversa dalla sede legale (indicare comune, indirizzo, provincia, CAP)	
CUP	
Controllo ex-post effettuato in data	

Sezione 2 – Dati relativi all'organo che effettua il controllo

Organo Delegato	
Funzionario Incaricato al controllo (indicare cognome e nome, Ufficio/Struttura, Qualifica, Estremi dell'incarico)	
Funzionario/Dirigente supervisore	

Sezione 3 – Descrizione del controllo svolto

Fanno parte integrante della relazione di controllo i seguenti documenti:

- Check list di controllo
- Relazione visita in situ per controllo ex post

Altra documentazione di seguito elencata

Note degli incaricati al controllo:

Sezione 4 – Esito del controllo

Controllo con esito	
Eventuali note	

Sezione 5 – Firme

Data e Firma degli incaricati al controllo	
Data e Firma del funzionario/dirigente supervisore	

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

D.d.s. 28 settembre 2018 - n. 13803
Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 - approvazione della graduatoria e contestuale impegno di euro 201.239,88 relativo ai progetti presentati nel 4° trimestre 2018

STRUTTURA RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, CONTRIBUTI E PATRONATI

Visti:

- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art. 8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengano alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.g.r. del 29 maggio 2018, n. XI/154;
- le «Linee guida per la concessione di contributi a enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50», approvate con d.g.r. del 24 ottobre 2016, n. X/5722;
- le «Modalità attuative delle «Linee guida per la concessione di contributi a enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50», adottate con decreto del Direttore di Funzione Specialistica della UO Comunicazione della Presidenza del 14 novembre 2016, n. 11554;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (art. 1, comma 5, lett. f);
- il decreto del 7 agosto 2018, n. 11797 avente ad oggetto: «Costituzione del nucleo per l'istruttoria e la valutazione delle domande di contributo presentate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;

Viste le «Linee guida per la concessione di contributi a enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50», approvate con d.g.r. del 24 ottobre 2016, n. X/5722, che hanno stabilito le scadenze di seguito indicate, per la presentazione delle domande di contributo in base al trimestre di realizzazione dell'evento oggetto di contributo:

- entro il 28 febbraio precedente, per le iniziative che si svolgeranno nel mese di aprile, maggio e giugno;
- entro il 31 maggio precedente, per le iniziative che si svolgeranno nel mese di luglio, agosto e settembre;
- entro il 31 agosto precedente, per le iniziative che si svolgeranno nel mese di ottobre, novembre e dicembre;
- entro il 30 novembre precedente, per le iniziative che si svolgeranno nel mese di gennaio, febbraio e marzo;

Richiamata la d.g.r. del 4 dicembre 2017, n. X/7463 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla concessione di contributi ordinari a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale - anno 2018»;

Considerato che il punto 2 del deliberato della d.g.r. del 4 dicembre 2017, n. X/7463, stabilisce che le risorse finanziarie per l'anno 2018 sono:

- euro 69.910,00, a valere sul capitolo di bilancio 1.11.104.7722 «Contributi a soggetti pubblici che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale»;
- euro 332.985,58, a valere sul capitolo di bilancio 1.11.104.7723 «Contributi a soggetti privati non profit di natura associativa che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale»;

Preso atto che il punto 3 del deliberato della d.g.r. del 4 dicembre 2017, n. X/7463, prevede che le risorse dei suddetti capitoli di bilancio 1.11.104.7722 e 1.11.104.7723, potranno essere incrementate con le eventuali risorse che si renderanno disponibili a seguito dell'approvazione dell'assestamento di bilancio 2018-2020 e di eventuali economie realizzate sui suddetti capitoli di bilancio;

Rilevato che al 31 agosto 2018, termine per la presentazione delle domande di contributo relative agli eventi che iniziano nel 4° trimestre 2018 (1 ottobre 2018 - 31 dicembre 2018), risultano pervenute, tramite l'applicativo Siage, n. 81 domande per un ammontare di contributi richiesti pari a euro 808.239,63;

Verificati da parte della Struttura «Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati», della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniale della Presidenza, i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative proposte per il 4° trimestre 2018;

Dato atto che gli esiti dell'attività istruttoria delle suddette richieste, effettuata dal nucleo di Valutazione Riuniti in data 13 settembre 2018, supportata dalla Direzione Presidenza Struttura «Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati», risulta coerente con le «Linee guida per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50» e nelle relative «Modalità attuative»;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria è stato redatto sulla base dei parametri di valutazione sopra richiamati, un elenco dei progetti ammissibili al contributo regionale che attribuisce a ciascun progetto presentato un punteggio dal quale deriverà l'entità del contributo erogabile;

Preso atto che gli esiti dell'attività istruttoria formale e di merito, ha dato i seguenti esiti:

- richieste regolarmente pervenute n. 81;
- richieste ammesse n. 15 relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A1 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse n. 4 relative ad iniziative promosse da enti pubblici, di cui all'Allegato A2 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 56, relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'Allegato A3 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie n. 3, relative ad iniziative promosse da Enti Pubblici, di cui all'Allegato A4 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- richieste non ammesse n. 3 relative a progetti promossi da associazioni private e da Enti Pubblici, di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto) per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 24 ottobre 2016, n. X/5722 e dal decreto del 14 novembre 2016, n. 11554;

Ritenuto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei seguenti soggetti beneficiari:

- Euro € 104.909,20 ruolo n. 54887 da imputarsi al capitolo di spesa 1.1 novembre 7723, del bilancio 2019, che presenta la disponibilità necessaria;
- Euro € 55.221,08 ruolo n. 54888 da imputarsi al capitolo di spesa 1.1 novembre 7723, del bilancio 2018, che presenta la disponibilità necessaria;
- Euro 34.040,00 ruolo n. 54889, da imputarsi al capitolo di spesa 1.1 novembre 7722, del bilancio 2018, che presenta la disponibilità necessaria;
- Euro € 7.069,60 a favore di Gardone Val Trompia, C.F. 00304530173 e P.I. 00553520982, codice beneficiario n. 10325, da imputarsi al capitolo di spesa 1.1 novembre 7722, del bilancio 2019, che presenta la disponibilità necessaria;

Dato atto che il punto 8 delle Linee Guida citate in premessa, dispone che i soggetti beneficiari del contributo devono presentare entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'evento - pena la decadenza del contributo -, la rendicontazione esclusivamente ed obbligatoriamente in forma telematica, secondo la modulistica disponibile nell'applicativo informatico Siage «Sistema Agevolazioni»;

Considerato che per alcune iniziative il contributo verrà imputato all'esercizio finanziario 2019 in quanto la conclusione dell'evento a fine anno non permette la liquidazione dello stesso nell'esercizio finanziario in corso;

Ritenuto pertanto, di approvare le risultanze delle attività istruttorie e di valutazione con la formulazione della graduatoria e procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato - parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A1 e A2) - per l'ammontare indicato a lato di ciascuno, per un costo complessivo di euro 201.239,88 da ripartirsi come sopra indicato;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla citata d.g.r. del 24 ottobre 2016, n. X/5722 (entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Relazioni esterne, cerimoniale, contributi e patronati, della U.O. Relazioni internazionali esterne e cerimoniali della Presidenza, individuate dal III Provvedimento organizzativo approvato con deliberazione del 31 maggio 2018, n. XI/182;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2018 e 2019;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è necessaria in quanto la somma erogata con il presente atto rientra nell'ambito di applicazione della citata norma;

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
BENEFICIARI VARI	54887	1.11.104.7723	0,00	104.909,20	0,00
BENEFICIARI VARI	54888	1.11.104.7723	55.221,08	0,00	0,00
BENEFICIARI VARI	54889	1.11.104.7722	34.040,00	0,00	0,00
COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	10325	1.11.104.7722	0,00	7.069,60	0,00

2. di approvare, per quanto indicato in premessa, l'allegato A1, A2, A3, A4 e B (parti integranti e sostanziali del presente atto), contenente gli elenchi dei progetti, così come previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986:

- Allegato A1 - relativo a 15 progetti ammessi, presentati da associazioni private con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di Euro 160.130,28;
- Allegato A2 - relativo a 4 progetti ammessi, presentati da Enti Pubblici con l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di Euro 41.109,60;
- Allegato A3 - relativo a 56 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da associazioni private;
- Allegato A4 - relativo a 3 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie, presentati da Enti Pubblici;
- Allegato B - relativo ai 3 progetti non ammessi al contributo per assenza dei requisiti richiesti dalla d.g.r. del 24 ottobre 2016, n. X/5722 e dal decreto del 14 novembre 2016, n. 11554, presentati da associazioni private e da Enti Pubblici

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURL - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente
Davide Pacca

_____ • _____

Allegato A1 - AMMESSI ai contributi di cui alla Legge Regionale 50/86

4° trimestre 2018 - Enti Privati - n° 8 domande

Bilancio 2018

N.	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	VALUTAZIONE	CONTRIBUTO
1	14550	LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI -SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO	MOSTRA DI SENSIBILIZZAZIONE #FATELEVEDERE	MILANO	13/10/2018	21/10/2018	0%	€ 6.360,00
2	24585	COMUNITÀ EBRAICA DI MILANO	GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA 2018	MILANO	14/10/2018	14/10/2018	0%	€ 7.544,00
3	100853	FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO	GIORNATE FAI D'AUTUNNO 2018. VII EDIZIONE. BENI APERTI IN LOMBARDIA	MILANO	13/10/2018	14/10/2018	0%	€ 9.525,20
4	3191	FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	DA OVIDIO A D'ANNUNZIO. MITI DI METAMORFOSI E METAMORFOSI DEI MITI	GARDONE RIVIERA (BS)	12/10/2018	12/10/2018	0%	€ 4.760,00
5	962849	AMACI - ASSOCIAZIONE DEI MUSEI D'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANI	QUATTORDICESIMA EDIZIONE DELLA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO	BERGAMO	13/10/2018	13/10/2018	0%	€ 5.340,00

6	780218	VELO CLUB OGGIONO ASD	90° IL PICCOLO LOMBARDIA	OGGIONO (LC)	07/10/2018	07/10/2018	0%	€ 9.863,60
7	966057	ASSOCIAZIONE L'ORTICA	ASCOLTA I MIEI PASSI - AUTISMO E PERCEZIONE SENSORIALE	MILANO	06/10/2018	07/10/2018	0%	€ 3.828,28
8	958347	BRIANZA WINE CLUB	BRIANZA WINE FESTIVAL E DUBLIN WINE FESTIVAL	CARATE BRIANZA (MB)	21/10/2018	21/10/2018	0%	€ 8.000,00
TOTALE								€ 55.221,08

Allegato A1 - AMMESSI ai contributi di cui alla Legge Regionale 50/86

4° trimestre 2018 - Enti Privati - n° 7 domande

Bilancio 2019

N.	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	VALUTAZIONE	CONTRIBUTO
1	122843	SPORTRE CEGIS ASD	SPORT MOVIES & TV 2018 - 36° MILANO INTERNATIONAL FICTS FESTIVAL	MILANO	14/11/2018	19/11/2018	0%	€ 20.000,00
2	958861	ASSOCIAZIONE QUELLI DEL 29	RIEVOCAZIONE STORICA DEL MATRIMONIO DI BIANCA MARIA VISCONTI E FRANCESCO SFORZA	CREMONA	18/11/2018	18/11/2018	0%	€ 20.000,00
3	981443	FIUME 1918-2018	FIUME 1918-2018. LA FILATELIA FIUMANA FRA MITO, STORIA ED ECONOMIA 1918-1924	GARDONE RIVIERA (BS)	02/12/2018	31/12/2018	0%	€ 4.000,00
4	981381	ASSOCIAZIONE AMICI DELLE STELLINE	"ITALIA DIREZIONE NORD" - L'EUROPA, L'ITALIA, IL NORD. APPUNTI PER UNA SFIDA EPOCALE	MILANO	19/11/2018	20/11/2018	0%	€ 18.100,00

5	109375	SPAZIO TEATRO NO'HMA TERESA POMODORO	UN DONO ALLA CITTÀ DI MILANO	MILANO	19/12/2018	19/12/2018	0%	€ 20.000,00
6	947470	OLTRE CPA ASSOCIAZIONE SPORTIVA E CULTURALE DILETTENTISTICA	TROFEO PRIMA NEVE	VALFURVA (SO)	22/11/2018	30/11/2018	0%	€ 20.000,00
7	481137	DIESSE LOMBARDIA	LA CONTEMPORANEITA' E I SUOI TESTIMONI	MILANO	17/10/2018	14/12/2018	0%	€ 2.809,20
TOTALE								€ 104.909,20

Allegato A2 - AMMESSI ai contributi di cui alla Legge Regionale 50/86

4° trimestre 2018 - Enti Pubblici - n° 3 domande

Bilancio 2018

N.	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	VALUTAZIONE	CONTRIBUTO
1	61676	AUTOMOBILE CLUB COMO	37° RALLY TROFEO ACI COMO	COMO	18/10/2018	20/10/2018	0%	€ 20.000,00
2	11070	RHO	CELEBRAZIONE 400° ANNIVERSARIO DELLA ISTITUZIONE DEL MERCATO STORICO DI RHO DEL LUNEDÌ	RHO (MI)	01/10/2018	01/10/2018	0%	€ 2.000,00
3	11205	GAMBOLO'	RIEVOCAZIONE STORICA DELLA BATTAGLIA TRA CARTAGINESI E ROMANI DEL 218 A.C.	GAMBOLÒ (PV)	06/10/2018	07/10/2018	0%	€ 12.040,00
							TOTALE	€ 34.040,00

Allegato A2 - AMMESSI ai contributi di cui alla Legge Regionale 50/86**4° trimestre 2018 - Enti Pubblici - n° 1 domande****Bilancio 2019**

N.	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	VALUTAZIONE	CONTRIBUTO
1	10325	GARDONE VAL TROMPIA	FESTIVAL DELLA SCIENZA	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	22/10/2018	27/10/2018	0%	€ 7.069,60
TOTALE								€ 7.069,60

Allegato A3 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)

4° trimestre 2018 – privati - n° 56 domande

N.	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	VALUTAZIONE
1	A.P.S. ON-OFF	ST.ART PAVIA FEST 2018	PAVIA	01/10/2018	04/10/2018	-10%
2	COMITATO CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE RINA SALA GALLO	25° CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE RINA SALA GALLO	MONZA (MB)	06/10/2018	13/10/2018	-10%
3	AVIS COMUNALE DI MILANO	INNOVATION RUNNING DAY 2018	MILANO	06/10/2018	06/10/2018	-10%
4	FONDAZIONE PAOLO GRASSI-LA VOCE DELLA CULTURA	CONVEGNO "PAOLO GRASSI, UNA VITA PER LA CULTURA	MILANO	01/10/2018	31/10/2018	-10%
5	ASSOCIAZIONE CULTURALE TAPIRULAN	MOSTRA INTERNAZIONALE DI ILLUSTRATORI CONTEMPORANEI	CREMONA	01/12/2018	31/12/2018	-10%
6	ASSOCIAZIONE MUSICALE DUOMO	LOMBARDIA FESTIVAL: UN QUARTIERE IN MUSICA	MILANO	01/10/2018	20/12/2018	-10%
7	ASSOCIAZIONE CULTURALE SEVEN	TRAILERS FILMFEST - XVI EDIZIONE	MILANO	11/10/2018	13/10/2018	-10%
8	PONTIFICIO ISTITUTO AMBROSIANO DI MUSICA SACRA	SETTIMANE DI ORIENTAMENTO MUSICALE AMBROSIANO - ROSSINI 150°	MILANO	22/10/2018	28/10/2018	-10%

9	CENTRO INIZIATIVA CULTURALE-SOCIALE IL DIALOGO	PREMIO OSTIGLIA ARNOLDO MONDADORI. UN LIBRO AL CINEMA	OSTIGLIA (MN)	20/10/2018	21/10/2018	-10%
10	AMMA ITALIA	UN ABBRACCIO PER UN MONDO DI PACE	VARESE	09/11/2018	12/11/2018	-10%
11	ASSOCIAZIONE TALENTI ARTISTICI ORGANIZZATI	YOGAFESTIVAL MILANO 2018	MILANO	19/10/2018	21/10/2018	-10%
12	ASSOCIAZIONE DIDSTUDIO	MININAOFEST FESTIVAL DI DANZA, PERFORMANCE E NUOVE TECNOLOGIE DEDICATO ALL'INFANZIA	MILANO	13/12/2018	16/12/2018	-10%
13	C.I.M.D. CENTRO INTERNAZIONALE DI MOVIMENTO E DANZA	FESTIVAL PIU' CHE DANZA 2018	MILANO	26/11/2018	02/12/2018	-10%
14	CONSORZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALCHIAVENNA	VALCHIAVENNA TERRA DI SAPORI	CHIAVENNA (SO)	03/10/2018	30/12/2018	-10%
15	CORTE SCONTA (VISTA D'ORIENTE SULLA MEMORIA ITALICA)	STATI GENERALI DEL MEDITERRANEO	MILANO	09/11/2018	11/11/2018	-10%
16	NSC BELLAGIO SKY TEAM ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	BELLAGIO SKYRACE	BELLAGIO (CO)	20/10/2018	21/10/2018	-10%
17	ASSOCIAZIONE GAMMADONNA	10° FORUM NAZIONALE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE	MILANO	14/11/2018	15/11/2018	-10%
18	SPORTING MI3 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA'LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA SPORTING MI3 S.S.D A R.L.	QUALIFICAZIONI ITALIANE NEXT GEN ATP FINALS 2018	BASIGLIO (MI)	01/11/2018	04/11/2018	-10%

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

19	PROMOEVENTI SPORT	IL LOMBARDIA 2018 - PARTENZA DA BERGAMO	BERGAMO	13/10/2018	13/10/2018	-15%
20	EMERGENCY - LIFE SUPPORT FOR CIVILIAN WAR VICTIMS O.N.G. O.N.L.US. IN BREVE EMERGENCY ONG ONLUS	LA GUERRA È IL MIO NEMICO: VOL.2	MILANO	08/11/2018	08/11/2018	-15%
21	ASSOCIAZIONE CULTURALE FESTIVAL DEL TEATRO E DELLA COMICITÀ - CITTÀ DI LUINO	FESTIVAL TEATRALE DEI LAGHI LOMBARDI	TOSCOLANO-MADERNO (BS)	02/10/2018	16/12/2018	-15%
22	ASSOCIAZIONE L.A.CU.S.	PAESAGGIO GARDA FESTIVAL	DESENZANO DEL GARDA (BS)	01/10/2018	31/10/2018	-15%
23	ASD BERGAMASCA SANKAKU	29° TORNEO INTERNAZIONALE SANKAKU DI JUDO BERGAMO	BERGAMO	03/11/2018	04/11/2018	-15%
24	COOPERATIVA DELLE ARTI E DELLE CORTI SOCIETÀ' COOPERATIVA IMPRESASOCIALE A R.L. ED IN FORMA ABBREVIATA "ARTI E CORTI SOC. COOP. A R.L. IMPRESA SOCIALE	AREA MUSICA - CITTÀ STUDI SOUND	MILANO	01/10/2018	31/10/2018	-15%
25	EOS LA STELLA DEL MATTINO	CONCERTO: SOSTENIAMO LA CASA DI LEO	BERGAMO	17/11/2018	17/11/2018	-15%
26	ANBIMA LOMBARDIA	FORMAZIONE DELLA BANDA GIOVANILE REGIONALE RAPPRESENTATIVA DELLA REGIONE LOMBARDIA	BESANA IN BRIANZA (MB)	07/10/2018	28/10/2018	-15%
27	PRO LOCO GERMIGNAGA	C'ERA UNA VOLTA L'INDUSTRIA TESSILE	GERMIGNAGA (VA)	12/10/2018	22/10/2018	-15%

28	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA QUADRA"	L' ASSEDIO DI ASOLA E LA DISFIDA DELLE CONTRADE	ASOLA (MN)	05/10/2018	07/10/2018	-15%
29	ASSOCIAZIONE PRO LOCO GESSATE	LA PACIARELA MIGLIORE SECONDO TRADIZIONE	GESSATE	07/10/2018	07/10/2018	-15%
30	CIRCOLO DIPENDENTI COMUNI MANTOVANI	FESTIVAL INTERNAZIONALE GOSPEL - CONCERTO NATALE	MANTOVA	20/12/2018	20/12/2018	-15%
31	PRO LOCO DORNO	XV SAGRA DELLA ZUCCA BERTAGNINA DI DORNO 2018	DORNO (PV)	13/10/2018	19/10/2018	-15%
32	FONDAZIONE RUSSIA CRISTIANA	UOMINI LIBERI. LA "CULTURA DEL SAMIZDAT" RISPONDE ALL'OGGI	SERiate (BG)	12/10/2018	22/11/2018	-15%
33	CIRCOLO DIPENDENTI COMUNI MANTOVANI	MUSIC FESTIVAL TRIBUTE BAND	MANTOVA	16/11/2018	15/12/2018	-15%
34	BOTTEGA PARTIGIANA	FESTIVAL ITALA. PER UNA RINASCITA DELLE ARTI	MILANO	02/10/2018	15/12/2018	-15%
35	PARROCCHIA SAN SISTO	INTEATRO	BERGAMO	01/10/2018	31/12/2018	-15%
36	ASSOCIAZIONE I.C.S. INTERNATIONAL COMMUNICATION SOCIETY	IL PATRIMONIO CULTURALE COME SISTEMA DI VALORI PER LO SVILUPPO SOCIALE E ECONOMICO DEL TERRITORIO. ACRONIMO VALCULTURA	MILANO	17/10/2018	20/10/2018	-15%
37	STEP ASD	2^ EDIZIONE DEL TROFEO STEP VOLLEY CUP	BORMIO (SO)	05/10/2018	07/10/2018	-15%

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

38	ASSOCIAZIONE CULTURALE	MEMORIES	MILANO	01/10/2018	01/11/2018	-15%
39	PASSIONE CAVALLO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SENZA SCOPO DI LUCRO	FAI DISEGNARE IL CAVALLO IN CLASSE E FAI VINCERE LA TUA CLASSE	PAVIA	01/10/2018	31/12/2018	-15%
40	ARCHI.MEDIA TRUST ONLUS	SE A PARLARE NON RESTA CHE IL FIUME	MILANO	01/10/2018	31/12/2018	-15%
41	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	EDUCARE NEL XXI SECOLO: SHOWCASE DELL'ECCELLENZA LOMBARDA	COMO	25/10/2018	25/10/2018	-15%
42	ACCADEMIA BUSTESE PATTINAGGIO	BUSTO BATTLE 2018	BUSTO ARSIZIO (VA)	12/10/2018	14/10/2018	-15%
43	LA DITTA - DITTA GIOCO FIABA	LA CITTA' DELLA MEMORIA INIZIATIVE CONCLUSIVE DEL MESE DI OTTOBRE 2018	MILANO	01/10/2018	31/10/2018	-15%
44	NONSOLOTURISMO	STAGIONE TEATRALE	CANZO (CO)	01/10/2018	18/12/2018	-15%
45	SYSTEMS INTEGRATED EXPERIENCE COMMUNITY	ARCHINTEGRATION	MILANO	06/11/2018	07/11/2018	-15%
46	INSIEME NELLE TERRE DI MEZZO O.N.L.U.S	LA NOTTE DEI SENZA DIMORA	MILANO	13/10/2018	13/10/2018	-15%
47	TEATRO URLO ONLUS	MITHOS	MILANO	16/10/2018	21/10/2018	-15%

48	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PANTIGLIATE SCACCHI	SCACCHI IN CIOCCOLATO	MILANO E PANTIGLIATE	02/12/2018	02/12/2018	-15%
49	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO FLANGINI	LA FIGURA FEMMINILE E LA RICERCA DI AUTO-CONSAPEVOLEZZA. IERI E OGGI	SARONNO (VA)	24/11/2018	09/12/2018	-15%
50	ASSOCIAZIONE PAVESE AMICI DELLA BIRRA	BIRRART CLASSIC	CASTEGGIO (PV)	19/10/2018	21/10/2018	-15%
51	SOCIALTIME ONLUS	RUN FOR LIFE AGAINST VIOLENCE. MILANO 2018	MILANO	18/11/2018	18/11/2018	-15%
52	ASSOCIAZIONE CASA DELLA MUSICA	A DUE VOCI	COMO	16/11/2018	18/11/2018	-15%
53	SCI CLUB GOGGI - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIII INTERNATIONAL CITIZEN FESTIVAL_ TOURNAMENT - SCI ALPINO - MASCHILE PIÙ FEMMINILE	PISOGNE (BS)	04/12/2018	05/12/2018	-15%
54	SRI CHINMOY MARATHON TEAM	6° TROFEO SRI CHINMOY - SELF TRANSCENDENCE 24 ORE DI CESANO BOSCONI	CESANO BOSCONI (MI)	20/10/2018	21/10/2018	-15%
55	ASSOCIAZIONE CULTURALE PERYPEZY URBANE	RASSEGNA "DANCEME"	MILANO	26/11/2018	02/12/2018	-15%
56	IOTITALY	OPEN INNOVATION: ESEMPI DI ATTUAZIONE E TECNOLOGIE ABILITANTI	BERGAMO	29/11/2018	29/11/2018	-15%

Allegato A4 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)**4° trimestre 2018 – pubblici - n° 3 domande**

N.	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	VALUTAZIONE
1	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA	APRIAMO LE CHIUSE	MILANO	10/10/2018	20/10/2018	-10%
2	PAVIASVILUPPO	UN TESORO DI RICETTA IN AUTUNNO PAVESE 66	PAVIA	05/10/2018	08/10/2018	-10%
3	TIRANO	IL CAMMINO MARIANO DELLE ALPI	TIRANO (SO)	01/12/2018	01/12/2018	-10%

Allegato B – NON AMMISSIBILI Legge Regionale 50/86
4° trimestre 2018 - Enti Pubblici e Privati - n° 3 domande

SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	MOTIVAZIONE
BEREGUARDO	92^ FIERA DI MERCI E BESTIAME DETTA DI S. ZENO	BEREGUARDO (PV)	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 24 OTTOBRE 2016 n. X/5722 E DAL DECRETO DEL 14/11/2016 N. 11554. Alla data di approvazione del decreto non risulta concesso il patrocinio da parte del Consiglio Regionale
CORPO MUSICALE SANTA CECILIA DI TRIUGGIO	BANDA SANTA CECILIA BESANA & TRIUGGIO AL MIDWEST CLINIC DI CHICAGO	STATI UNITI D'AMERICA E TRIUGGIO	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 24 OTTOBRE 2016 n. X/5722 E DAL DECRETO DEL 14/11/2016 N. 11554. Alla data di approvazione del decreto non risulta concesso il patrocinio da parte del Consiglio Regionale
VITA DA CANI, ASSOCIAZIONE A TUTELA DEI DIRITTI ANIMALI	MIVEG	MILANO	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DALLA D.G.R. DEL 24 OTTOBRE 2016 n. X/5722 E DAL DECRETO DEL 14/11/2016 N. 11554. Alla data di approvazione del decreto non risulta concesso il patrocinio da parte della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 28 settembre 2018 - n. 13819**Determinazioni in ordine alle domande di contributo di cui all'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018» - d.g.r. n.X/7717 del 15 gennaio 2018 e d.d.u.o. 8 marzo 2018, n. 3287**

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, «Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità», e in particolare l'art. 11 che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità, e che le proposte possano anche essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o dai soggetti aderenti alla Rete Regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10);

Richiamata la d.g.r. n. X /7717 del 15 gennaio 2018, «Determinazioni in ordine al sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - Iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018»»;

Visto il d.d.u.o. 8 marzo 2018, n. 3287, «Determinazioni in ordine al sostegno dei progetti per la promozione delle pari opportunità: attivazione dell'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia 2018»»;

Visto il decreto n. 10211 del 13 luglio 2018, «Costituzione del nucleo di valutazione interdirezionale dei progetti presentati ai sensi della d.g.r. n. X/7717 del 15 gennaio 2018 e del decreto n. 3287 dell'8/3/2018, «Determinazioni in ordine al sostegno dei progetti per la promozione delle pari opportunità - attivazione dell'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018»»»;

Vista la d.g.r. 11 giugno 2018, n. XI/198, «Iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia 2018» (d.g.r.7717 del 15 gennaio 2018): proroga dei termini», che ha disposto di prorogare i termini per la presentazione delle domande di contributo e dei progetti, rimodulando la successiva tempistica come segue:

- entro l'11 luglio 2018: presentazione delle domande di contributo e dei progetti;
- entro il 30 settembre 2018: valutazione dei progetti e approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo;
- entro il 31 ottobre 2018: erogazione della prima quota del contributo concesso, a seguito della sottoscrizione e trasmissione dell'atto di adesione all'iniziativa regionale da parte dei soggetti beneficiari;

Preso atto che alla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, 11 luglio 2018, sono pervenuti n. 52 (cinquantadue) progetti, 31 dei quali presentati da soggetti iscritti all'Albo delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità e 21 presentati da enti locali aderenti alla Rete regionale dei Centri risorse locali di parità;

Dato atto che, a seguito dell'attività istruttoria, sono state dichiarate non ammissibili alla valutazione di merito per mancanza dei requisiti formali n. 4 (quattro) domande di contributo, di cui all'elenco allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Preso atto, pertanto, che sono stati ammessi alla valutazione di merito n. 48 (quarantotto) progetti e che il nucleo di valutazione interdirezionale nominato con d.d.u.o. n. 10211 del 13 luglio 2018, dopo averli esaminati secondo i criteri e le modalità previste al punto C.2c - Valutazione delle domande dell'allegato A) al d.d.u.o. 3287/2018, ha stilato per ciascun progetto il giudizio finale sull'ammissibilità al contributo dal quale risulta che:

- n. 24 domande di contributo il cui elenco è riportato nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono ammissibili al contributo per un importo complessivo pari a € 289.613,56;
- n. 24 domande di contributo, il cui elenco è riportato nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non sono ammissibili al contributo, poiché non hanno raggiunto il punteggio minimo così come previsto al punto C.2c (Valutazione delle domande) del già citato documento «Criteri per la presentazione dei

progetti per la promozione delle pari opportunità» (all. A al d.d.u.o. 8 marzo 2018, n. 3287);

Ritenuto di fare proprie le risultanze dell'attività del nucleo di valutazione interdirezionale la cui documentazione è conservata agli atti presso la Direzione Generale Politiche per famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, approvando l'elenco di cui all'allegato 2) del presente atto composto da 11 domande presentate dai comuni ammesse al contributo e da 13 domande presentate da soggetti del terzo settore ammissibili al contributo subordinatamente all'acquisizione della certificazione antimafia acquisita tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia, ovvero, decorso il termine di 30 giorni dall'interrogazione stessa, senza che sia pervenuta la relativa certificazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 e, in tal caso, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, commi 4 e 4/bis del d.lgs. n. 159/2011;

Preso atto che la dotazione finanziaria destinata all'iniziativa con d.g.r. n. X/7717 del 15 gennaio 2018 ammonta a complessivi euro 300.000,00 a valere sul bilancio 2018 e 2019, sui seguenti capitoli:

- cap. n. 7776 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) per € 70.000,00 sul 2018 e € 75.000,00 sul 2019;
- cap. n. 7777 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) per € 80.000,00 sul 2018 ed € 75.000,00 sul 2019;

Preso atto che le 24 domande di cui all'allegato 2) risultano essere così suddivise:

- n. 11 domande di contributo presentate da amministrazioni pubbliche locali, per un importo pari a euro 129.595,56;
- n. 13 domande di contributo presentate da soggetti del terzo settore (istituzioni sociali private), per un importo pari a euro 160.018,00;

Dato atto che, al fine di poter provvedere al successivo impegno e liquidazione delle risorse assegnate, e, per i soggetti privati, si dovrà procedere a una variazione compensativa tra i capitoli suindicati per rendere adeguati gli stanziamenti degli stessi in relazione alla natura giuridica dei beneficiari:

- 12.05.104.7776 (amministrazioni locali) per euro 129.595,56, di cui euro 64.797,78 sull'esercizio 2018 ed euro 64.797,78 sull'esercizio 2019;
- 12.05.104.7777 (istituzioni sociali private) per euro 160.018,00, di cui euro 80.009,00 sull'esercizio 2018 ed euro 80.009,00 sull'esercizio 2019;

Dato atto che l'impegno e la liquidazione del contributo ai singoli beneficiari saranno effettuati solo a fronte della sottoscrizione, da parte degli stessi, del modello denominato «Atto di adesione all'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018»», allegato C) al d.d.u.o. 8 marzo 2018, n. 3287, che contiene il testo delle dichiarazioni e degli impegni che i/le legali rappresentanti dei soggetti beneficiari del contributo dovranno sottoscrivere dopo la pubblicazione delle graduatorie;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto del 30 settembre 2018 fissato dalla d.g.r. 198/2018;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Vista in particolare la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento, alla d.ssa Rosetta Gagliardo;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito ufficiale della Regione Lombardia;

Per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono integralmente richiamate,

DECRETA

1. di dichiarare non ammissibili alla valutazione per mancanza dei requisiti formali n. 4 (quattro) domande di contributo, di

cui all'elenco allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentate in relazione all'iniziativa istituita con d.g.r. n. X /7717 del 15 gennaio 2018, «Determinazioni in ordine al sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - Iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018»» e attivata con d.d.u.o. 8 marzo 2018, n. 3287;

2. di fare proprie le risultanze dell'attività del nucleo di valutazione interdirezionale istituito con riferimento all'iniziativa di cui al punto precedente e la cui documentazione è conservata agli atti presso la Direzione Generale Politiche per famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, approvando l'elenco di cui all'allegato 2) del presente atto composto da 11 domande ammesse al contributo presentate dai comuni e da 13 domande presentate da soggetti del terzo settore ammissibili al contributo subordinatamente all'acquisizione della certificazione antimafia acquisita tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia, ovvero, decorso il termine di 30 giorni dall'interrogazione stessa, senza che sia pervenuta la relativa certificazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 e, in tal caso, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, commi 4 e 4/bis del d.lgs. n. 159/2011;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare sul BURL e sul sito www.regione.lombardia.it il presente decreto, completo degli allegati parti integranti 1), 2) e 3).

La dirigente
Rosetta Gagliardo

— • —

Progettare la Parità in Lombardia 2018

All. 1)

Domande di contributo non ammesse alla valutazione di merito

n.	soggetto	prov.	titolo progetto	contributo richiesto	Esiti istruttoria formale	Motivazioni
1	Centro Donne Mantova SCS Onlus	MN	LUOGHI (NON) COMUNI: abbattiamo gli stereotipi e costruiamo una nuova cittadinanza	€ 11.460,09	Non ammesso alla valutazione di merito	Non ammissibile ex par. C.2b, lett. e), all. A) dduo 3287/18 - Progetto presentato su modulistica diversa da quella espressamente prevista o contenente errori e/o omissioni sostanziali nella compilazione tali da non permettere una corretta valutazione.
2	FAST Confasal - Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti - Segreteria Generale	MI	COMPETENZA VS. VIOLENZA: IL LAVORO SI ATTIVA	€ 15.000,00	Non ammesso alla valutazione di merito	Non ammissibile ex par. C.2b, lett. e), all. A) dduo 3287/18 - Progetto presentato su modulistica diversa da quella espressamente prevista o contenente errori e/o omissioni sostanziali nella compilazione tali da non permettere una corretta valutazione.
3	MATER Cooperativa sociale Onlus	MN	#START-MUM - Avvio di un progetto di lavoro per mamme audaci	€ 15.000,00	Non ammesso alla valutazione di merito	Non ammissibile ex par. C.2b, punto 6), all. A) dduo 3287/18 - Affidamento ad unico soggetto di una quota superiore al 75% delle attività progettuali o del budget complessivo del progetto.
4	MOICA Movimento Italiano Casalinghe	BS	Voci di donne contro la violenza 2	€ 15.000,00	Non ammesso alla valutazione di merito	Non ammissibile ex par. C.2b, lett. e), all. A) dduo 3287/18 - Progetto presentato su modulistica diversa da quella espressamente prevista o contenente errori e/o omissioni sostanziali nella compilazione tali da non permettere una corretta valutazione.

Allegato 2)

Progettare la parità in Lombardia 2018

ELENCO COMPOSTO DA 11 DOMANDE PRESENTATE DAI COMUNI AMMESSE AL CONTRIBUTO E DA 13 DOMANDE PRESENTATE DA SOGGETTI DEL TERZO SETTORE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO AI SENSI DEL PUNTO 2 DEL DISPOSITIVO DEL PRESENTE DECRETO

n. progr.	soggetto capofila	prov.	titolo progetto	contributo concesso
1	Associazione C.H.I.A.R.A. Onlus	PV	Interrogare il maschile e il femminile: uno sguardo dentro e oltre gli stereotipi di domani	€ 3.830,00
2	KORE Cooperativa Sociale Onlus	PV	Change ²	€ 10.060,00
3	Comune di Darfo Boario Terme	BS	Più vicine, meno sole	€ 15.000,00
4	Comune di Lodi	LO	Stereo-tips - Oltre la violenza	€ 15.000,00
5	ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere	MI	Donne, patologie, depressione: l'importanza del lavoro in rete	€ 15.000,00
6	Piano C	MI	REWORK - Sostenere l'empowerment femminile e la conciliazione vita-lavoro	€ 14.000,00
7	Blimunde - Sguardi di donne su salute e medicina	MI	Libera tutt*	€ 15.000,00
8	Comune di Melzo	MI	#MELZO TRANSLATES	€ 15.000,00
9	Comune di Verdello	BG	Donne d'altrove	€ 7.000,00
10	FARE X BENE Onlus	MI	#dispariepari	€ 15.000,00
11	LiberaMente - Percorsi di donne contro la violenza - Cooperativa sociale Onlus	PV	Condividiamo	€ 15.000,00
12	Comune di Varzi	PV	L'Isola che c'è	€ 14.733,56
13	Slowworking	MB	ROLES IN PROGRESS - (Tras)formare ruoli e contesti per una nuova parità	€ 15.000,00
14	L'Isolachenonc'è Circolo Arci	MI	Rete Educativa per il Rispetto dei Generi	€ 11.128,00
15	Comune di Ciserano	BG	Costruttori di parità	€ 15.000,00
16	Comune di Rivolta d'Adda	CR	Strade verso luoghi non comuni	€ 6.200,00
17	Comune di Cinisello Balsamo	MI	Donne all'opera	€ 13.500,00
18	Comune di Inverigo	CO	UGUALI E DIFFERENTI... LO imPARIA SCUOLA	€ 2.500,00
19	Comunità Montana di Valle Trompia	BS	INVISIBILI INTRECCI: storie di donne di tutto il mondo in Valle Trompia	€ 15.000,00
20	Arcilesbica Zami	MI	CONOSCERE PER RICONOSCERE - Percorsi di sensibilizzazione e formazione su disparità, stereotipi e differenza di genere	€ 7.600,00
21	Comune di Rozzano	MI	Donne intraprendenti	€ 10.662,00
22	Istituto Vittoria Razzetti Onlus	BS	Il proscenio - Laboratorio artigianale. Si scrive laboratorio si legge passione e lavoro...	€ 13.275,00
23	SVS Donna Aiuta Donna Onlus	MI	Il filo di Arianna - Ariadne's thread	€ 14.455,00
24	White Mathilda	MB	L'orientamento scolastico verso il superamento degli stereotipi professionali femminili	€ 10.670,00
TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI				€ 289.613,56

Allegato 3)

**Progettare la parità in Lombardia 2018
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE AL CONTRIBUTO**

n. progr.	soggetto capofila	prov.	titolo progetto	esito
1	Associazione EVA	BS	Educare alle differenze di genere	non ammessa
2	Comune di San Benedetto Po	MN	NO VioLENS, NO StereoTYPES: fotografie e parole per contrastare violenza e stereotipi	non ammessa
3	Comune di San Pellegrino Terme	BG	La tela di Penelope	non ammessa
4	DONNEXTRÀ Onlus	MN	LE COMPOSTE - Percorsi di formazione ed accompagnamento al lavoro per favorire l'occupabilità e l'inclusione sociale di donne a rischio di marginalità	non ammessa
5	L'Arte di Amarsi Onlus	MB	Racconti e raccolti dal mondo: laboratorio interculturale di buone pratiche per l'integrazione	non ammessa
6	Casa delle Donne - CaD Brescia Onlus	BS	Antropologia dei reati d'onore nel terzo millennio. Fare rete per salvare vite in un'ottica di prevenzione, contrasto e pari opportunità	non ammessa
7	Centro Italiano Femminile Ternese - Gruppo Genitori Insieme	BG	Vivere una cittadinanza attiva al femminile	non ammessa
8	Comune di Alzano Lombardo	BG	MERITO RISPETTO (per il superamento di stereotipi e pregiudizi)	non ammessa
9	Comune di Cormano	MI	Educare <i>in genere</i>	non ammessa
10	Comune di Monza	MB	Genius loci femminile: Monza Pink Network	non ammessa
11	Centro di Aiuto alla Vita Mantova Onlus	MN	Mamme per mano	non ammessa
12	Centro Italiano Femminile Comunale di Treviglio	BG	Stop alle violenze con le pari opportunità	non ammessa
13	Comune di Sesto San Giovanni	MI	Post GENEREtion - Costruiamo la rete del rispetto	non ammessa
14	Comune di Curtatone	MN	Opportune parità	non ammessa
15	Comune di Viadana	MN	#Women@Work#	non ammessa
16	Comune di Codogno	LO	Curare e curarsi in famiglia: donne in gioco	non ammessa
17	La Lunanuova associazione culturale	MI	Sperimentare la parità	non ammessa
18	Telefono Donna	MI	RI-SCRIVI LA PARITÀ: un concorso letterario rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado Milanesi	non ammessa
19	ACTL Associazione per la Cultura e il Tempo Libero	MI	IMMAGINARSI DA GRANDI: dalla social e web reputation alla vita reale	non ammessa
20	Comune di Burago di Molgora	MB	Al via alla pari	non ammessa
21	Fondazione Donna a Milano Onlus	MI	Autostima al femminile	non ammessa
22	A.I.D.I.A. Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti - Sezione di Milano	MI	La passeggiata delle STEM	non ammessa
23	Associazione Fiorella Ghilardotti	MI	CAMBIO DI ROTTA CON LE NUOVE GENERAZIONI - Conoscerci per promuovere la cultura del rispetto	non ammessa
24	Il Biancospino Soc.Coop.Soc.	CO	CURAAMICA - La cura è donna	non ammessa

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 1 ottobre 2018 - n. 13884

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto del 5 maggio 2016, n. 3913. Approvazione degli esiti di istruttoria e suddivisione delle risorse finanziarie: modifica parziale degli allegati 3 e 4 a seguito di errore materiale

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO AGROALIMENTARE E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Richiamati i decreti della Struttura proponente del:

- 31 luglio 2015, n. 6532, con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole», approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- 5 maggio 2016, n. 3913, con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto del 31 luglio 2015, n. 6532. Approvazione degli esiti di istruttoria e suddivisione delle risorse finanziarie», che in particolare all'Allegato 3 approva l'«Elenco delle domande con esito istruttorio positivo - Zone non svantaggiate» e all'Allegato 4 approva l'«Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate»;

Dato atto che, ai sensi delle suddette disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01, è stata presentata la domanda n. 201500295486 da parte della ditta «Corte IV Fabbrica Società Agricola SS», con sede a Goito (MN), la quale è risultata collocarsi alla posizione n. 251 dell'«Elenco delle domande con esito istruttorio positivo - Zone non svantaggiate» e dell'«Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate» di cui rispettivamente all'Allegato 3 e 4 del sopra citato decreto 5 maggio 2016, n. 3913, come di seguito riportato:

Allegato 3

Allegato 4

Preso atto che con nota del 26 giugno 2018, prot. AE05.2018.0014617, l'Ufficio Territoriale Regionale Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana ha comunicato di aver provveduto a rettificare in autotutela il verbale di istruttoria della su indicata domanda, «rideterminando l'importo ammesso a contributo per complessivi euro 47.904,25, in quanto in fase di compilazione del verbale l'intervento relativo all'impianto di ventilazione/raffrescamento stalla bovini, pur rientrando tra gli interventi ammessi, è stata indicata erroneamente la percentuale di contributo pari a zero.»;

Ritenuto quindi, a causa dell'errore materiale di cui al capoverso precedente, di dover modificare parzialmente la posizione n. 251, a cui corrisponde un importo ammesso di € 47.904,25 anziché € 41.814,25.:

- a) dell'«Elenco delle domande con esito istruttorio positivo - Zone non svantaggiate» di cui all'Allegato 3 del decreto 5 maggio 2016, n. 3913 come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- b) dell'«Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate» di cui all'Allegato 4 del decreto 5 maggio 2016, n. 3913 come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse per il sopra citato importo di € 47.904,25, come risulta dagli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente decreto, gravano sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 5571 del 15 giugno 2016, n. 7481 del 29 luglio 2016, n. 4842 del 03 maggio 2017, n. 2944 del 2 marzo 2018, n. 9774 del 05 luglio 2018 e n. 13415 del 21 settembre 2018;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo Agroalimentare e Compatibilità Ambientale», individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno

DECRETA

1. di modificare parzialmente, a seguito di errore materiale relativo alla domanda n. 201500295486, presentata dalla ditta «Corte IV Fabbrica Società Agricola SS», con sede a Goito (MN), la posizione n. 251, a cui corrisponde un importo ammesso di € 47.904,25 anziché € 41.814,25.:

- a) dell'«Elenco delle domande con esito istruttorio positivo - Zone non svantaggiate» di cui all'Allegato 3 del decreto 5 maggio 2016, n. 3913, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- b) dell'«Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate» di cui all'Allegato 4 del decreto 5 maggio 2016, n. 3913, come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che le risorse finanziarie per una somma complessiva di € 47.904,25, come risulta dagli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente decreto, gravano sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it, sezione Bandi;

4. di comunicare a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alla ditta «Corte IV Fabbrica Società Agricola SS», con sede a Goito (MN), l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dal richiedente alla presentazione della domanda;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza;

6. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile di presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di approvazione del decreto del 5 maggio 2016, n. 3913.

Il dirigente
Luca Zucchelli

_____ • _____

ALLEGATO A

Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande con esito istruttorio positivo - Zone non svantaggiate

N.	NUMERO DOMANDA	CUA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO	ZONA
251	201500295486	02219060205	CORTE IV FABBRICA SOCIETA' AGRICOLA SS	GOITO	MN	136.869,29	47.904,25	55	ZNS

ALLEGATO B

Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate

N.	NUMERO DOMANDA	CUA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	IMPORTO AMMESSO (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	PUNTEGGIO	ZONA
251	201500295486	02219060205	CORTE IV FABBRICA SOCIETA' AGRICOLA SS	GOITO	MN	136.869,29	47.904,25	55	ZNS

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 27 settembre 2018 - n. 13768

2014IT16RFOP012 - Bando Linea «INTRAPRENDO» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - esiti istruttori - 48° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LE START UP,
L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamata la d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Richiamate le d.g.r.:

- n. 3960/2015 «Determinazioni in merito al POR/FESR 2014/2020: istituzione della «LINEA START E RESTART» - Asse III Azione 3.A.1.1. e approvazione dei relativi criteri applicativi», che ha previsto l'istituzione del relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- n. 5033/2016 di approvazione della Linea «INTRAPRENDO» con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00 e in modifica alla precedente d.g.r. n. 3960/2015;
- n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^a finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di euro 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1° finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo»;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO», a far data 4 ottobre 2017;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.u.o. n. 6372/2016, ed in particolare:

- l'art. 13:
 - l'istruttoria delle domande viene realizzata con una procedura valutativa a sportello e prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria di merito realizzate da parte del soggetto gestore Finlombarda SpA;
 - entro 20 giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento;
- l'elenco delle domande ammissibili (decreto di concessione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di soggetti MPMI e Liberi Professionisti in forma singola;
- l'elenco delle domande ammissibili (decreto di assegnazione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di «Soggetti Aspiranti».

Visto gli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informatico SiAge come di seguito specificato:

- n. 6 domande ammesse a concessione/assegnazione dell'intervento finanziario, a seguito di conclusione dell'istruttoria di merito;
- n. 1 domanda non ammessa all'istruttoria di merito a seguito di istruttoria formale;
- n. 4 domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito, così come ulteriormente comunicato da Finlombarda s.p.a. con PEC prot. Regionale n. 15424 del 11 settembre 2018, n. 15631 del 17 settembre 2018 e n. 16108 del 24 settembre 2018;

Rilevato che sulla base di tali esiti in relazione alla disponibilità finanziaria prevista dal bando, sono stati predisposti i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - domande ammesse (concessione) all'Intervento Finanziario per le categorie di soggetti MPMI e Liberi Professionisti in forma singola;
- Allegato 2 - domande ammesse (assegnazione) all'Intervento Finanziario per la categoria di «Soggetti Aspiranti»;
- Allegato 3 - domanda non ammessa all'istruttoria di merito a seguito di istruttoria formale;
- Allegato 4 - domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito;

Verificata la regolarità contributiva certificata dai DURC delle imprese di cui al citato Allegato 1 che risultano beneficiarie dell'intervento finanziario;

Ritenuto conseguentemente di approvare gli esiti istruttori delle domande ammissibili all'intervento finanziario di cui ai citati Allegati 1 e 2 e di procedere alla concessione (Allegato 1) e all'assegnazione (Allegato 2) degli importi ivi indicati, per un ammontare di € 355.820,32;

Dato atto che all'importo di € 355.820,32, su indicato, sono destinate le disponibilità finanziarie a valere:

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

- sul FONDO LINEA INTRAPRENDO, costituito presso Finlombarda s.p.a. in attuazione della d.g.r. n. 5033/2016, per la quota di € 320.238,29 (quota a finanziamento);
- sul Bilancio regionale per la quota di € 35.582,03 (quota a fondo perduto);

Dato atto che i progetti di cui all'Allegato 1 verranno conclusi e rendicontati negli esercizi 2019 e 2020, come da documentazione allegata alla domanda di contributo;

Ritenuto di procedere, a valere sul Bilancio regionale, per gli interventi finanziari oggetto di concessione - quota a fondo perduto, all'assunzione di impegno di spesa per l'esercizio 2019 pari ad € 6.500,00 e per l'esercizio 2020 pari ad € 12.438,28 a favore dei soggetti beneficiari indicati al citato Allegato 1, rinviando a successivo provvedimento l'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari indicati al citato Allegato 2 in attuazione di quanto previsto al citato art. 14.1.4 del bando;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV provvedimento organizzativo 2018», con cui, tra l'altro, è stata istituita la nuova Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese nominando Dirigente della stessa Simona Martino;

Dato atto che:

- l'art. 20 del bando «Linea Intraprendo» individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura Agevolazioni alle Imprese ora Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese di cui alla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV provvedimento organizzativo 2018»;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;
- il d.d.u.o. n. 11624 del 06 agosto 2018 con il quale è stato nominato il RUP del bando;

Dato atto che sono stati rispettati i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento;

Visti:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;

- in data 26 settembre 2018 è stata effettuata la visura prevista dal Regolamento RNA (Aiuti, De Minimis e Degendorf) ed in data 26 settembre 2018 è stato ottenuto il rilascio del COR;

- si provvederà tempestivamente a convalidare il presente aiuto nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che per i soggetti di cui al citato Allegato 2 non occorre procedere ad alcun aggiornamento nel RNA (Registro Nazionale Aiuti) in quanto tali soggetti non risultano beneficiari di concessione di intervento finanziario ma di sola assegnazione in quanto tenuti ad assolvere preventivamente gli obblighi previsti dal bando agli artt. 6.1.c e 14.1, pena decadenza dell'Intervento Finanziario;

Valutato che gli investimenti realizzati dai soggetti beneficiari oggetto del presente atto sono strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento connessi alle risorse complessive dell'Asse III Azione 3.A.1.1. Bando «Linea Intraprendo - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE»;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. n. 1 del 2 aprile 2001 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019 e 2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di prendere atto e approvare, a valere sul bando «Linea Intraprendo» ASSE PRIORITARIO III - AZIONE III.3.A.1.1. «INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE», gli esiti istruttori trasmessi dall'ente gestore Finlombarda s.p.a., di cui ai seguenti Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Domande ammesse all'Intervento Finanziario per le categorie di soggetti MPMI e Liberi Professionisti in forma singola, per le quali si procede alla contestuale concessione dell'intervento finanziario, per l'ammontare complessivo di € 189.382,82;
- Allegato 2 - Domande ammesse all'Intervento Finanziario per le categorie di «Soggetti Aspiranti», per le quali si procede alla contestuale assegnazione dell'intervento finanziario, per l'ammontare complessivo di € 166.437,50;
- Allegato 3 - Domanda non ammessa all'istruttoria di merito a seguito di istruttoria formale;
- Allegato 4 - Domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito dell'istruttoria di merito;

2. di comunicare ai soggetti beneficiari, di cui agli Allegati 1 e 2 il presente atto, unitamente al dettaglio del piano finanziario eventualmente rideterminato per effetto dell'istruttoria di merito;

3. di assumere, sul bilancio regionale, gli impegni a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1, indicato nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
APPY LAB SRL	981731	14.01.203.10839	0,00	3.250,00	0,00
APPY LAB SRL	981731	14.01.203.10855	0,00	2.275,00	0,00
APPY LAB SRL	981731	14.01.203.10873	0,00	975,00	0,00
BANDO INTRAPRENDO QUOTA UE - 2020	54886	14.01.203.10839	0,00	0,00	6.219,14
BANDO INTRAPRENDO QUOTA STATO- 2020	54890	14.01.203.10855	0,00	0,00	4.353,40
BANDO INTRAPRENDO QUOTA RL 2020	54891	14.01.203.10873	0,00	0,00	1.865,74

4. di attestare che sono state espletate le attività (CAR, COR) previste dal RNA per i soggetti di cui al citato Allegato 1;

5. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente atto ai soggetti indicati agli Allegati 3 e 4 al gestore del Fondo «INTRAPRENDO», Finlombarda s.p.a., e a Lombardia Informatica s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Simona Martino

— • —

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

Allegato 1

BANDO "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE AMMESSE A CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO - MPMI (riapertura sportello)										
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE MPMI	P.IVA/C.F.	TITOLO PROGETTO	RNA - Codice COR	Investimento ammesso	Intervento Finanziario concesso	Intervento Finanziario: quota a rimborso (finanziamento)	Intervento Finanziario: quota a fondo perduto	Esito/quadro cauzionale
1	905558	APPY LAB SRL	10278340964	PassaParola	619965	€ 112.600,00	€ 65.000,00	€ 58.500,00	€ 6.500,00	Ammissibile con fidejussione rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico art. 106 TUB, pari al 50% del valore del finanziamento concesso
2	868194	PANGHEA RESEARCH FOR SUSTAINABLE INNOVATION SRL	10146040968	Attività di R&D biotech per progettazione, realizzazione e fornitura di inoculi per il miglioramento di materie prime zootecniche	619972	€ 110.000,00	€ 65.000,00	€ 58.500,00	€ 6.500,00	Ammissibile con fidejussione rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico art. 106 TUB, pari al 50% del valore del finanziamento concesso
3	938908	BLABAR SRL	09929950963	Blabar	619979	€ 98.971,37	€ 59.382,82	€ 53.444,54	€ 5.938,28	Ammissibile con fidejussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso
						€ 321.571,37	€ 189.382,82	€ 170.444,54	€ 18.938,28	

Allegato 2

BANDO "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE AMMESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO - ASPIRANTI IMPRENDITORI (riapertura sportello)										
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE ASPIRANTE IMPRENDITORE	CODICE FISCALE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA DI SOGGETTO	Investimento	Intervento	Intervento	Intervento	Esito/quadro cauzionale
						ammesso	Finanziario assegnato	Finanziario: quota a rimborso (finanziamento)	Finanziario: quota a fondo perduto	
1	937522	DUZIONI GIONATA	DZNGNT95D21L400X	Nuova apertura srl	Aspirante imprenditore	€ 100.000,00	€ 65.000,00	€ 58.500,00	€ 6.500,00	Ammissibile con fidejussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso
2	914493	CARDONI CORRADO	CRDCRD71A15G912E	La Madre Idro	Aspirante imprenditore	€ 405.459,00	€ 60.000,00	€ 54.000,00	€ 6.000,00	Ammissibile con fidejussione rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico art. 106 TUB, pari al 50% del valore del finanziamento concesso
3	787785	PLEBANI SERENA	PLBSRN59H54B393A	Acquisizione studio professionale	Aspirante Libero Professionista	€ 63.750,00	€ 41.437,50	€ 37.293,75	€ 4.143,75	Ammissibile con fidejussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso
						€ 569.209,00	€ 166.437,50	€ 149.793,75	€ 16.643,75	

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

Allegato 3

Bando "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE NON AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA DI MERITO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA FORMALE (riapertura sportello)						
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTO	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	944706	IBAN PORTABILITY PROJECT SRL	IBAN Portability Project	MPMI	Varese	Domanda non ammissibile ai sensi dell'art 13.1.2 del bando per mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito dal bando alla richiesta di chiarimenti/integrazioni documentali inviata da Finlombarda -PEC del 27/08/2018.

Allegato 4

Bando "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE NON AMMESSE ALL'INTERVENTO FINANZIARIO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA DI MERITO (riapertura sportello)						
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTO	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	940948	SINTESY SRL	New facilities	MPMI	Novate Milanese (MI)	Il soggetto richiedente non è ammissibile all'intervento finanziario ai sensi dell'art. 6.2.1 lett. h) del bando.
2	933040	MUSICLAB MILANO SRL	Ledwall	MPMI	Paderno d'Adda (LC)	Mancato raggiungimento del punteggio minimo relativo all'analisi economico - finanziaria ex art. 13.2 c. 5 del bando.
3	904134	MENTURI SRL	Biciclette ad elettronica integrata	MPMI	Cernusco Lombardone (LC)	Mancato raggiungimento del punteggio minimo relativo all'analisi economico - finanziaria ex art. 13.2 c. 5 del bando.
4	946899	CANNIZZARO SANTO	Ticket events	Aspirante imprenditore	Milano	Domanda non ammissibile ai sensi dell'art. 13.2 comma 3 lett. b) del bando.

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 28 settembre 2018 - n. 13836

Dote trasporti - Approvazione domande di contributo - finestra 1-10 luglio 2018

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

Viste:

- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- la l.r. 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019» che all'art. 8 prevede che, al fine di incentivare l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe STIR incrementando le opportunità di viaggio per gli utenti residenti in Regione Lombardia, agli stessi utenti sia riconosciuto un rimborso parziale del prezzo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi ferroviari non soggetti al sistema tariffario integrato regionale. Tale rimborso è riconosciuto in funzione della tipologia e della validità dell'abbonamento di viaggio acquistato, secondo modalità e tempi definiti dalla Giunta regionale e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali;
- il Regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)»;
- la d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 » Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera »;
- il decreto dirigenziale n. 7917 del 30 giugno 2017 «Modalità attuative per il rilascio del Contributo della Dote Trasporti istituita con d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017»;
- la d.g.r. X/6953 del 31 luglio 2017 «Nomina del funzionario delegato per la gestione della Dote Trasporti»;

Considerato che la spesa per la «Dote trasporti» è stata determinata in € 1.350.000, di cui 450.000 per l'anno 2017, 800.000 per l'anno 2018 e 100.000 per l'anno 2019 e che trova copertura sul capitolo 10.01.104.12769 «CONTRIBUTO A FAVORE DEI CITTADINI LOMBARDI PER DOTE TRASPORTI» del Bilancio 2017 e pluriennale 2017/2019;

Richiamati in particolare:

- l'allegato A alla d.g.r. n. 6436/2017 che stabilisce i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo e l'allegato B alla medesima delibera che definisce le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento della «Dote Trasporti», a partire dal mese di luglio 2017;
- l'allegato A del d.d.s n. 7917/2017 che comprende le modalità attuative relative al procedimento per il rilascio del contributo «Dote Trasporti»;

Considerato che la d.g.r. n. 6436/2017 demanda al competente Dirigente della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità l'adozione degli atti necessari al riconoscimento del contributo secondo quanto disposto con la medesima deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della stessa deliberazione;

Considerato che con la d.g.r. n. 6953/2017 è stato nominato il Dirigente pro tempore della Struttura Servizio ferroviario regionale dell'Unità organizzativa Servizi e reti per la mobilità della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità quale «Funzionario delegato alla Dote Trasporti»;

Dato atto che:

- nel periodo 1 luglio - 10 luglio 2018 è stato possibile presentare domanda per il contributo Dote trasporti attraverso la piattaforma SIAGE e le domande presentate sono state 425 per complessive 1456 mensilità;
- l'istruttoria sulle pratiche e la verifica dei requisiti di ammissibilità è stata eseguita da un gruppo di lavoro composto da personale della Struttura Servizio Ferroviario Regionale, anche con l'ausilio delle imprese di trasporto e dei Comuni, secondo le modalità descritte nell'Allegato A del d.d.s. n. 7917/2017;

Richiamate:

- la nota Prot. n. S1.2018.0009742 e la nota n. S1.2018.0020367 con cui Trenitalia SpA ha trasmesso i dati per le verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti Alta Velocità;

- la nota Prot. n. S1.2018.0024535 con cui ATM SpA ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti lo viaggio ovunque in Lombardia;
- la nota Prot. n. S1.2018.0024877 con cui Trenord srl ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti lo viaggio ovunque in Lombardia;
- la nota Prot. n. S1.2018.0024561 con cui il Comune di Carpenedolo ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0029603 con cui il Comune di Brescia ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0024134 con cui il Comune di Lonato Del Garda ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0024197 con cui il Comune di Lumezzane ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0024720 con cui il Comune di Caste Mella ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0025806 con cui il Comune di Castegnato ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0024352 con cui il Comune di Marmirolo ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0030293 con cui il Comune di Bagnolo Mella ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0024286 con cui il Comune di San Zeno Naviglio ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0024151 con cui il Comune di Cremona ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2018.0024289 con cui il Comune di Nave ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;

Dato atto che, a seguito dell'attività di verifica istruttoria svolta dal gruppo di lavoro e laddove si è ritenuto necessario, i richiedenti hanno fornito integrazioni per la validazione delle domande e il perfezionamento del contributo ammesso per ciascuna mensilità;

Preso atto che, per le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A del presente atto, i richiedenti hanno rinunciato alla domanda di contributo per le mensilità ivi specificate;

Considerato che le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, soddisfano i requisiti di ammissibilità;

Ritenuto pertanto di riconoscere un contributo per un importo complessivo di 49'680,00 euro la cui erogazione è effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della «Dote Trasporti» individuato dalla d.g.r. n. 6953/2017 secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 6436/2017;

Dato atto che il presente atto conclude il procedimento nel rispetto dei termini indicati dalla d.g.r. n. 6436 del 3 aprile 2017 » Istituzione della «Dote trasporti»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 20/2008 in materia di organizzazione e personale nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente decreto rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Servizio Ferroviario Regionale;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia dei richiedenti per le mensilità di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A del presente provvedimento (*omissis*);

2. di dichiarare ammissibili le domande di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e approvare il contributo riconosciuto per ciascuna domanda come indicato nel medesimo Allegato B, corrispondente all'importo complessivo di 49'680,00 euro la cui erogazione è effettuata dal Funziona-

rio delegato per la gestione della Dote Trasporti individuato dalla d.g.r. n.6953/2017 secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 6436/2017;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è assolta con la pubblicazione della d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017» Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» e che si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 per quanto riguarda i soggetti rientranti nei limiti previsti

4. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia, consentendo a ciascun richiedente di conoscere l'esito della propria domanda attraverso l'applicativo SiAge, utilizzando le credenziali personali rilasciate dal sistema.

Il dirigente
Massimo Dell'Acqua

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 04 ottobre 2018

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 27 settembre 2018 - n. 13778**Progetto denominato «Programma integrato di intervento Cascina Merlata» - lotto R11», nel comune di Milano (MI). Modifica sostanziale del piano di gestione delle terre e rocce da scavo approvato ai sensi dell' art. 186 del d.lgs. 152/2006**IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA VALUTAZIONI E
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di approvare - ai sensi dell'art. 186 del d.lgs. 152/2006 - la modifica sostanziale del «Piano di gestione delle terre e rocce da scavo» precedentemente approvato con nota prot. T1.2013.1858 del 24 gennaio 2013, come da elaborati progettuali depositati da «EuroMilano S.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) dovranno essere attuate puntualmente tutte le misure atte a garantire la completa tracciabilità dei materiali da scavo movimentati internamente al «Lotto R11» ovvero avviato a sito esterno;
- b) la durata del «Piano di gestione delle terre e rocce da scavo» è definita in 3 anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente decreto;
- c) il venir meno di uno dei requisiti di cui all'art. 186, comma 1 del d.lgs. 152/2006 vigente alla data di deposito dell'istanza comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del medesimo decreto legislativo;
- d) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia che relazioneranno altresì in merito all'Osservatorio Ambientale «Cascina Merlata»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- EuroMilano s.p.a.;
- Laterizi di Senago s.r.l.;
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Milano;
- Comune di Senago;
- ARPA Lombardia;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente
Dario Sciunnach

D.d.u.o. 27 settembre 2018 - n. 13779

Progetto denominato «Programma integrato di intervento Cascina Merlata» - comparto R2, nel comune di Milano. approvazione del piano di utilizzo ai sensi del d.p.r. 120/2017 e della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DECRETA

1. di approvare - ai sensi del d.p.r. 120/2017 vigente al momento del deposito dell'istanza e della l.r. 5/2010 - il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativi al «Lotto R2», come da elaborati progettuali depositati da «EuroMilano s.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) con specifico riferimento al sito di destino «Parco Verga», il conferimento delle terre e rocce da scavo è subordinato alla trasmissione alla Scrivente Autorità Competente di idoneo titolo edilizio ottenuto per gli interventi in questione ancorché puntualmente individuati nelle convenzioni urbanistiche sottoscritte dal Proponente con l'Amministrazione Comunale di Milano;
- b) tra i siti di destino individuati sia stralciato il «Plesso scolastico» e i volumi di terre e rocce ivi destinati siano invece destinati al sito alternativo individuato nella «Società Laterizi di Senago s.r.l.»;

quanto sopra, facendo salva la possibilità del Proponente di presentare, ai sensi dell'art. 15 del d.p.r. 120/2017, un aggiornamento del presente P.d.U., individuando altri siti in aggiunta a quelli individuati e valutati come idonei dalla presente istruttoria tecnica;

- c) lo stoccaggio intermedio, presso il «Lotto R1» del P.I.I. «Cascina Merlata», dei materiali da scavo oggetto del P.d.U. in questione per i quali è previsto il riutilizzo presso il sito di produzione «Lotto R1» del P.I.I. Cascina Merlata, dovrà avvenire
 - identificando, tramite apposita segnaletica posizionata in modo visibile, le informazioni relative al sito di produzione, le quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del P.d.U. stesso;
 - mantenendoli fisicamente distinti da altri materiali inerti presenti presso il sito [es. materiali oggetto di differenti P.d.U., materiali gestiti ex art. 185 del d.lgs. 152/2006 ovvero terre e rocce qualificate rifiuti etc.];
- d) dovranno essere attuate puntualmente tutte le misure atte a garantire la completa tracciabilità dei materiali da scavo movimentati internamente al «Lotto R2» ovvero avviati a siti esterni;
- e) il P.d.U. approvato con il presente decreto è efficace dalla data sua di pubblicazione sul B.U.R.L., data dalla quale decorrono altresì i 3 anni di durata del Piano medesimo;
- f) ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 120/2017, entro tale termine deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la dichiarazione di avvenuto utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- g) prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera dovrà essere comunicata all'Autorità competente l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo, come previsto dall'art. 17 del d.p.r. 120/2017;
- h) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.p.r. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo;
- i) il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del d.p.r. 120/2017 fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;
- j) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel P.d.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, ai sensi dell'art. 9, comma 7 del d.p.r. 120/2017 da ARPA Lombardia che relaziona altresì in merito all'Osservatorio Ambientale «Cascina Merlata»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- EuroMilano s.p.a.;

- Laterizi di Senago S.r.l.
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Milano;
- Comune di Senago;
- ARPA Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;
- ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente
Dario Sciunnach